

COMUNITÀ
della
VALLAGARINA



RELAZIONE
AL CONTO DEL *BILANCIO 2015*

Rovereto, giugno 2016







INDICE

<u>PREMESSA</u>	4
- RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI	4
- ANALISI DELLE FONTI FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI	6
- STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI.....	9
<u>PROGRAMMA N. 1 – INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO</u>	
- Organi istituzionali, segreteria generale e organizzativa	9
- Personale	10
- Altri servizi generali	13
- Patrimonio	14
- Gestione economica, finanziaria, programmazione, economato, provveditorato e controllo di gestione.....	16
- Programmazione economica finanziaria	16
- Gestione del bilancio	16
- Adempimenti fiscali	16
- Rendiconti di gestione	17
- Gestione contabilità generale	17
- Altre attività del servizio	17
- Servizio Tributi e Tariffe	19
- Settore Tributi Comunali	19
- Settore Tariffa Rifiuti	22
- Attività tecnica di assistenza ai Comuni	26
- Ufficio Tecnico per l'edilizia abitativa e scolastica	27
- Ufficio Urbanistico	28
- Piano Territoriale della Comunità	29
- Ufficio Tutela paesaggistico-ambientale	30
- Ulteriori attività del servizio tecnico-urbanistico	30
- Turismo, attività economiche, lavoro, sport e attività non comprese	31
- Agricoltura e Sviluppo economico	33
- Risorse umane assegnate al Programma 1.....	34
- Entrate e spese per la realizzazione del Programma 1.....	36
<u>PROGRAMMA N. 2 – PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA</u>	
- Gestione L.P. 5/2006 – Diritto allo studio	38
- Servizio di ristorazione scolastica	38
- Altri progetti	40
- Assegni di studio e facilitazioni di viaggio.....	40
- Risorse umane assegnate al Programma 2.....	41
- Entrate e spese per la realizzazione del Programma 2.....	42



PROGRAMMA N. 3 – GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE

- Gestione del territorio e della tutela Ambientale	44
- La raccolta dei rifiuti	46
- Raccolta RSU a livello comunale anno 2015	47
- Impiantistica e supporto della raccolta differenziata.....	47
- Le infrastrutture realizzate	48
- Rinnovo della certificazione EMAS	49
- Interventi di sensibilizzazione	49
- Abbellimento urbano e rurale – Intervento 19	50
- Risorse umane assegnate al Programma 3.....	52
- Entrate e spese per la realizzazione del Programma 3.....	53

PROGRAMMA N. 4 – SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA ED AGEVOLATA

- Premessa	55
- Ufficio edilizia abitativa pubblica - Locazione alloggi	57
- Locazioni alloggi a “canone moderato”	59
- Ufficio edilizia abitativa pubblica - Contributo integrativo	60
- Ufficio Edilizia Abitativa Agevolata	63
- L.P. 19/2009	63
- L.P. 18/2011 – Piano per il miglioramento energetico	63
- L.P. 9/2013 – Art. 1 – Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente	63
- L.P. 9/2013 – Art. 2 – misure per l’incentivazione dell’acquisto e della costruzione della prima abitazione	64
- Contributi in conto interessi – tutte le leggi.....	64
- L.P. 1/2014, art. 54	65
- L.P. 16/90 – Edilizia abitativa agevolata a favore della popolazione anziana	67
- L.P. 1/1993 – Contributi centri storici	67
- Risorse umane assegnate al Programma 4.....	68
- Entrate e spese per la realizzazione del Programma 4.....	69

PROGRAMMA N. 5 – SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

- Servizio Socio-Assistenziale	71
- Attività e servizi.....	72
- Anziani.....	73
- Adulti.....	76
- Minori e famiglia.....	82
- Disabilità.....	85
- Adozione.....	87
- Dotazione di personale del servizio.....	88
- Progettualità.....	89
- Interventi volti ad aumentare le possibilità di assistenza a domicilio delle persone.....	92
- Promozione benessere familiare e sostegno ai minori.....	94
- Socio sanitario.....	98
- Pianificazione sociale.....	101
- Risorse umane assegnate al Programma 5.....	103
- Entrate e spese per la realizzazione del Programma 5.....	104



PREMESSA

La presente relazione prende in considerazione i risultati gestionali riferiti al bilancio di previsione 2015 nella sua ripartizione in programmi così come definiti nella relazione previsionale e programmatica allegata allo stesso. Essa ha l'obiettivo di rappresentare lo stato di realizzazione dei programmi contenuti nei documenti contabili (bilancio di previsione e relazione previsionale e programmatica) approvati all'inizio dell'esercizio finanziario e poi affidati per la loro realizzazione ai Responsabili di servizio. Le voci di Bilancio riferite ai Servizi per conto terzi non sono state ricomprese in alcun programma e quindi non vengono prese in considerazione nella presente relazione.

RISULTATO FINANZIARIO COMPLESSIVO E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI

I successivi prospetti mostrano l'andamento generale della gestione dei Programmi attuata nell'esercizio 2015, prendendo in considerazione le entrate e le spese riferite alla sola competenza 2015. Il risultato finanziario della gestione e la verifica degli equilibri di Bilancio consentono:

- il confronto fra entrate previste e realizzate per l'esecuzione dei programmi (accertamenti) e le spese impiegate nella realizzazione degli stessi (impegni), in modo da evidenziare il risultato della gestione (avanzo-disavanzo-pareggio);
- il confronto fra le previsioni iniziali e gli accertamenti ed impegni effettivi rilevando lo scostamento intervenuto tra previsione ed effettiva gestione dei programmi.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: 2015

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamanti definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% scostamento accertamenti/impegni su stanziamenti
Entrate: Totale delle risorse	57.213.690,25	36.536.196,05	-36,14
Uscite: Totale delle risorse	57.213.690,25	50.251.434,87	-12,17
Disavanzo gestione dei programmi		-13.715.238,82	



**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEI PROGRAMMI
COMPETENZA 2015**

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamanti definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% scostamento accertamenti/impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	44.509.708,44	32.087.336,20	-27,91
Uscite correnti	44.478.708,44	41.918.091,84	-5,76
Disavanzo corrente		-9.830.755,64	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	10.278.981,81	4.340.350,54	-57,77
Uscite investimenti	10.309.981,81	8.224.833,72	-20,22
Avanzo investimenti		-3.884.483,18	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	2.425.000,00	108.509,31	-95,53
Uscite Movimento di fondi	2.425.000,00	108.509,31	-95,53
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi:			
Totale Entrate	57.213.690,25	36.536.196,05	-36,14
Totale Uscite	57.213.690,25	50.251.434,87	-12,17
Disavanzo gestione dei programmi		-13.715.238,82	

Nelle entrate di parte corrente è ricompreso un finanziamento (Provincia Autonoma Trento – Agenzia del Lavoro) che finanzia un progetto nella parte investimenti del Bilancio per € 30.626,15 e pertanto il risultato della gestione 2015 è:

- disavanzo corrente € 9.861.381,79
- disavanzo investimenti € 3.853.857,03



ANALISI DELLE FONTI FINANZIARIE DESTINATE AI PROGRAMMI

Nelle tabelle successive vengono analizzate con maggior dettaglio l'andamento delle entrate destinate alla realizzazione dei programmi di spesa con evidenziazione degli scostamenti tra la previsione delle entrate e l'effettiva realizzazione delle stesse.

FONTI DI FINANZIAMENTO DESTINATE AI PROGRAMMI

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	Stanziamenti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Contributi e trasferimenti correnti	21.904.016,41	21.943.988,42	+0,18
Extratributarie	11.042.400,00	10.143.347,78	-8,14
Altre accensioni di prestiti			
TOTALE ENTRATE CORRENTI	32.946.416,41	32.087.336,20	-2,61
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	11.563.292,03	-	-100,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI (A)	44.509.708,44	32.087.336,20	-27,91
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	6.332.481,81	4.340.350,54	-31,46
Accensione di mutui passivi			
Altre accensioni di prestiti			
Avanzo di amministrazione applicato per spese in c/capitale	3.946.500,00	-	-100,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	10.278.981,81	4.340.350,54	-57,77
Riscossione di crediti	425.000,00	108.509,31	-74,47
Anticipazione di cassa	2.000.000,00	-	-100,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.425.000,00	108.509,31	-95,53
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	57.213.690,25	36.536.196,05	-36,14



ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI
ENTRATE CORRENTI

Contributi e trasferimenti correnti

<i>ENTRATE</i>	Stanziamenti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
<i>Contributi e trasferimenti correnti dallo stato</i>	-		
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia	14.114.016,41	14.145.905,68	+0,23
Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia per funzioni delegate	-	-	-
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	-	-	-
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	7.790.000,00	7.798.082,74	+0,10
TOTALE	21.904.016,41	21.943.988,42	+0,18

Proventi extratributari

ENTRATE	Stanziamenti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Proventi da servizi pubblici	3.834.806,61	3.953.095,89	+3,08
Proventi dei beni dell'Ente	-	-	-
Interessi su anticipazioni e crediti	35.000,00	33.919,01	-3,09
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi e società	5.000,00	-	-100
Proventi diversi	7.167.593,39	6.156.332,88	-14,11
TOTALE	11.042.400,00	10.143.347,78	-8,14



ENTRATE INVESTIMENTI

Alienazione di beni e trasferimenti di capitale

ENTRATE	Stanziamanti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Alienazioni di beni patrimoniali	-	2.440,00	-
Trasferimenti di capitale dallo stato	-	-	-
Trasferimenti di capitale dalla provincia	5.599.657,81	3.890.265,34	-30,53
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	532.824,00	447.645,20	-15,99
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	200.000,00	-	-100
TOTALE	6.332.481,81	4.340.350,54	-31,46

Accensione di prestiti

ENTRATE	Stanziamanti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Finanziamenti a breve termine	-	-	
Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	
TOTALE	-	-	-

ENTRATE MOVIMENTO DI FONDI

Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE	Stanziamanti definitivi di bilancio	Accertamenti di competenza	% scostamento accertamenti su stanziamenti
Riscossione di crediti	425.000,00	108.509,31	-74,47
Anticipazioni di cassa	2.000.000,00	-	-100,00
TOTALE	2.425.000,00	108.509,31	-95,53



STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

Vengono ora analizzati i singoli programmi per i quali è stata predisposta una relazione sul loro stato di attuazione e prospetti dell'andamento generale della gestione attuata nell'esercizio 2015. Per quanto riguarda i prospetti vengono analizzate:

- le entrate previste, effettivamente realizzate ed incassate, evidenziando lo scostamento tra previste ed accertate, nonché tra accertate ed incassate;
- le spese previste, effettivamente impiegate e pagate, evidenziando lo scostamento tra previste ed impegnate, nonché tra impegnate e pagate.

PROGRAMMA N. 1

INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Responsabile di servizio Morandi Alessandro

Alla competenza del Presidente Bisoffi Stefano

ORGANI ISTITUZIONALI, SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZATIVA

L'evento più significativo del 2015 è stato il rinnovo degli organi istituzionali con il nuovo sistema elettorale, che ha visto per la prima volta la platea dei cosiddetti Grandi Elettori della Comunità costituire l'elettorato attivo per la nuova consiliatura. Con la collaborazione dei comuni della Vallagarina, ai quali spettava il compito della nomina dei Grandi Elettori, questo processo è stato compiuto regolarmente e successivamente si è insediato l'organo esecutivo, denominato Comitato esecutivo dalla riforma della legge provinciale numero 3 del 2006, la legge ordinamentale dell'ente Comunità. Sempre nella cornice di questa riforma, l'organo assembleare è stato rinominato come Consiglio della Comunità, dopo aver abbandonato la denominazione di Assemblea della Comunità.

E' stata avviata la procedura di revisione dello Statuto della Comunità per l'adeguamento alla riforma della legge ordinamentale, che continuerà con la trattazione del documento da parte della Commissione affari istituzionali, già prevista nel Consiglio che si è riunito lo scorso mese di dicembre. L'iter della modifica dello Statuto è stato aggiornato dalla riforma della legge provinciale 3 del 2006 e la Segreteria generale ha dato la necessaria assistenza alla prima fase del processo.

La convenzione per le segreterie associate è stata attuata anche nel corso del 2015 ed ha completato la sua funzione, superata dalla nuova organizzazione per ambiti che ha trovato il momento di avvio con la deliberazione della Giunta provinciale numero 1952 del 9 novembre scorso (applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006, individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle



gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa). Questa nuova modalità di organizzazione delle funzioni comunali ha dato modo di avviare una nuova stagione di collaborazione istituzionale con i comuni attraverso il principio dell'avvalimento, in ragione della previsione di cui all'articolo 9 bis sempre della legge provinciale numero 3 del 2006, che testualmente lo prevede allorché recita "Le gestioni associate ... possono avvalersi comunque della Comunità per compiti o attività da svolgere in modo omogeneo nell'intero territorio". In questo contesto rientra la gestione associata dei tributi comunali, la gestione associata dell'ufficio tecnico e la gestione associata dell'urbanistica, tutte operative e per le quali sono state acquisite le manifestazioni di interesse di diversi comuni per la loro estensione.

La sezione trasparenza e prevenzione della corruzione, la cui responsabilità ricade sulla figura del Segretario generale, è stata mantenuta con l'assistenza dell'organismo interno di valutazione, che nell'ordinamento vigente nella Regione Autonoma Trentino – Alto Adige assume la denominazione di nucleo di valutazione. Sempre più importate da questo punto di vista risulta l'assistenza tecnica dei collaboratori addetti alla manutenzione del sito internet della Comunità e la formazione continua fornita dal Consorzio dei Comuni Trentini.

Ultima, ma non meno importante, va ricordata come la funzione di assistenza agli organi sia stata assicurata con continuità avvalendosi anche della collaborazione della Segreteria della Comunità dell'Alto Garda e Ledro.

PERSONALE

La consistenza del personale nel corso dell'anno ha registrato la cessazione di due unità a tempo indeterminato, che l'Amministrazione ha deciso di non sostituire, considerando prioritarie le richieste dei comuni della Comunità.

Secondo le norme provinciali che fissano il budget per le assunzioni sulla base delle cessazioni avvenute, la Conferenza dei Sindaci ha stabilito i Comuni che, nell'ambito territoriale della Vallagarina, hanno titolo alla copertura di posti vacanti, garantendo a Bilancio le risorse per la copertura della spesa.

Si sono verificate precisamente le cessazioni di una figura professionale di D base- Funzionario Amministrativo e di un B base - Addetto ai Servizi ausiliari, entrambe per raggiungimento diritto a pensione, provvedendo alla mancanza delle professionalità con la redistribuzione di alcune unità operative all'interno dei Servizi e riassegnando ad altri compiti e competenze, riscontrando peraltro disponibilità e collaborazione dal personale dipendente.

Una particolare attenzione viene riservata al Servizio Tributi e Tariffe che, gestendo in forma associata la materia per conto dei comuni aderenti, ha la necessità di avere a disposizione in comando il personale dei comuni medesimi e, in assenza, l'amministrazione usufruisce dell'istituto del comando da altri Enti del comparto per garantire il normale svolgimento del Servizio.



Anche a supporto della pianificazione territoriale si sono assicurate, attraverso il comando dalla Provincia, le figure professionali sufficienti alla normale gestione della materia.

Si è costantemente provveduto a formare ed aggiornare il personale particolarmente in materia di anticorruzione, trasparenza e sicurezza senza tralasciare quella specifica riferita alla materia di competenza.

Da rilevare che le novità della “fatturazione elettronica” e del “Bilancio armonizzato” hanno richiesto al Servizio finanziario un impegno suppletivo sia in termini quantitativi di ore/lavoro sia in termini di aggiornamento contabile e normativo/legislativo, e di riflesso anche agli altri Uffici/Servizi della Comunità con la prospettiva di una più celere e funzionale attività futura.

Si è positivamente continuato nell'iter intrapreso ormai da anni di un utilizzo sempre più accentuato e appropriato degli strumenti informatici e nella fruizione sempre più frequente di applicativi specifici per la gestione delle varie materie/attività. Da ultimo si sta approfondendo un nuovo gestionale per la gestione delle procedure amministrative (GPA).



1.3 SERVIZI – 1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1

SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31.12.2015

FIGURA PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA	IN SERVIZIO		
		DI RUOLO	FUORI RUOLO	IN COMANDO
Segretario Generale	1	1		
Dirigente	2			
Funzionario esperto amministrativo	1			
Funzionario economo	1			
Funzionario amministrativo-contabile (riservato Assistenza)	1			1
Funzionario informatico	1	1		
Funzionario Amministrativo	7	5		1
Collaboratore amministrativo	4	4		
Collaboratore amministrativo a 26/36	1	1		
Collaboratore amministrativo a 30/36	1	1		
Collaboratore amministrativo a 25/36	1	1		
Collaboratore amministrativo a 24/36 (sostituito da coadiutore)	1			1 (a 30/36)
Collaboratore amministrativo a 20/36	3	1		
Collaboratore Informatico	1	1		
Assistente amministrativo	13	11		
Assistente amministrativo a 32/36	2	2		
Assistente amministrativo a 30/36	1	1		
Assistente informatico	1			
Assistente amministrativo a 20/36	2	2		
Assistente educatore (sostit. Ass. Amm.vo x Edilizia)	10	1		
Assistente educatore a 30/36 (sostituito da Ass.Tecnico)	6	1		
Assistente educatore a 24/36 (sostituito con Ass. Amm.vo)	11	1		1 a 30
Coadiutore amministrativo	5	3		1 a 30
Coadiutore amministrativo (riqualificato art. 13 NOP)	1	1		
Coadiutore amministrativo 18/36 (riqualificato art. 13 NOP)	3	2		
Coadiutore amministrativo (ex operatore Maccanografico)	1			
Coadiutore amministrativo a 24/36	1	1		
Coadiutore amministrativo	1			1
Coadiutore amministrativo a 18/36	1			
Centralinista specializzato	1			
Operatore ai Servizi Ausiliari	1			
Centralinista telefonico a 18/36	1	1		
Addetto ai servizi ausiliari (ex usciere commesso)	1			
Funzionario esperto tecnico	1	1		
Funzionario abilitato tecnico-urbanista	1	1		
Funzionario abilitato tecnico	1			
Funzionario tecnico	4	2		
Collaboratore tecnico di cui 1 ex P.M. x tributi e 2 utilizzato per Coll. Inf.	9	5		3 (di cui 1 a 23,25 ore e 1 a 15,5)
Assistente tecnico	2			1
Agente di Polizia Municipale - tutti sostituiti con Assistenti Amministrativi per Tributi	6			1
Funzionario esperto	1			
Assistente sociale	11	9	3 (1 a 27 ore - 1 a 30 ore)	
Assistente sociale a 32/36	2	2		
Assistente sociale a 31/36	1	1		
Assistente sociale a 30/36	2	2	1	
Assistente sociale a 25/36	1	1		
Assistente sociale a 18/36	2	2		
Educatore professionale	2			
Collaboratore amministrativo	1	1		
Assistente educatore	2	2		
Operatore socio-sanitario	3	2		
Operatore socio-sanitario a 27/36	1	1		
Operatore socio-sanitario a 24/36	3	2		
Operatore socio-sanitario a 20/36	4	4		
Operatore socio-sanitario a 18/36	1			
Operatore socio-sanitario a 20/36 (orario ridotto)	1	1		
Operatore socio-assistenziale	36	3		
Operatore socio-assistenziale a 27/36	1	1		
Operatore socio-assistenziale a 24/36	2	1		
Operatore socio-assistenziale a 20/36	8	1		
Operatore socio-assistenziale a 18/36	6			
Addetto servizi socio-assistenziali	8	1		
Addetto servizi socio-assistenziali 20/36	2			
Addetto servizi socio-assistenziali 18/36	5			
TOTALE	219	89	4	10

Il numero totale dei dipendenti è conteggiato ad unità indipendentemente dal carico orario settimanale



ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile di servizio Gerola Danilo

Alla competenza del Presidente Bisoffi e dell'Assessore Pinter Alberto

Si premette come le spese per Servizi generali dell'Ente si riferiscano all'acquisizione di beni e servizi di vario genere, non diversamente imputabili o frazionabili, in quanto volte a soddisfare i bisogni di una pluralità di aree di attività.

In tale ambito si collocano gli acquisti e manutenzioni di arredi, immobili, attrezzature e materiale informatico, materiali d'ufficio, riviste e pubblicazioni ed altresì l'onere derivante dalla convenzione con una società specializzata per garantire al personale dipendente un servizio alternativo alla mensa aziendale.

Le utenze di elettricità, acqua, riscaldamento e vigilanza, continuano ad essere assicurate dai precedenti affidatari senza consistenti variazioni della spesa rispetto all'anno 2014. Le pulizie di tutti i servizi e uffici della Comunità, comprese le sedi degli Ambiti 1 (Rovereto) e 2 (Ala e Mori), Centro Servizi di Ala, sono state svolte da una Cooperativa Sociale che coinvolge nell'attività lavoratori in difficoltà segnalati dal Servizio Sociale territoriale.

Prosegue la copertura assicurativa, per la responsabilità civile contro terzi e dipendenti, incendio e furto, danni elettrici, quelle infortuni e per la tutela legale e per la responsabilità civile patrimoniale, i cui premi rimangono sostanzialmente invariati, continuano ad essere sottoscritte con ITAS Mutua attraverso la società di brokeraggio Inser s.p.a. di Trento, scelta in pubblica gara dal Consorzio dei Comuni Trentini.

L'Amministrazione ha ritenuto pure importante mantenere l'inserzione sull'elenco telefonico dei numeri di interesse pubblico dell'ente e i punti di contatto della Comunità e l'indicazione dei Comuni compresi nell'ambito territoriale di competenza.

È proseguito l'impegno associativo con l'UNCHEM nazionale, con il Consorzio dei Comuni Trentini s.c.a.r.l. di Trento, con l'Azienda per il Turismo di Rovereto e Vallagarina e l'Associazione Trentini nel Mondo O.n.l.u.s., con l'Associazione delle Città del Vino, con il Centro di Formazione Professionale "G. Veronesi" e il Museo Storico della Guerra di Rovereto.

All'Ufficio Informatica compete ogni attività volta ad assicurare il necessario supporto informatico agli Uffici e Servizi della Comunità ed ogni altra connessa o comunque assegnata dal Comitato Esecutivo e dal Responsabile del Servizio. L'attività si svolge, oltre che nella sede principale di Via Tommaseo, anche nelle sedi periferiche dove è presente personale della Comunità o incaricati per varie attività.

Le dotazioni di strumenti informatici riguardano tutto il personale con mansioni d'ufficio e non, comportano la gestione di circa 130 Personal Computer considerando i PC desktop e i notebooks, circa



70 stampanti, server virtuali, apparecchiature per la connettività, ecc. Le sedi distaccate comportano interventi di configurazione e controllo telematico sia per la parte informatica che per la rilevazione informatizzata delle presenze del personale. Per tutte le attrezzature viene svolta un'attività di acquisto, manutenzione, riparazione, configurazione e aggiornamento, e la conseguente attività amministrativa di affidamento incarichi e liquidazioni.

Per quanto riguarda l'Esercizio finanziario 2015 l'attività di gestione e manutenzione del sistema informatico della Comunità si è svolta come sopra descritta ed è da considerarsi ordinaria.

Nel 2015 si sono mantenuti e consolidati i contratti di assistenza e manutenzione informatica hardware/software con Informatica Trentina per servizi di assistenza tecnico-informatica, per i software Ascot/web contabilità ed economato e il sistema gestionale PI TRE, con Trentino Network per la connettività telematica, con Ac.cad srl di Trento per il supporto tecnico Quasar, con la ditta GPI per il software SISPY cartella sociale informatizzata, con la ditta Giovacchini per il software Time & Web di gestione delle presenze, con la ditta Harnekinfo per la gestione dei tributi, ed altri minori. Si è data pure continuità al contratto di assistenza tecnico-informatica e sistemistica con la ditta Gread Elettronica.

Si è consolidata ed allargata la nuova gestione informatizzata che riguarda la gestione delle mense scolastiche.

Si è avviata un'iniziativa che riguarda la gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'incarico allo studio Axia, per la fornitura e messa a regime di un software che sarà attivata nel corso del 2016, che gestirà l'iter delle determinazioni e delibere.

Nel corso del 2015 è continuata la collaborazione part-time di un ingegnere informatico dipendente della Provincia Autonoma di Trento che si è occupato, oltre alla collaborazione continuativa con il Nucleo gare telematiche, di seguire alcuni settori e specificamente formazione e assistenza sul progetto My Web, iniziative di innovazione, gestionale PITRE, attività legate alla digitalizzazione della documentazione dell'Ufficio Tutela del Paesaggio.

PATRIMONIO

Per quanto concerne il patrimonio, nel corso del 2015 l'Ufficio ha curato la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili e di quelli immobili che ospitano le varie sedi della Comunità. Sono stati inoltre acquistati beni mobili utili all'operatività degli uffici o in sostituzione di analoghi elementi guasti e non riparabili.

Gli Uffici hanno inoltre coordinato le progettazioni relative ad alcuni interventi della sede che prevedono in particolare:



- Opere di impermeabilizzazione e di pavimentazione del solaio del cortile nord, che si ritengono urgenti in considerazione delle frequenti e copiose infiltrazioni d'acqua nella sottostante sala assembleare;
- Realizzazione di una saletta riunioni da ricavarsi in luogo dell'attuale foyer della sala assembleare e di un locale guardaroba al piano interrato, al fine di creare spazi autonomi ed indipendenti privi di interferenze funzionali e distributive rispetto alla struttura complessiva della sede;
- Rifacimento dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento della sede, compresa la sala assembleare, la hall e gli spazi riunioni al piano interrato;
- Collegamento della centrale termica della sede alla rete pubblica del teleriscaldamento;
- Rifacimento degli arredi e degli impianti elettrici e impianti speciali (illuminazione, audio, registrazione, videoproiezione, rete informatica) della sala assembleare;
- Manutenzione straordinaria dei servizi igienici della sede, al fine della riqualificazione impiantistica e funzionale.



GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, ECONOMATO, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabile di servizio Iachelini Daniela

Alla competenza del Presidente Bisoffi Stefano

Nel corso del 2015 il Servizio Finanziario ha proseguito l'attività di supporto nei confronti dell'Esecutivo e dei responsabili dei servizi e di ufficio. Al servizio finanziario competono la vigilanza, il controllo, il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria dell'Ente.

Anche nel corso dell'anno 2015 è proseguita l'attività residuale dovuta alla fase di passaggio da Comprensorio a Comunità con la gestione di Residui provenienti da anni precedenti, e tutti iscritti a bilancio di provenienza 2011 con rendicontazioni manuali.

Programmazione economica finanziaria

A seguito dell'avvio a far data dal 01.01.2016 della riforma contabile prevista dal D.Lgs. 118/2011, che introduce anche negli Enti pubblici della Provincia Autonoma di Trento la cosiddetta contabilità "armonizzata", nel corso dell'anno 2015 si sono seguiti numerosi corsi di aggiornamento all'uopo organizzati al fine della riclassificazione del bilancio 2016 con la nuova normativa.

Gestione del bilancio

Per quanto riguarda la gestione dei documenti programmatori (Bilancio e Piano Esecutivo di Gestione) nel corso del 2015 sono stati adottati n. 10 provvedimenti di variazione al PEG, n. 3 di variazione al Bilancio, n. 3 variazioni per storno di fondi e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione ed inoltre è stato approvato l'Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2015.

Si sono inoltre resi necessari n. 3 prelievi dal Fondo di Riserva.

Al 31 dicembre 2015 sono state visionate in totale n. 1682 determinazioni adottate dai Responsabili di servizio/ufficio, n. 463 deliberazioni dell'Esecutivo, n. 34 delibere di Assemblea e n. 790 atti di liquidazione. Sono stati assunti n. 1838 impegni di spesa, con relativa espressione di pareri o visti di regolarità contabile e di copertura finanziaria. Alla stessa data sono stati emessi n. 6079 mandati di pagamento per € 36.786.394,32.-, effettuati n. 1509 accertamenti, registrate n. 3357 bollette di incasso che sono state introitate con n. 2965 reversali per € 35.116.277,35.-.

Adempimenti fiscali

Notevole anche l'impegno per gli aspetti fiscali e per il sostituto d'imposta, in particolare per l'aggiornamento dei registri contabili ai fini IVA e per le dichiarazioni riferite alle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta oltre che per gli aspetti legati all'interpretazione delle norme per l'IVA.

Con riferimento alla corretta tenuta della contabilità fiscale, sia ai fini IVA che in qualità di sostituto d'imposta, sono state predisposte tutte le dichiarazioni e certificazioni annuali previste:



Dichiarazioni IVA e IRAP – Certificazioni CU – Modello 770 semplificato e ordinario.

Rendiconti della gestione

Sono stati inoltre predisposti:

- il Verbale di chiusura del Conto dell'esercizio finanziario 2014 e gli elenchi dei Residui Attivi e Passivi alla chiusura dello stesso;
- la parificazione del conto reso dal Tesoriere per l'esercizio 2014 con le scritture contabili dell'Ente;
- il riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi - Conto Consuntivo 2014;
- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 e relativi allegati.

Si è provveduto inoltre a monitorare continuamente con tutti i servizi dell'ente lo stato degli atti di spesa (impegni), lo stato delle entrate (accertamenti e riscossioni) ed i rapporti con i fornitori (pagamenti fatture).

Gestione contabilità generale e patrimonio

Nel corso dell'anno 2015 è stata gestita la contabilità economico-patrimoniale (contabilità generale) per la rilevazione dei costi e dei proventi di esercizio (conto economico) e delle variazioni delle attività e passività patrimoniali (stato patrimoniale) con la chiusura dell'esercizio 2014 e apertura 2015. Analoga operazione è stata eseguita per quanto riguarda la tenuta dell'inventario con l'aggiornamento dei beni mobili ed immobili

Altre attività del Servizio

- Economato;
- Ufficio provveditorato per l'acquisto di materiale di cancelleria e beni di facile consumo con l'emissione di n. 101 buoni d'ordine;
- Registrazione e controllo fatture passive pervenute in n. di 1817;
- Emissione fatture attive per i servizi dell'Ente e relativi solleciti di pagamento. Sono state emesse n. 2655 fatture e note così suddivise:
 - n. 76 fatture per il servizio scarica;
 - n. 2556 fatture e note per il servizio socio-assistenziale;
 - n. 23 fatture per i servizi diversi;
- Liquidazione fatture acquisti provveditorato;
- Gestione rapporti, contratto di appalto, verifica e liquidazione spese servizio di Tesoreria;
- Rendiconti e fabbisogni per alcuni servizi dell'Ente;
- Gestione dell'inventario mediante il software della linea Ascot Web.



-
- Gestione titoli di spesa e di entrata con lo strumento “mandato informatico” mediante apposizione di firma digitale sui mandati di pagamento e sulle reversali d’incasso.
 - Adempimenti conseguenti alla mancata riscossione di crediti con gestione del pregresso affidato a Equitalia S.p.A e attivazione nuovo incarico a Trentino Riscossioni con emissione dei primi ruoli;
 - Verifiche con Equitalia prima dell’emissione dei mandati di pagamento superiori ad € 10.000,00;
 - Legge 136/2010 tracciabilità dei flussi finanziari mediante pagamenti su conti correnti dedicati alle commesse pubbliche.
 - Gestione Piattaforma Certificazione Crediti (PCC);
 - Comunicazione annuale al MEF – Dipartimento Tesoro dei dati degli Enti partecipati;
 - Acquisto cancelleria mediante mercato elettronico (CONSIP/MEPAT).
 - Gestione applicativo GA per l’emissione dei mandati di pagamento con quietanzante diverso dal beneficiario (beneficiari del servizio socio-assistenziale) con intervento manuale su ogni mandato di pagamento per la corretta associazione di soggetto a codice IBAN con eliminazione degli elenchi cartacei
 - Gestione flussi SEPA/DD mediante inserimento in Ascot Web di tutte le richieste, invio al Tesoriere, incassi e procedure conseguenti i mancati pagamenti.

Nel corso dell’anno 2015 il Servizio è stato impegnato inoltre:

- nel nuovo metodo di versamento dell’IVA all’Erario “split payment” (scissione dei pagamenti) e “reverse charge” (inversione contabile) introdotti dal D.P.R.633/1972, al fine di combattere l’evasione fiscale, mediante il quale l’IVA del creditore viene versata direttamente all’Erario da parte dell’Ente pubblico.
- nell’avvio della procedura di accettazione ed emissione fatture passive/attive in modalità elettronica , a partire dal 31.03.2015, a seguito del D.M. 55 del 03.04.2013 che ha fissato l’obbligo dell’utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.



SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

Responsabile di servizio Baldo Cristina

Alla competenza del Presidente Bisoffi Stefano

SETTORE TRIBUTI COMUNALI

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe svolta nel corso del 2015 relativamente al settore preposto alla gestione dei tributi comunali va inquadrata nella riforma istituzionale di cui alla L.P. n. 3/2006 come a più riprese modificata (da ultimo con la L.P. n. 12/2014). La riforma ha ribadito l'importanza del percorso avviato per l'autogoverno del territorio e soprattutto della necessità di addivenire a un sistema di gestione associata dei servizi comunali. L'introduzione, in particolare, dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006 ha sancito l'obbligo per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti dell'esercizio in forma associata, mediante convenzione, dei compiti e delle attività indicate dalla tabella B della Legge, tra cui figurano anche la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali. Le gestioni associate costituite ai sensi del medesimo articolo possono avvalersi anche delle Comunità per compiti o attività da svolgere in modo omogeneo nell'intero territorio. La titolarità dei singoli cespiti (tributari o tariffari) rimane comunque in capo al Comune, come pure le decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.), pur con una gestione unitaria.

Dal 1° febbraio 2012 la Comunità della Vallagarina ha anticipato questo disegno di riforma istituzionale istituendo, su base volontaria, il Servizio Tributi e Tariffe, disciplinato da apposita Convenzione, in capo al quale sono state gestite, fin dall'inizio, le entrate tributarie di 9 Comuni (Besenello, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Volano). Dal 1.1.2013 anche il Comune di Villa Lagarina ha aderito alla gestione, e dal 1.7.2013 il Comune di Avio ha assunto la medesima decisione istituzionale ed operativa.

Nell'ottobre 2013 il Comune di Brentonico ha adottato analoga deliberazione e la sua adesione sul piano operativo e gestionale si è concretizzata dal 1° gennaio 2015 con il trasferimento definitivo delle funzioni.

Già a fine 2014 si era dato corso, in accordo con la Conferenza dei sindaci, alla definizione dell'organico di cui il servizio si doveva dotare al fine di rispondere al meglio agli adempimenti e agli obblighi nei confronti dei contribuenti. Sulla scorta di quanto già definito, nel 2015 è stata definita, in maniera più compiuta, l'organizzazione del Servizio con la copertura del ruolo a tempo pieno, tramite una procedura di comando di un Funzionario dal Comune di Rovereto, nonchè del ruolo di assistente tecnico, con il comando di un dipendente del Comune di Trento.

La ridefinizione dell'assetto organizzativo del Servizio ha permesso di impostare l'attività da svolgere nel corso dell'anno appena concluso nonchè di programmare, con i Sindaci, gli obiettivi da raggiungere, stabilendo nel contempo quelli per gli anni futuri.



Si è proseguito sulla strada dell'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato ai rifiuti cercando di evitare, per quanto possibile, un doppio passaggio tra uffici da parte del contribuente, pur mantenendo distinti i due settori stante la natura diversa degli uffici medesimi.

Struttura e costi del servizio

L'attività svolta nel corso del 2015 può essere sintetizzata nei seguenti punti:

I costi: tutti i costi sostenuti non rimangono in carico alla Comunità ma vengono ripartiti tra i Comuni aderenti in base ai criteri fissati nella Convenzione che disciplina il Servizio sovracomunale (ponderazione tra numero di residenti e numero di immobili). In capo alla Comunità rimangono le spese strutturali connesse con l'utilizzo del fabbricato (utenze, riscaldamento, pulizie ecc.). La spesa prevista originariamente a bilancio non è stata integralmente utilizzata né per la parte corrente né per la parte in conto capitale. La determinazione a consuntivo dei costi di gestione sostenuti nel corso del 2015 ha dimostrato che, a fronte di un aumento complessivo dei costi legati all'ingresso di nuovi Comuni e alla definizione di una dotazione organica più congrua rispetto al servizio da erogare, il costo a carico di ciascun Comune risulta inferiore rispetto all'anno scorso. Elemento questo molto importante in quanto in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa previsti dalla riforma istituzionale nonché di una miglior razionalizzazione delle spese pubbliche.

Attività istituzionali e strutturali: sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2015, i Comuni trentini hanno adottato l'IM.I.S., l'imposta immobiliare semplice, che ha natura immobiliare e che è stata applicata in Provincia di Trento in base alla competenza in materia di tributi locali ai sensi dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia. Proprio per tale passaggio, il 2015 è stato un anno particolarmente impegnativo, in quanto l'introduzione della nuova imposta, pur riprendendo l'impostazione tecnico-giuridica dell'I.M.U.P. precedentemente applicata, ha comportato una revisione e un aggiornamento delle banche dati e una maggior attenzione rispetto ad alcune fattispecie soggette all'imposta ovvero esenti dalla stessa.

La creazione di tale banca dati ha comportato un continuo confronto tra tutte le banche dati disponibili (catasto, agenzia delle entrate, urbanistica, tariffa rifiuti, ecc.) e un incrocio dei dati disponibili al fine di creare una banca dati il più possibile implementata e aggiornata.

Anche dal punto di vista regolamentare sono stati aggiornati tutti i regolamenti dei vari Comuni per garantire una puntuale applicazione del tributo, tenendo presente le particolarità di ogni territorio e dei cespiti censiti sullo stesso.

Tra le novità previste dalla L.P. 14/2014, che introduce l'IM.I.S., è da evidenziare l'obbligo di invio ai contribuenti di "precompilati" che evidenzino sia la situazione aggiornata degli immobili soggetti all'imposta sia l'importo da versare entro le scadenze prefissate.



Anche in relazione a tale ultimo aspetto, l'entrata, a pieno regime, del comune di Brentonico, ha comportato un notevole aggravio del lavoro a causa della necessità di costituzione, praticamente ex novo, della banca dati degli immobili situati sul territorio.

L'invio delle informative aveva l'obiettivo di ridurre la necessità di recarsi nei Comuni o ai patronati e di attivare una sorta di collaborazione/vicinanza dell'Amministrazione comunale nei confronti dei contribuenti. Il primo anno di sperimentazione (2015) ha avuto un buon riscontro tra i contribuenti, nonostante il sistema debba essere ulteriormente perfezionato in previsione dell'invio dell'anno 2016. Regolarmente si sono tenute le Assemblee dei Sindaci al fine di programmare l'attività del Servizio nel corso dei vari periodi dell'anno e soprattutto in relazione alle scadenze previste.

A fronte delle continue novità anche normative, è stata aggiornata costantemente la parte del sito Internet della Comunità dedicato al servizio, implementando con i documenti generali e dei singoli tributi (Regolamenti, istruzioni, aliquote, modulistica ecc.).

I.C.I.: Nel corso del 2015 è stata portata avanti l'attività di accertamento già avviata negli anni precedenti, focalizzandola in particolare sugli ultimi due Comuni entrati nella gestione associata. Nel corso del 2015 sono state inoltre portate a termine alcune procedure di accertamento con adesione, che costituisce uno strumento utile ad evitare il contenzioso con il contribuente. Sono stati pressoché definiti tutti i provvedimenti di rimborso richiesti dai contribuenti.

I.MU.P.: come evidenziato in precedenza, dal 2015 questo tributo è stato sostituito dall'IM.I.S. Nonostante ciò, nel corso del 2015 sono state portate avanti tutte le attività di bonifica delle banche dati, anche in relazione all'attività di accertamento da porre in essere negli anni futuri.

TA.S.I.: a seguito dell'entrata in vigore del nuovo tributo, dal 2015 la TA.S.I. non viene più applicata nei Comuni trentini. Valgono però le medesime valutazioni fatte per l'I.MU.P.

T.O.S.A.P. ED IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ: attività di controllo e relazione con il concessionario dei contratti di appalto ad I.C.A. S.r.l. in vigore. Nel 2015 si è svolta la gara per l'affidamento del servizio a partire al 2016. A seguito della procedura, conclusasi entro il 31 dicembre, il servizio è stato riaffidato alla ditta I.C.A. che ha presentato la migliore offerta. Il contratto sottoscritto è di un anno, prorogabile di un ulteriore anno.

Altre attività: sono stati predisposti i provvedimenti relativi ai sistemi tariffari collegati al ciclo dell'acqua (acquedotto e fognatura). Sono stati tenuti i rapporti con Equitalia e Trentino Riscossioni per le fasi di riscossione coattiva. Sono stati predisposti i ruoli di riscossione coattiva relativi ad Avvisi di accertamento conclusi e divenuti definitivi e non pagati.

Sono stati inoltre sviluppati e razionalizzati i collegamenti informatici con banche dati esterne ai Comuni ed interne ad essi. In particolare è stata definitivamente stipulata la Convenzione con l'agenzia delle



entrate per quanto riguarda il sistema SIATEL, di cui ora il Servizio può disporre direttamente senza doversi attivare con i Comuni di riferimento, sia per lo scarico dei versamenti sia per verifiche anagrafiche e/o di atti registrati.

Nel corso del 2015 si è dato inoltre avvio a una gestione informatizzata dei documenti tra il Servizio Tributi e Tariffe e i Comuni aderenti alla gestione associata attraverso l'utilizzo del sistema Pi.Tre. A partire da dicembre 2015 la trasmissione dei documenti avviene per via telematica permettendo una presa in carico, da parte del Servizio, pressochè immediata dei documenti consegnati dai contribuenti presso i Comuni. In precedenza infatti la gestione in forma cartacea non garantiva una gestione funzionale in quanto i documenti pervenivano al servizio in tempi diversi e alle volte non compatibili con una gestione efficiente del servizio a favore del contribuente.

Sono stati inoltre definiti, in linea con quanto previsto dal Piano Anticorruzione, i criteri per la gestione dell'attività di controllo con l'individuazione dei criteri oggettivi per la verifica delle posizioni da accertare evitando elementi di discrezionalità nella scelta dei soggetti da accertare.

SETTORE TARIFFA RIFIUTI

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe del 2015 è proseguita con gestione della TA.RI. (tributo), così come deciso dai Sindaci nel corso del 2014.

Nel 2015 non ci sono state particolare modifiche normative al tributo e pertanto si è proseguito con l'attività di bonifica delle banche dati esistenti nonché di accertamento degli anni non ancora prescritti con la collaborazione della società Trentino Riscossioni S.p.A.

Nel corso del 2015 l'Ufficio è stato particolarmente occupato nella gestione e nel caricamento delle pratiche relative agli accertamenti effettuati dalla Società Trentino Riscossioni S.p.A. per conto del Comune di Brentonico. L'aggiornamento delle banche dati ha comportato un aggravamento del lavoro dell'Ufficio ma ha permesso di emettere documenti di ricalcolo a favore del Comune di Brentonico (se il dovuto era maggiore) ovvero a favore dei contribuenti (se il dovuto era minore).

TA.RI.: sono stati predisposti i provvedimenti attuativi del tributo (piani finanziari e sistema tariffario personalizzato) per ogni Comune, con conseguente simulazione degli introiti previsti in relazione al Piano finanziario approvato.

Attività istituzionali e strutturali: nel corso del 2015 si è consolidata l'attività svolta dall'Ufficio dedicato alla gestione della riscossione dei rifiuti della Comunità relativamente ai 12 Comuni già associati al servizio (Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Nomi, Nogaredo, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Villa Lagarina, Volano).

E' stata confermata anche per il 2015 l'attività di sportello per i comuni facenti parte della gestione associata dei tributi, che si può riassumere nelle seguenti fasi operative:



- Caricamento denunce contribuenti/utenze TIA/TARES/TARI
- Sportello al pubblico: nei comuni e presso Comunità
- Caricamento dem – allineamento anagrafiche – componenti n.f.
- Invio lettere di sollecito/accertamento
- Aggiornamento indirizzi resi postali
- Bonifica dati catastali relativi alle utenze
- Aggiornamento recapiti telefonici ed e-mail
- Aggiornamento denunce inizio/variazione/fine
- Aggiornamento sul sito web delle informazioni relative al tributo
- Archivio denunce cartacee

Tutta l'attività relativa all'emissione dei ruoli TARI 2015 (nonché TIA dal 2008-12, TARES per il 2013, TARI dal 2014-15) ha interessato invece tutti i 17 Comuni per i quali la Comunità svolge il servizio di raccolta dei rifiuti (Ala escluso) e pertanto oltre ai suindicati 12 Comuni anche per: Lavarone, Luserna, Mori, Vallarsa.

Le fasi operative dell'attività di emissione dei ruoli hanno comportato:

- Controlli pre-fatturazione, bonifica dati incongruenti
- Elaborazione e trasmissione a TR spa dei flussi dei ruoli tari 2014
- Controllo anteprime di stampa, controllo minute di carico, elaborazione delibera di presa in carico dei ruoli
- Trasmissione alla ragioneria dei Comuni della contabilità TARES/TARI (2013-14-15) emessa con nostro ruolo per loro rendicontazione contabile
- IVA per TIA (dal 2008 al 2012) derivante da emissione di nc-ricolcate-suppletivi.
- Elaborazione riepiloghi da trasmettere al Servizio Finanziario dei Comuni per il 2007 ed antecedenti TIA. E dal 2008 al 2012 alla Comunità della Vallagarina.
- Elaborazione ed emissione ruoli per le n.c. ricalcate suppletivi.
- Contatti costanti per definizione procedure con l'ente riscossore TR spa
- Aggiornamenti gestionale garbage
- Elaborazione documentazione richiestaci da TR spa per la riscossione ordinaria e solleciti
- Elaborazione documentazione richiestaci da TR spa per la riscossione coattiva
- Contabilizzazione riversamenti incassi ricevuti da TR spa per il Servizio Finanziario della Comunità
- Elaborazione Piani finanziari, simulazioni per i Comuni per l'approvazione TARI
- Aggiornamento dati delibere di approvazione della tassa TARI per i Comuni
- Aggiornamento dati regolamenti TARI per i Comuni
- Adempimenti anagrafe tributaria: trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei dati catastali dei Comuni
- Fallimenti: elaborazione e trasmissione ai curatori/tribunali delle insinuazioni nei passivi fallimentari



- Calcolo e trasmissione ai contribuenti ed a TR spa dei piani di rateizzazioni pagamento ruoli
- Calcolo mud riduzioni ai contribuenti da applicare alla tassa/tariffa
- Sportello al pubblico nei comuni/Comunità
- Elaborazione delibere di presa in carico minute, liquidazioni a TR spa, acquisti moduli e rinnovo canone Harnekinfo
- Inserimento in Risconet dei provvedimenti di sospensione/annullamento delle pratiche da non sollecitare causa ricalcolate/insinuazioni fallimentari/rateizzazioni.

Il Progresso: la T.I.A. secondo il modello presuntivo o “normalizzato” in vigore fino al 31 dicembre 2012 è proseguita, in maniera residuale, anche nel 2015. Tale attività dovrà essere portata avanti anche nei prossimi anni. Nel 2015 sono stati curati i conseguenti rapporti con gli utenti anche in termini di rettifiche, riemissioni, regolarizzazioni. Sempre con riferimento alla T.I.A. presuntiva, nel 2015 è continuata, di concerto con Trentino Riscossioni S.p.A., l’attività di sollecito e riscossione coattiva degli anni pregressi (dal 2008 al 2011) con emissione dei relativi documenti di riscossione (intimazioni e ingiunzioni) e, anche in questo caso, con la cura dei rapporti con i destinatari.

L’accertamento e le verifiche: la progressiva adesione dei Comuni al Servizio Tributi e Tariffe nel quadro della riforma istituzionale, e la rilevazione dell’effettiva consistenza delle banche dati ancora gestite dagli stessi, ha comportato, come detto in precedenza, una continua necessità di verifiche, controlli ed accertamenti su varie categorie di utenti, allo scopo di far emergere dichiarazioni omesse o irregolari, ovvero la fruizione di agevolazioni non spettanti rispetto alla disciplina regolamentare della materia. Tale attività, che è stata concordata in modo puntuale con i Comuni, era necessaria sia per garantire l’equa applicazione della tariffa. In particolare, la gestione associata nell’ambito della Comunità di Valle, in sinergia con la gestione di altri tributi, permette di incrociare più banche dati e di verificare in maniera più facile eventuali casi di evasione dell’imposta.

Altre attività: l’aumento dei Comuni aderenti al servizio di gestione associata, in un’ottica di sinergia tra i vari tributi, ha reso necessario uno studio puntuale degli elementi e dei termini di applicazione dell’imposta al fine di omogeneizzare, per quanto possibile, le procedure evitando disparità di trattamento, di fattispecie medesime, tra i vari Comuni.

Nel corso del 2015 sono state inoltre poste in essere verifiche puntuali su buona parte delle denunce di inizio, variazione e/o cessazione dell’occupazione di un immobile ai fini dell’applicazione della tariffa rifiuti. Particolare attenzione è stata posta sulle metrature soggette, che molto spesso rappresentano l’elemento di contestazione tra l’ufficio e il contribuente.

Nel corso del 2015 è stato inoltre predisposto uno studio insieme a Trentino Riscossioni e Harnekinfo mirato a importare anche nel nostro gestionale Garbage i pagamenti delle bollette dei contribuenti. Tale



procedura permetterà di bypassare l'utilizzo di due gestionali diversi (quello per la gestione dei rifiuti e quello di Trentino Riscossioni S.p.A.) per la verifica dello status di pagamento delle singole bollette, nonchè solleciti e/o procedure coattive in atto.

Una volta completato il progetto, che si prevede di concludere entro il 2016, anche il contribuente potrà verificare direttamente dal Portale on line della Comunità la propria posizione, compresi i relativi pagamenti e/o importi anche scoperti.

Struttura del servizio

Nel corso del 2015 il settore è rimasto composto da n. 4 figure professionali oltre a una quota della Responsabile del Servizio Tributi e Tariffe nonchè di una quota parte della figura tecnica che è stata incardinata nel Servizio a partire da aprile 2015.



Responsabile di servizio Andrea Piccioni

Alla competenza dell'Assessore Pinter Alberto

UFFICIO TECNICO PER L'ASSISTENZA AI COMUNI

Da anni la Comunità tramite il Servizio Tecnico-Urbanistico svolge attività di consulenza tecnica nei confronti di alcuni Comuni sprovvisti di un proprio ufficio tecnico, ed urbanistica per la redazione di varianti ai Piani regolatori generali.

Le municipalità oggi interessate dal servizio di assistenza tecnica sono Ronzo Chienis e Terragnolo; i rapporti economici e di gestione sono disciplinati da apposito atto convenzionale fra gli Enti con decorrenza annuale dal mese di luglio: ne consegue che a livello finanziario l'entrata finanziaria si sviluppa sul biennio.

La Convenzione per il servizio relativo all'anno 2015 fissa in Euro 8.500,00.- annui l'importo che i singoli Comuni versano alla Comunità per la prestazione del servizio menzionato; ciò comporta un'entrata complessiva di Euro 17.000,00.-;

Nell'ambito dell'attività convenzionata, oltre alle prestazioni relative alla gestione dell'edilizia privata, mediante sopralluoghi, istruttoria e presenza nelle Commissioni Edilizie, durante l'anno 2015 sono stati espletati gli incarichi di:

- gestione delle pratiche edilizie e delle attività connesse compresa l'istruttoria e la partecipazione alle riunioni della Commissione Edilizia nonché la definizione e valutazione delle problematiche in materia di abusivismo edilizio;
- redazione di documenti urbanistici quali le Varianti puntuali ai PRG per Opere Pubbliche ed alla definizione di Strumenti Attuativi, quali i Piani di Lottizzazione o Piani a Fini Speciali;
- supporto qualificato in materia di edilizia e di urbanistica nei confronti di Enti e privati;
- redazione di perizie lavori e preventivi sommari per lavori minori nell'ambito degli interventi di manutenzioni straordinarie previsti e programmati annualmente dai singoli Comuni;
- supporto tecnico con il Segretario comunale in materia di lavori pubblici, soprattutto per gli aspetti procedurali per l'approvazione delle progettazioni;
- stesura di perizie di stima immobiliari per la definizione patrimoniale di realtà di interesse comunale;
- verifiche tavolari e catastali in relazione a pratiche di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche;
- certificati di destinazione urbanistica;
- elaborazione del progetto del Piano di lottizzazione in loc. Santa Barbara a Ronzo Chienis. La proposta progettuale è stata consegnata alla nuova amministrazione che la sta valutando;
- elaborazione del progetto per la creazione di un parcheggio su un'area in centro storico a Ronzo Chienis. Il progetto è stato consegnato alla nuova amministrazione che lo sta valutando;



- nel corso del 2015 si sono conclusi i lavori dell'intervento voluto e progettato dalla Comunità, comune di Rovereto e Servizio Bacini Montani PAT finanziato sulla L.P. 28/1988 (incentivazione degli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile), che ha visto la realizzazione di un intervento di "valorizzazione ecologico-ambientale e turistico-ricreativa dell'area in sponda sinistra del fiume Adige a valle della confluenza del torrente Leno, in loc. Navicello – comune di Rovereto". A parte alcune minime lavorazioni, i lavori sono stati eseguiti dal Servizio Bacini Montani. La Comunità ha collaborato nella fase di direzione dei lavori e di predisposizione della contabilità per la rendicontazione dell'intervento al competente servizio provinciale.
- incardinato all'attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (C.P.C.) nel 2015 è stato affinato il progetto per la dematerializzazione del procedimento per la presentazione ed il rilascio dell'autorizzazione paesaggistico-ambientale che ha poi trovato piena applicazione nel corso dell'anno.

Nell'ambito dell'attività annuale viene prestata collaborazione all'Ufficio di pianificazione urbanistica per la stesura di Varianti e Revisioni ai Piani regolatori dei Comuni, con particolare riferimento ai documenti delle Norme di Attuazione, alla Relazione Illustrativa ed alle procedure amministrative.

L'attività dell'Ufficio comporta anche la stesura di pareri per i Comuni nell'ambito dell'applicazione della normativa dell'ex. P.U.C. e P.G.T.I.S., che nel tempo sono stati adeguati ed hanno assunto valenza di strumenti pianificatori comunali.

Anche per il 2015 l'Ufficio ha fornito l'assistenza tecnica al Comune di Vallarsa per l'espletamento delle istanze relative al rilascio dei "Certificati di destinazione urbanistica".

UFFICIO TECNICO PER L'EDILIZIA ABITATIVA E SCOLASTICA

L'attività svolta nel corso dell'anno 2015 ha riguardato principalmente la gestione tecnica nell'ambito dell'edilizia abitativa agevolata; in particolare sono stati effettuati i sopralluoghi iniziali agli immobili oggetto di intervento, relativamente alle domande presentate ai sensi della L.P. 16/90 (legge anziani); sono stati redatti i pareri di ammissibilità a contributo, i verbali di accertamento relativi alla fine dei lavori anche attraverso specifici sopralluoghi, accertamenti tavolari e, nell'ambito delle verifiche sulle dichiarazioni di fine lavori autocertificate, sono stati effettuati accertamenti, mentre per le verifiche del rispetto dei vincoli in corso si è proceduto al sorteggio e alla verifica di alcune pratiche; infine, anche per il controllo dei requisiti e condizioni soggettive dichiarate per l'attribuzione dei punteggi, sono state sorteggiate e controllate numerose pratiche.

Per quanto riguarda l'ufficio istruzione è stato fornito supporto tecnico relativamente all'acquisto di attrezzature di varie mense scolastiche e relativamente all'affidamento dei lavori impiantistici e di manutenzione in particolare per i comuni di Besenello, Villa Lagarina e Nogaredo.



In collaborazione con l'ufficio Ragioneria, è proseguito l'inventario delle attrezzature ed arredi delle 29 mense scolastiche presenti sul territorio.

Relativamente al Fondo Unico Territoriale (F.U.T.) l'Ufficio ha fornito ai comuni il supporto tecnico-amministrativo per la corretta gestione del procedimento ed ha predisposto la documentazione finalizzata all'ammissione al finanziamento (atto dell'Esecutivo) dei progetti presentati dalle diverse amministrazioni comunali. Nel 2015 è stata attivata l'attività di controllo dello stato realizzativo dei singoli interventi, in particolare il monitoraggio dei termini di attuazione.

UFFICIO URBANISTICO

L'espletamento dei servizi già in essere, o preventivati, in campo tecnico - urbanistico si attuano nella progettazione diretta e nella collaborazione con professionisti esterni per la redazione di Piani Regolatori Comunali e loro varianti, nonché nell'attività tecnica di progettazione e consulenza ai Comuni. Tali attività rispecchiano i criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica introdotti dalla Legge di riforma istituzionale.

Negli ultimi anni in seguito ad espresse richieste avanzate dalle amministrazioni comunali, tramite rapporti di convenzione fra Enti, anche con il supporto di specifiche consulenze date dai Comuni a professionisti specializzati, la Comunità ha predisposto ed attivato la progettazione di numerosi Piani Regolatori.

I tempi per l'espletamento di tali attività non sono generalmente quantificabili a priori in maniera precisa, pertanto, al fine di programmare le attività degli uffici ed organizzare i lavori, nelle recenti convenzioni sono stati indicati i tempi massimi, oltre i quali, per motivi non imputabili alla Comunità, si renderà necessaria la stipulazione di una nuova convenzione. Ciò anche perché, frequentemente, i tempi preliminarmente definiti nelle varie convenzioni stipulate con le Amministrazioni comunali vengono prolungati a causa di problematiche interne alle stesse Amministrazioni.

Le Convenzioni per i servizi urbanistici regolano le attività e fissano puntualmente gli importi che le singole amministrazioni, proporzionalmente alla complessità ed alla consistenza delle prestazioni, devono versare.

I servizi regolati dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni comunali ed erogati nel corso del 2015 sono stati i seguenti:

- Mori – Il P.R.G. è stato completato ed è entrato in vigore nel corso del 2015.
- Ala – In affiancamento al consulente incaricato dall'amministrazione è stata predisposta e completata la Variante al P.R.G.; nel frattempo la convenzione stipulata è scaduta. Nel corso del 2015 è iniziato un confronto con la nuova amministrazione comunale in merito alle previsioni del piano elaborato, nonché in merito ai nuovi obiettivi indicati. Tali verifiche hanno portato alla stipula



di una nuova convenzione finalizzata all'aggiornamento ed alla predisposizione di una versione conclusiva del piano.

- Terragnolo – Il P.R.G. è stato completato ed è entrato in vigore nel corso del 2015.
- Avio – sono proseguiti i lavori relativi alla 10° Variante al P.R.G., che ha visto l'adozione da parte del comune ed attualmente è in fase di approvazione da parte della G.P..
- Trambileno – la predisposizione della variante anche nel corso del 2015 è rimasta sospesa in attesa di indicazioni da parte dell'amministrazione comunale.
- Pomarolo – Il P.R.G. è stato completato ed è entrato in vigore nel corso del 2015.
- Brentonico – il P.R.G. è stato consegnato all'amministrazione per la 1^ adozione che però non è ancora avvenuta. La nuova amministrazione ha manifestato l'intenzione di riprendere l'iter della Variante al P.R.G..

Anche nel 2015 è continuata la collaborazione con la S.A.T. centrale per l'informatizzazione dei sentieri di competenza delle sezioni locali e l'aggiornamento delle cartografie con rilevamento GPS in collaborazione con la ditta 4Land e l'Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina.

Altre competenze degli uffici tecnici hanno riguardato i pareri richiesti dalla PAT in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, quelli relativi all'approntamento di impianti e piste da sci, nonché quello relativo al rilascio delle autorizzazioni per la raccolta di piante e fauna protette, ai sensi della L.P. 23/2007 n. 11 per scopi farmaceutici/officinali, didattici e di ricerca.

PIANO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ

Il procedimento di elaborazione del Piano Territoriale della Comunità (PTC), che ha preso avvio nel 2011, è proseguito anche nel 2015. Dopo l'approvazione della *Proposta del Documento Preliminare al Piano Territoriale di Comunità* da parte dall'Assemblea della Comunità avvenuta nel febbraio 2013, l'attività del Servizio Tecnico-Urbanistico si è concentrata sull'attività del Tavolo di confronto e consultazione.

In corso d'anno sono stati aggiornati con i nuovi dati statistici sia la "Proposta di documento preliminare", sia i singoli approfondimenti analitici predisposti per le amministrazioni al fine di fotografare la attuale situazione comunale (analisi territoriale, socio-economica, demografica, etc.) rispetto al quadro comunitario riportato nella bozza del Documento preliminare. Tali documenti hanno rappresentato il riferimento per gli incontri che si sono tenuti con i sindaci e gli assessori comunali, nonché per quelli dei Tavoli di confronto e consultazione e dei tavoli di approfondimento tematico.

Preliminarmente all'attivazione del Tavolo di confronto e consultazione, i tecnici del Servizio si sono infatti confrontati con le singole amministrazioni comunali sui temi ed i contenuti del Piano Territoriale



della Comunità. Tali incontri hanno permesso di mettere in luce i punti di forza e di debolezza, nonché le aspettative dei singoli territori.

Degli incontri del Tavolo di confronto, nonché di quelli con i Comuni, il Servizio ha predisposto i verbali e la sintesi che sono stati raccolti all'interno del *Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione*.

Parallelamente è stato integrato ed aggiornato il Documento preliminare e predisposto il primo documento di Valutazione strategica del Piano. Tali documenti sono stati quindi adottati dall'Assemblea della Comunità.

Nel corso del 2014 è stato predisposto il Piano stralcio del P.T.C. in materia di commercio (Grandi Strutture di Vendita) che è entrato in vigore nel 2015. In corso d'anno si è lavorato anche alla predisposizione dei piani stralcio relativi alla definizione delle aree agricole, delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale e alle aree di protezione fluviale del P.U.P..

UFFICIO TUTELA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

E' entrata ormai a regime l'attività della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (C.P.C.), che nel corso del 2015 ha trattato n. 197 pratiche. I tempi medi per l'espressione dei relativi pareri si confermano quelli dell'anno precedente, circa 19 giorni. Tali tempi medi sono tra i più contenuti rispetto a quelli delle altre commissioni provinciali. Nel 2015 è proseguita l'attività di archiviazione informatica certificata dei progetti presentati all'esame della Commissione attivata negli anni precedenti. Il progetto è stato quindi ampliato con una seconda fase finalizzata alla completa gestione informatica del procedimento autorizzativo in materia paesaggistica, dalla presentazione dei progetti al rilascio dell'autorizzazione. Rimane attivo il processo che permette ai componenti della Commissione di accedere in "remoto" all'archivio dei progetti presentati, in modo tale da poterli consultare ed istruire senza recarsi presso gli Uffici per il ritiro delle pratiche. Questo consente all'amministrazione ed ai commissari un notevole risparmio sia in termini di tempi che di costi.

ULTERIORI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO

All'interno del progetto finanziato sul Fondo Unico Territoriale (FUT) volto alla ristrutturazione dell'edificio "ex APT" sito in via Dante, il Servizio Tecnico, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento, ha affiancato il progettista incaricato della direzione dei lavori e curato gli aspetti amministrativi e contabili. Il progetto esecutivo prevede il rifacimento degli impianti igienico/sanitario, elettrico, termico, etc., la sostituzione dei serramenti e di alcune porzioni di pavimentazioni interne, oltre alla realizzazione di alcune sistemazioni e parcheggi esterni. I lavori si sono protratti per tutto il 2015.

Il Responsabile del Servizio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Coordinamento e Indirizzo in seno all'Osservatorio per lo sviluppo del corridoio del Brennero.



TURISMO, ATTIVITÀ ECONOMICHE, LAVORO, SPORT E ATTIVITÀ NON COMPRESSE IN SPECIFICO CAPITOLO.

Responsabile di servizio Gerola Danilo

Alla competenza del Presidente Bisoffi Stefano e degli Assessori Zandonai Enrica, Bettinazzi Roberto, Mazzucchi Mauro

La Comunità della Vallagarina, da sempre attenta e disponibile a sostenere le iniziative di carattere culturale, sportivo e per lo sviluppo economico, ha confermato anche nel 2015 la propria partecipazione a tutta una serie di interventi promossi principalmente da gruppi organizzati di volontariato locale, contribuendo finanziariamente alla loro realizzazione.

I fondi necessari non provengono da trasferimenti della Provincia o da altri soggetti pubblici, ma da fondi propri mediante l'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato.

La Comunità ha assicurato il proprio contributo al progetto "Uno sport per tutti", promosso dall'Agenzia per la Promozione dello Sport della Vallagarina, della quale fanno parte numerosi Comuni della Vallagarina, e che persegue l'obiettivo di far partecipare anche le famiglie a basso reddito alle attività sportive promosse dall'Agenzia stessa.

Alla Nature Dynamic di Trento è stato poi affidato l'incarico dell'aggiornamento annuale delle quattro carte escursionistiche realizzate nell'anno 2007, riguardanti:

- il Monte Baldo-Trentino
- il Pasubio e Piccole Dolomiti
- la Vallagarina,
- Folgaria-Altipiani e Val di Gresta.

In ambito culturale, il 31.12.2014 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra la Provincia Autonoma di Trento e la Comunità della Vallagarina per la realizzazione, nel corso del 2015, di progetti culturali per il Centenario della Prima Guerra Mondiale. Tre le iniziative proposte e finanziate al 50% dalla Provincia per un importo massimo di € 53.500,00:

1. "Tra le pagine del conflitto" Mostra dell'editoria della Vallagarina;
2. "La Grande Guerra in Vallagarina" - promozione di strumenti divulgativi di conoscenza dei luoghi simbolo, brochure plurilingue, cartina tematica dei siti, video emozionale;
3. "Piano di comunicazione per i siti storici del Monte Zugna e del Forte Pozzacchio e gestione straordinaria del Forte.



Tali progetti sono stati realizzati con la collaborazione dei Comuni della Vallagarina, del Museo Storico Italiano della Guerra, dell'Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina, della Fondazione Museo Civico di Rovereto e del Museo Storico del Trentino.

Per sostenere l'occupazione in questo periodo di grave crisi economica, la Comunità ha ulteriormente aumentato il proprio impegno economico per la realizzazione di numerosi interventi di carattere ambientale nell'ambito dei Lavori socialmente Utili (Intervento 19 del Documento Provinciale di politica del Lavoro), mediante la costituzione di ben quattro squadre di lavoratori così denominate e interessanti 14 Comuni della Vallagarina:

- squadra sud - per i Comuni di Ala Avio;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera;
- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello;
- squadra Valli del Leno per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa;

con il coinvolgimento di 40 lavoratori iscritti nell'apposita lista.

Sempre nell'ambito dei lavori socialmente utili per il riordino archivi dell'ente sono state coinvolte altre cinque persone.

E' stato inoltre attivato all'interno del Servizio sovracomunale Tributi uno specifico progetto per il coinvolgimento di due lavoratrici iscritte nella Lista di cui alla Legge 68/99.

E' stato riproposto, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro e i Piani Giovani di zona Alta Vallagarina, della Destra Adige, dei Quattro Vicariati, di Rovereto e delle Valli del Leno e degli Istituti scolastici superiori, nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto appunto fra l'Agenzia e la Comunità, il progetto "Giovani all'Opera" volto ad organizzare un percorso di orientamento e sostegno ai ragazzi nell'approccio al mondo del lavoro nel periodo estivo che ha visto il coinvolgimento di 187 studenti.

Secondo una specifica progettazione, concordata con l'Agenzia del Lavoro e con l'apporto di un'apposita Commissione, è proseguita l'iniziativa "Rete della Vallagarina per l'assistenza familiare" condivisa da soggetti pubblici (Agenzia del lavoro, Servizio per le politiche sociali della PAT, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Comunità della Vallagarina, Comuni, ecc.) e da soggetti privati (patronati, associazioni di categoria, cooperative, associazioni dei familiari, ecc.).

Nell'ambito dell'Intervento 20.2 del Documento Provinciale di Politica del Lavoro è stato rinnovato il rapporto di impiego biennale di otto lavoratrici in servizi ausiliari di tipo sociale, che operano sotto la direzione del Servizio Socio assistenziale di Comunità.



AGRICOLTURA E SVILUPPO ECONOMICO

Nel prosieguo delle azioni previste dal progetto “Territorio – api”, avviato nel 2013 con l’adesione dei comuni di Ala, Brentonico, Isera, Mori, Nogaredo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Villa Lagarina, Avio, Trambileno, Besenello, sono stati concessi contributi per l’acquisto di arnie e per il recupero e semina dei terreni abbandonati. Di particolare interesse nel corso del 2015 è il coinvolgimento dell’intero territorio comunale di Rovereto, inizialmente presente solo col comune catastale di Noriglio. Accanto alle azioni informative e contributive, nel corso del 2015 è stato attivato con l’Associazione Apicoltori in Vallagarina uno specifico corso formativo che ha coinvolto numerosi apicoltori.

In ambito agricolo è poi proseguita l’attività per la creazione del Distretto Bio della Val di Gresta e la partecipazione attiva nelle progettualità dell’Associazione Baldensis di Brentonico, anche in riferimento al nuovo Piano di Sviluppo Rurale.

La Comunità ha svolto pure una funzione importante per le iniziative della Rete delle Riserve del Monte Baldo e del Monte Bondone, che coinvolge la Vallagarina perché è interessata l’area del Lago di Cei.



PROGRAMMA N. 1

RISORSE UMANE

Assegnate alla realizzazione del PROGRAMMA N. 1 - situazione alla data del 31 dicembre 2015

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Responsabile di servizio: **Segretario Generale - Morandi Alessandro**

Alla competenza del Presidente: **Bisoffi Stefano**

- **Segretario Generale** - di ruolo – 36 ore settimanali
- **Ufficio Personale:**
 - n. 1 Funzionario Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
 - n. 1 Collaboratore Amministrativo* - di ruolo – 24 ore settimanali
 - n. 1 Collaboratore Amministrativo* - di ruolo – 26 ore settimanali
 - n. 1 Assistente Amministrativo* - di ruolo – 25 ore settimanali
 - n. 1 Coadiutore Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
- **Ufficio Informatica:**
 - n. 1 Funzionario Informatico* - di ruolo – 36 ore settimanali
 - n. 1 Collaboratore Informatico* - di ruolo – 36 ore settimanali

SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTRATTI

Responsabile di servizio: **Gerola Danilo**

Alla competenza del Presidente: **Bisoffi Stefano**

- **Segreteria Assistenza Organi:**
 - n. 1 Assistente Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
- **Gestione protocollo segreteria, centralino/portierato**
 - n. 1 Funzionario Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
 - n. 1 Assistente Amministrativo* - di ruolo – 20 ore settimanali
 - n. 1 Assistente Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
 - n. 1 Coadiutore Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
 - n. 1 Coadiutore Amministrativo* - di ruolo – 24 ore settimanali
 - n. 2 Coadiutore Amministrativo* - di ruolo – 18 ore settimanali
 - n. 1 Coadiutore Amministrativo* - comando – 30 ore settimanali
 - n. 1 Centralinista* - di ruolo – 18 ore settimanali

SERVIZIO FINANZIARIO

Responsabile di servizio: **Iachelini Daniela**

Alla competenza del Presidente: **Bisoffi Stefano**

- n. 1 Funzionario Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
- n. 2 Collaboratore Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali
- n. 1 Assistente Amministrativo* - di ruolo – 36 ore settimanali



SERVIZIO TECNICO-URBANISTICO

Responsabile di servizio:

Piccioni Andrea

Alla competenza dell'Assessore:

Pinter Alberto

- Ufficio Tecnico:

- | | |
|---|-----------------------------------|
| <i>n. 1 Funzionario Esperto Tecnico</i> | - di ruolo – 36 ore settimanali * |
| <i>n. 1 Funzionario Tecnico</i> | - di ruolo – 36 ore settimanali |
| <i>n. 1 Collaboratore Tecnico</i> | - di ruolo – 36 ore settimanali |

* in comando alla Provincia Autonoma per 18 ore settimanali in qualità di "facilitatore"

- Pianificazione Territoriale:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| <i>n. 1 Coadiutore Amministrativo</i> | - comando – 36 ore settimanali |
| <i>n. 1 Collaboratore informatico/statistico</i> | - comando – 15,50 ore settimanali |
| <i>n. 1 Collaboratore Informatico</i> | - comando – 36 ore settimanali |

- Commissione Tutela Paesaggio:

- | | |
|-----------------------------------|--------------------------------|
| <i>n. 1 Collaboratore Tecnico</i> | - comando – 36 ore settimanali |
|-----------------------------------|--------------------------------|

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

Responsabile di servizio:

Baldo Cristina

Alla competenza del Presidente:

Bisoffi Stefano

- Ufficio Tributi:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| <i>n. 1 Funzionario Amministrativo</i> | - comando – 36 ore settimanali |
| <i>n. 1 Assistenti Amministrativi</i> | - comando – 36 ore settimanali |
| <i>n. 1 Assistente Tecnico</i> | - comando – 36 ore settimanali |
| <i>n. 1 Assistente Amministrativo</i> | - comando – 16 ore settimanali |
| <i>n. 1 Assistente Amministrativo</i> | - comando – 28.25 ore settimanali |



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA N. 1**

ENTRATE

– INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO –

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Scostamento Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	1.614.694,46	1.641.233,58	1.597.733,58	+1,64	-2,65
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP. DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI	2.000.000,00	-	-	-100,00	-
ALTRE ENTRATE	1.329.824,00	893.745,28	104.168,59	-32,79	-88,34
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO	3.676.075,61	-	-	-100,00	-
TOTALE (A)	8.620.594,07	2.534.978,86	1.701.902,17	-70,59	-32,86
PROVENTI DEI SERVIZI	65.000,00	51.947,97	19.982,97	-20,08	-61,53
TOTALE (B)	65.000,00	51.947,97	19.982,97	-20,08	-61,53
QUOTE RISORSE GENERALI					
TOTALE (C)					
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.685.594,07	2.586.926,83	1.721.885,14	-70,22	-33,44



SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 1

- INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO -

Programma 1	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento Impegni su stanziamento	% Scostamento Pagamenti su impegni
Spesa corrente	3.172.770,07	2.690.685,38	1.644.082,94	-15,19	-38,90
Spese per investimento	3.512.824,00	3.226.691,55	33.650,52	-8,15	-98,96
Spese per rimborso prestiti	2.000.000,00	-	-	-100,00	-
TOTALE	8.685.594,07	5.917.376,93	1.677.733,46	-31,87	-71,65

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA N. 1

- INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO -

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamiento definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% Scostamento Accertamenti/Impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	3.172.770,07	2.095.781,63	-33,94
Uscite correnti	3.172.770,07	2.690.685,38	-15,19
Disavanzo corrente	-	-594.903,75	-
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	3.512.824,00	491.145,20	-86,02
Uscite investimenti	3.512.824,00	3.226.691,55	-8,15
Disavanzo investimenti	-	-2.735.546,35	-
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Anticipazione di cassa	2.000.000,00	-	-100,00
Uscite Anticipazione di cassa	2.000.000,00	-	-100,00
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi			
Totale delle risorse movimentate nel programma			
Totale Entrate	8.685.594,07	2.586.926,83	-70,22
Totale Uscite	8.685.594,07	5.917.376,93	-31,87
Disavanzo gestione dei programmi		-3.330.450,10	



PROGRAMMA N. 2

PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA

Responsabile di servizio Morandi Alessandro

Alla competenza della Vice Presidente Zandonai Enrica

GESTIONE L.P. 5/2006 – DIRITTO ALLO STUDIO

La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, disciplina al Titolo V gli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, demandando a un successivo regolamento di attuazione la definizione di requisiti, criteri e modalità per l'accesso a tali servizi.

Con decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg è stato emanato il regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione il quale definisce i criteri e le modalità per l'attuazione dei servizi e degli interventi previsti dagli artt. 72 e 73 della L.P. 5/2006 e la cui applicazione è stabilita a decorrere dall'anno scolastico 2008/09.

Le iniziative per il 2015 si sono realizzate nel rispetto di quanto stabilito dalle vigenti norme, gli ambiti specifici sono: servizio mensa, assegni di studio, iniziative di educazione ricorrente, interventi in favore di alunni stranieri ed in particolare situazione di bisogno.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Il servizio mensa nel 2015/2016 è stato gestito per il secondo anno attraverso il progetto di finanza.

Pur avendo concesso la gestione alla ditta Risto 3, l'impegno da parte dell'Ufficio nel controllo e verifica del servizio durante questo periodo è rimasto costante sia sotto il profilo educativo, con continui contatti con insegnanti e dirigenti scolastici, sia sotto quello igienico sanitario, confermando i frequenti sopralluoghi da parte del nostro personale.

A partire da settembre, il numero delle mense non è variato: rimangono n. 29 di cui solo 3 con pasto trasportato. Si sono confermate le convenzioni con ditte di ristorazione esterne per soddisfare le richieste di scuole paritarie, secondarie di secondo grado e formazione professionale.

Durante l'estate sono stati ultimati i lavori di costruzione della nuova scuola di Nogaredo per cui a settembre si è attivato il servizio di pasti trasportati nella nuova struttura.

Per Besenello, invece, i lavori sono stati rinviati al 2016.



Nei primi mesi dell'anno è pervenuta, da parte dell'Istituto Tecnico Tecnologico Marconi, la richiesta di attivazione di un servizio mensa anche per gli studenti dell'Istituto poiché con settembre 2015 sarebbe stata introdotta la c.d. "settimana corta" con l'obbligo di frequenza di 2 pomeriggi a settimana. Durante l'estate la Provincia Autonoma ha dato il via ai lavori di adeguamento dei locali messi a disposizione e con settembre più di 300 studenti (da lunedì al giovedì) hanno frequentato la mensa.

Sono proseguite le visite ispettive da parte della ditta Mirmex Servizi di Pordenone e pure i prelievi ed analisi chimiche e microbiologiche al fine di verificare i piani di autocontrollo delle mense scolastiche.

A seguito del complesso ed efficace sistema di controlli attivato e normato da un Disciplinare Tecnico e da una Specifica Tecnica redatta dall'Ente certificatore DNV nel 2006 è stato rilasciato il Certificato di qualità per tale servizio.

La specifica prevede che per il mantenimento di tale Certificazione ci siano annualmente delle verifiche di mantenimento che nel corso degli anni sono state superate positivamente.

Alcuni dati sul servizio di refezione scolastica: nel periodo gennaio - dicembre i pasti consumati sfiorano gli 820.000 con una media giornaliera di circa 5.000 pasti.

Per quanto riguarda gli obiettivi fissati nel 2015 si è data continuità al progetto delle prime colazioni in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e nel mese di settembre, in collaborazione con la Ditta Risto 3 si sono stampati e distribuiti, a tutte le famiglie con figli iscritti al servizio mensa, i calendari contenenti i menù previsti durante tutto l'anno e sono stati poi ripristinati nelle sale mensa i poster che pubblicizzano l'importanza del mangiar sano e i corretti stili di vita.

Si è portato avanti anche il progetto di informazione nei confronti dei genitori sull'importanza di adottare sani stili di vita nel campo dell'alimentazione al fine di garantire ai propri figli un futuro migliore. Pertanto si sono organizzate delle serate con lo scopo di dare informazioni concrete ai genitori, offrendo loro la possibilità di assaggiare piatti che normalmente sono proposti nel menù delle mense scolastiche. Istituti Comprensivi coinvolti: Brentonico, mentre l'Istituto Alta Vallagarina, seppur interessato, ha preferito spostare gli incontri in primavera 2016.

Per ultimo si è lavorato al consolidamento del sistema informatizzato per la semplificazione delle modalità di pagamento del servizio mensa con la dematerializzazione dei buoni.



ALTRI PROGETTI

- 1) Progetti rivolti alla riduzione degli scarti ed eventuale recupero di quanto non consumato:
 - a) In collaborazione con FBK gli Istituti Comprensivi di Villa Lagarina e di Ala stanno sperimentando il progetto “Zero a scuola” volto proprio alla riduzione e riutilizzo degli avanzi.
 - b) I plessi di Volano, Gandhi, R. Elena e F. Filzi hanno aderito al progetto “La Commissione mensa dei bambini” dove sono proprio loro i protagonisti della Commissione Mensa.
- 2) Marcia della Legalità: il 20 maggio 2015, anche con condizioni meteo non buone, si è svolta la Marcia della Legalità con la partecipazione di circa 2000 studenti trascinati dall’entusiasmo e carisma di John Mpaliza il “marciatore per la pace” di origine congolese.
- 3) Nel 2015 non è stata organizzata la manifestazione “Tra le pagine. Editoria della Vallagarina”;
- 4) Come consuetudine nel mese di maggio presso lo stadio Quercia si è svolto il Palio di Atletica Leggera che ha visto la partecipazione non solo di tutti gli Istituti Comprensivi del territorio ma anche di Folgaria per un totale di circa 900 studenti.

Mentre in novembre a Villa Lagarina si è svolta la Corsa Campestre con la partecipazione di circa 800 studenti.

- 5) Con il 2015/2016 non è stato attivato il progetto Arteatrando.

ASSEGNI DI STUDIO E FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Nel mese di dicembre si è proceduto alla raccolta delle domande per gli assegni di studio (n. 10) e alla verifica di alcuni requisiti per permettere poi la liquidazione del 50% del contributo.

Anche quest’anno si sono applicate le nuove direttive che hanno modificato i criteri di valutazione del reddito in quanto tengono conto anche della condizione patrimoniale.

Sono state raccolte n. 2 richieste riguardanti le facilitazioni di viaggio.



PROGRAMMA N. 2

PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA

Responsabile di servizio: **Morandi Alessandro**

Alla competenza dell'Assessore: **Zandonai Enrica**

2.2.1. - Gestione legge 30/78 – Diritto allo studio

Responsabile di servizio: **Gerola Danilo**

Alla competenza dell'Assessore: **Zandonai Enrica**

2.2.4. - Altri servizi per l'istruzione e la cultura

RISORSE UMANE

Assegnate alla realizzazione del PROGRAMMA N. 2 - situazione alla data del 31 dicembre 2015

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

- Ufficio Istruzione:

<i>n. 1 Funzionario amministrativo</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Collaboratore Amministrativo</i>	- di ruolo – 31 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente amministrativo</i>	- di ruolo – 32 ore settimanali
<i>n. 1 Coadiutore amministrativo</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA N. 2**

ENTRATE

- PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA -

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Scostamento Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	1.478.094,00	1.492.875,00	739.047,00	+1,00	-50,49
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP. DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	62.000,00	64.474,64	4.270,00	+3,99	-93,38
AVANZO APPLICATO/UTILIZZATO	3.596.811,44	-	-	-100,00	-
TOTALE (A)	5.136.905,44	1.557.349,64	743.317,00	-69,68	-52,27
PROVENTI DEI SERVIZI	2.052.000,00	2.061.978,65	2.061.978,65	+0,49	0,00
TOTALE (B)	2.052.000,00	2.061.978,65	2.061.978,65	+0,49	0,00
QUOTE RISORSE GENERALI	180.500,00	174.426,06	174.426,06	-3,37	0,00
TOTALE (C)	180.500,00	174.426,06	174.426,06	-3,37	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.369.405,44	3.793.754,35	2.979.721,71	-48,52	-21,46



SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2

- PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA -

Programma 2	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento Impegni su stanziamento	% Scostamento Pagamenti su impegni
Spesa corrente	7.369.405,44	7.241.749,26	3.538.291,38	-1,73	-51,14
Spese per investimento	-	-	-	-	-
TOTALE	7.369.405,44	7.241.749,26	3.538.291,38	-1,73	-51,14

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA N. 2

- PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA -

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamiento definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% Scostamento Accertamenti/Impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	7.369.405,44	3.793.754,35	-48,52
Uscite correnti	7.369.405,44	7.241.749,26	-1,73
Disavanzo corrente	-	-3.447.994,91	-
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	-	-	-
Uscite investimenti	-	-	-
Disavanzo investimenti	-	-	-
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi			
Uscite Movimento di fondi			
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi			
Totale delle risorse movimentate nel programma:			
Totale Entrate	7.369.405,44	3.793.754,35	-48,52
Totale Uscite	7.369.405,44	7.241.749,26	-1,73
Disavanzo gestione dei programmi		-3.447.994,91	



PROGRAMMA N. 3

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE

Responsabile di servizio Dell'Amore Giorgio

Alla competenza dell'Assessore Mazzucchi Mauro

L'attività di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati effettuata dalla Comunità è proseguita anche nel 2015.

L'ambito operativo del servizio coincide prevalentemente con i territori della Comunità della Vallagarina (esclusi Rovereto ed Isera) e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e, più precisamente con i Comuni di: Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Mori, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano e, sulla base della convenzione a. priv. n. 479, d.d. 26 aprile 2010 il servizio di raccolta è espletato anche per i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, costituenti la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nonché per il comune veneto di Lastebasse, limitatamente ad alcuni contenitori posti in frazione Fiorentini (loc. Albergo Fiorentini, rifugio Coston e colonia estiva) e, dal 2014, previo accordo amministrativo con AMNU S.p.A. di Pergine, alla zona del passo Vezzena in comune di Levico Terme.

Per quanto riguarda la gestione della discarica dei Lavini, l'art. 102 quinquies comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26/01/1987 n. 1-41/Legisl (TULP) prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani disciplinate dall'articolo 70, comma 1, nonché alla loro gestione in fase post-operativa, spetta alla Provincia, che subentra alle Comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso.

La Provincia ha formalizzato un accordo amministrativo per la gestione della discarica dei Lavini con la modalità del service tecnico, che è stato approvato dall'Esecutivo della Vallagarina con deliberazione n. 3 dd. 9.1.2014.

Nelle previsioni di Bilancio il predetto service tecnico doveva proseguire anche nel 2015 ma con nota dell'ADEP dd. 17 dicembre 2014 la Provincia non ha ritenuto opportuno prorogare l'attività di service in parola.

Oltre agli aspetti legati alla gestione del C.R.Z. di Folgaria e dei C.R.M. di Lavarone, Mori, Brentonico, Volano, Villa Lagarina, Besenello, Avio, Luserna e Carbonare di Folgaria, e delle relative attività di selezione e stoccaggio dei rifiuti, il Servizio Ambiente della Comunità si è occupato dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e raccolta differenziata, nonché delle seguenti attività:



- Stipula convenzioni per lo smaltimento dei rifiuti interamente riciclabili;
- Elaborazione delle Statistiche e comunicazione dati all'Osservatorio provinciale sui rifiuti. Tale attività è necessaria al fine di rendere nota la gestione inerente la raccolta dei rifiuti urbani, le raccolte differenziate e la gestione dell'impianto di smaltimento finale. In particolare l'Ufficio elabora statistiche mensili sull'andamento delle raccolte differenziate, statistiche semestrali riguardanti la gestione completa (oltre 150 schede a semestre) da inviare all'APPA provinciale, nonché statistiche annuali finalizzate all'elaborazione delle dichiarazioni sui rifiuti (MUD).
- Redazione MUD anche a favore dei Comuni richiedenti. L'ufficio ha provveduto a trasmettere ai Comuni e alle ditte convenzionate tutti i dati utili per la citata comunicazione;
- Gestione ordinaria. Per gestione ordinaria si intendono le normali pratiche o attività d'ufficio concernenti la contabilizzazione mensile dei vari servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, i controlli sull'andamento dei servizi, gli ordini di servizio, nonché l'attività di consulenza tecnico/legale fornita quotidianamente ai Comuni e/o alle Ditte conferenti rifiuti speciali. Ed inoltre lo svolgimento di tutte le attività di aggiornamento della banca dati degli utenti e della strumentazione deputata alla raccolta dei rifiuti, rinnovo o avvicendamento dei diversi contenitori per rifiuti;
- Aggiornamento del portale web del Servizio Ambiente della Comunità della Vallagarina www.ambientec10.tn.it nel quale sono inserite tutte le informazioni inerenti la gestione dei rifiuti da parte della Comunità, compresi tempi e calendari delle raccolte dei rifiuti distinti comune per comune;
- Gestione dello "Sportello Ambiente" presso il quale l'utente potrà trovare chiarimenti e suggerimenti inerenti le problematiche della raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio comunitario;
- Gestione e contabilizzazione tutti gli appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili e mantenimento dei rapporti con i relativi Consorzi di filiera:
 - trattamento frazione umida
 - recupero carta/cartone
 - recupero del vetro
 - selezione e recupero multi materiale
 - recupero ferro/metalli
 - recupero ramaglie/verde
 - recupero legno
 - recupero inerti
 - recupero pneumatici
 - recupero pneumatici con cerchione
 - recupero olio alimentare esausto
 - recupero manufatti in plastica
 - smaltimento rifiuti urbani pericolosi

I relativi consorzi obbligatori di riferimento sono:

- COMIECO solo tetrapak
- COREVE vetro

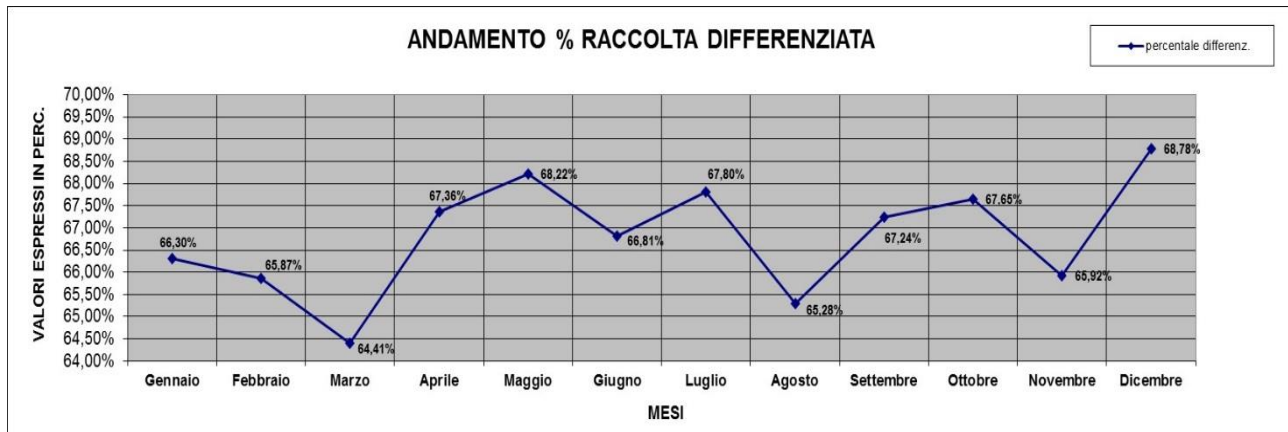


- COREPLA imballaggi in plastica
- CIAL alluminio
- RICREA acciaio
- CDCRAEE apparecchiature elettriche ed elettroniche
- CDCNPA pile e accumulatori

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Nel corso del 2015 sono state raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

COMUNITA' DELLA VALLAGARINA													
Tipo di rifiuto	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]
Organico	362,470	322,170	363,690	329,710	319,520	374,920	473,640	481,740	354,240	350,170	321,160	353,540	4.406,97
Carta e cartone	258,801	224,442	243,186	258,638	251,858	270,025	286,823	284,968	276,617	274,898	222,560	281,969	3.134,79
Multimateriale	194,725	170,535	186,530	219,154	208,800	207,500	243,570	229,920	222,180	204,070	175,770	198,940	2.461,69
Vetro	188,290	154,800	138,190	165,020	166,370	156,370	163,520	221,640	179,360	168,300	129,040	149,740	1.980,64
Tessili	10,464	7,966	9,514	11,880	14,960	15,291	16,826	15,988	13,508	15,524	15,099	14,220	161,24
Metalli	20,592	11,526	32,820	21,993	33,307	35,768	30,023	28,942	24,474	24,360	25,827	19,821	309,45
Verde	60,017	77,314	140,095	141,756	129,010	113,203	98,570	97,562	153,175	128,611	141,245	94,723	1.375,28
Beni durevoli	21,520	18,014	21,300	25,039	21,078	21,464	34,676	31,153	29,297	27,673	21,944	21,339	294,50
Legno	39,391	40,466	77,730	73,224	87,066	99,973	92,352	93,448	62,100	98,891	64,420	50,142	879,20
Pneumatici	0,000	0,000	6,760	5,540	2,340	4,040	5,180	4,000	0,000	3,280	4,100	10,720	45,96
R.U.P.	11,186	3,923	13,576	6,371	13,032	1,790	12,931	9,635	11,565	9,514	11,015	11,152	115,69
Totale RD	1.167,456	1.031,156	1.233,391	1.258,325	1.247,341	1.300,344	1.458,111	1.498,996	1.326,516	1.305,291	1.132,180	1.206,306	15.165,41
RU indifferenziati	496,430	431,650	535,220	452,860	415,260	509,380	555,900	660,950	512,240	475,920	459,120	476,720	5.981,65
Ingombranti	97,013	102,744	146,343	156,950	165,896	136,583	136,496	136,148	133,966	148,328	126,260	70,962	1.557,69
Spazzamento*	20,020	46,400	111,160	126,620	122,040	40,040	66,580	34,340	61,960	72,940	35,700	13,040	750,84
Totale RU	613,463	580,794	792,723	736,430	703,196	686,003	758,976	831,438	708,166	697,188	621,080	560,722	8.290,18
%	66,30%	65,87%	64,41%	67,36%	66,22%	66,81%	67,80%	65,28%	67,24%	67,65%	65,92%	66,78%	66,79%





RACCOLTA RSU A LIVELLO COMUNALE ANNO 2015

	ALA	AVO	BESENELLO	BRENTONICO	CALLIANO	FOLGARIA	LAVARONE	LUSERNA	MORI	NOGAREDO	NOMI	POMAI FOLO	RONZOCCHIENS	TERRAGNULO	TRAMBIENO	VALLARSA	VILLA LAGARINA	VOLANO	TOTALTON.
	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)
UMIDO	673,27	272,39	156,29	391,93	133,14	480,67	166,25	32,92	788,67	180,16	124,81	178,57	120,90	37,37	108,73	42,00	270,75	248,17	4.406,97
CARTA	466,78	222,45	122,49	263,60	80,78	280,17	132,23	23,18	565,00	106,66	97,22	134,84	62,14	24,77	66,98	63,75	238,84	182,91	3.134,78
MULTIMATERIALE	423,17	197,90	102,82	200,49	67,49	175,42	86,76	17,57	438,45	82,38	63,05	104,46	51,90	20,66	66,26	54,58	166,34	142,01	2.461,69
VETRO	280,46	138,78	76,30	183,12	59,10	223,95	91,08	41,39	317,91	63,28	47,27	67,57	39,50	25,02	42,20	63,58	120,69	99,44	1.980,64
INDUMENTI	43,74	16,69	6,39	19,14	9,43	9,01	3,49	1,41	8,72	2,61	8,29	2,33	3,91	1,66	6,14	6,24	7,77	4,28	161,24
METALLI	44,76	28,73	18,07	32,67	3,26	29,71	18,76	3,42	38,39	11,74	6,29	14,29	1,67	0,20	0,89	1,98	25,26	29,37	309,45
BENI DUREVOLI	11,53	29,26	16,26	30,72	1,99	29,48	15,15	1,20	59,75	11,90	6,76	15,35	4,49	1,06	3,56	5,80	27,59	22,64	294,50
LEGNO/ARREDI	8,01	71,81	56,18	107,69	6,88	117,17	75,22	12,26	163,71	37,10	21,22	42,72	1,33	0,27	0,73	1,39	76,90	78,63	879,20
VERDE	246,73	136,97	99,99	55,41	47,80	107,92	22,48	1,90	255,47	61,90	23,38	35,88	19,92	0,19	10,78	0,94	99,65	147,98	1.375,28
PNEUMATICI	6,99	3,23	2,04	3,61	1,40	5,30	1,96	0,24	7,56	1,57	1,05	1,93	0,91	0,57	1,10	1,10	2,96	2,45	45,96
R.U.P.	9,97	12,98	5,55	11,15	1,21	10,59	6,05	2,00	21,08	3,72	3,00	4,96	2,39	0,94	1,61	1,66	8,55	8,29	115,69
TOTALE RD	2.215,40	1.131,18	662,39	1.299,52	412,47	1.469,38	619,43	137,48	2.664,69	563,02	402,32	602,91	309,06	112,69	308,97	243,02	1.045,29	966,18	15.165,41
SECCO/R.S.U.	688,54	402,75	197,32	604,29	148,05	990,68	292,44	41,97	819,43	193,82	189,65	171,90	99,65	109,38	171,33	244,82	366,48	249,16	5.981,65
INGOMBRANTI	358,13	98,47	65,73	116,71	50,11	98,26	62,72	8,74	255,58	32,86	22,78	47,37	56,50	9,21	24,64	43,76	116,17	89,93	1.557,69
SPAZZAMENTO*	69,92	37,94	8,80	0,00	0,00	56,20	215,22	0,00	152,46	21,64	0,00	16,58	8,68	5,86	95,68	33,24	8,12	20,50	750,84
TOTALE RU	1.116,59	539,16	271,85	721,00	198,16	1.145,14	570,38	50,71	1.227,47	248,32	212,44	235,85	164,83	124,45	291,65	321,82	490,77	359,59	8.290,18
PERCENTUALE DIFFERENZIATA	67,91%	69,30%	71,58%	64,32%	67,55%	57,44%	63,56%	73,05%	71,25%	71,30%	65,44%	73,33%	66,43%	48,73%	61,19%	45,71%	68,41%	74,02%	66,79%

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2015 è stata raggiunta e superata la soglia nazionale del 65% di raccolte differenziate.

Dall'analisi del grafico si è registrato inoltre un calo progressivo dei rifiuti urbani conferiti a discarica.

IMPIANTISTICA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La realizzazione di strutture di appoggio ai servizi di raccolta territoriali denominate centri raccolta materiali (C.R.M.) e centri di raccolta zonale (C.R.Z.), si è dimostrata essere un punto strategico e di fondamentale importanza nella gestione dei circuiti di raccolta differenziata dei rifiuti.

I centri di raccolta materiali (C.R.M.) sono piattaforme localizzate dai comuni ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5, al servizio di bacini comunali o sovracomunali, destinate allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani di origine domestica conferiti direttamente dai cittadini o dalle Ditte. I rifiuti ammessi al conferimento presso i centri di raccolta materiali devono rientrare nella lista di cui all'allegato 1 del D.M. 8 aprile 2008 e s.s. m.m..

I centri di raccolta zonale (C.R.Z.) sono piattaforme previste e localizzate dal piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, per il conferimento da parte dei produttori di rifiuti urbani assimilati (del segmento delle utenze domestiche), nonché dei rifiuti speciali e pericolosi derivanti dalle microproduzioni (artigianato, piccola industria, ecc.). L'autorizzazione dei centri compete all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. dell'art. 6, comma 3, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5.

I CRM, oltre a svolgere le attività di raccolta organizzata dei rifiuti, sono anche punti informativi e di incontro per le utenze e centri di sensibilizzazione ed educazione sociale.



LE INFRASTRUTTURE REALIZZATE

Nei diversi comuni delle Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri nel corso degli anni sono state realizzate numerose infrastrutture a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti. In particolare ad oggi operano sul territorio le seguenti infrastrutture:

- C.R.Z. di Folgaria, loc Carpeneda (anche per Terragnolo);
- C.R.M. di Ala, (lavori terminati, apertura dicembre 2015)
- C.R.M. di Avio, Loc. Lavè
- C.R.M. di Besenello
- C.R.M. di Brentonico, Loc. Castione
- C.R.M. di Folgaria, loc. Elbele a Carbonare
- C.R.M. di Lavarone, loc. Echebis
- C.R.M. di Luserna, Loc. Lerch
- C.R.M. di Mori, loc. Bazoera (anche per Rovereto)
- C.R.M. di Villa Lagarina (anche per i Pomarolo, Nogaredo, Nomi)
- C.R.M. di Volano

Tali strutture sono attualmente gestite ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.:

Le utenze possono accedere ai centri nei seguenti orari:

COMUNE	GIORNO/ORO
C.R.M. ALA Loc. Zerè	lunedì dalle 14.00 alle 18.00 - giovedì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 - sabato dalle 07.00 alle 13.00
C.R.M. AVIO Loc. Lavè	martedì dalle 15.00 alle 17.00 - giovedì dalle 15.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BESENELLO-CALLIANO Loc. Rio Secco	lunedì dalle 07.00 alle 12.00 - giovedì dalle 15.00 alle 19.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BRENTONICO Loc. Castione	mercoledì dalle 07.30 alle 11.30 dalle 15.30 alle 19.00 - sabato dalle 09.00 alle 17.00
C.R.M. FOLGARIA Loc. Elbele a Carbonare	mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 - sabato dalle 13.30 alle 16.30
C.R.Z. FOLGARIA Loc. Carpeneda	Lunedì dalle 14.00 alle 17.00 - mercoledì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. LAVARONE Loc. Echebis	martedì dalle 14.00 alle 17.00 - giovedì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 14.00 alle 17.30
C.R.M. LUSERNA Loc. Lerch	sabato dalle 13.30 alle 16.30
C.R.M. MORI Loc. Bazoera	lunedì dalle 08.00 alle 12.00 - martedì dalle 13.00 alle 17.00 - mercoledì dalle 08.00 alle 12.00 - giovedì dalle 13.00 alle 17.00 - venerdì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00. (*)
C.R.M. VILLA LAGARINA	mercoledì dalle 7.30 alle 10.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00
C.R.M. VOLANO Via Ai Lopi	mercoledì dalle 13.30 alle 17.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.30

Gli orari di apertura sopra riportati sono stati concordati dal Gestore e dalle amministrazioni comunali, sulla scorta delle esperienze gestionali maturate nel corso degli anni, e rappresentano il giusto compromesso tra le richieste/esigenze delle utenze e le disponibilità economiche degli enti. Durante le stagioni di particolare afflusso turistico, o nel caso di specifiche necessità di conferimento, tali orari possono essere soggetti a modifiche.



Nel corso del 2015 è stato aperto il nuovo CRM di Ala.

Per quanto concerne il CRM di Ronzo-Chienis sono già state espletate le procedure di localizzazione dell'impianto, tuttavia la nuova Amministrazione comunale ha manifestato l'intenzione di riprocedere ad una diversa localizzazione.

Restano tuttora irrisolti i problemi connessi con la localizzazione del CRM di Nomi legati alla presenza di vincoli ed aree di rispetto nella zona individuata.

RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE EMAS

Le procedure della ricertificazione triennale EMAS riguardante le sedi ed impianti della Comunità, costituite dalle seguenti fasi:

- affidamento dell'incarico di certificazione
- predisposizione della documentazione tecnico/amministrativa di supporto;
- assistenza agli audit di riconferma e sorveglianza;
- attività di verifica delle condizioni imposte dalla certificazione presso gli impianti interessati;

si sono completate in data 8 ottobre 2014 con l'invio al Comitato Ecolabel – Sezione EMAS Italia, di tutta la documentazione necessaria appositamente predisposta.

Lo stesso Comitato con comunicazione di data 30 gennaio 2015 protocollata in data 02 febbraio 2015 al n. 2587/16/1, ha comunicato l'avvenuto rinnovo della certificazione ed ha inviato il relativo certificato valido fino al 15 settembre 2017.

INTERVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

Coerentemente con le attività svolte negli anni precedenti, anche nel 2015 sono proseguite le iniziative volte alla sensibilizzazione dei cittadini in materia ambientale.

Ai contributi per le "eco-feste" si sono affiancati infatti gli incontri tematici sul tema dei rifiuti presso le scuole elementari e medie, nonché le serate informative sul territorio. Lo scopo è stato quello di indirizzare i cittadini verso una migliore qualità dei rifiuti conferiti, in particolare del rifiuto secco residuo e del multimateriale leggero.

E' proseguita inoltre l'iniziativa della "Associazione Re Mida", della quale la Comunità è socio fondatore con il Comune di Rovereto e Dolomiti Energia, che si occupa della didattica in materia ambientale, rivolta principalmente, ma non solo, agli studenti dei diversi istituti scolastici.

L'associazione ha messo a disposizione delle scolaresche uno spazio laboratorio appositamente attrezzato, predisposto presso la propria sede di Rovereto, nel quale gli alunni e il personale docente, assistiti da persone esperte vengono guidati in un percorso didattico/educativo. Tale strumento è volto a sensibilizzare gli studenti alle tematiche del riuso in maniera creativa, anche attraverso l'utilizzo di varie tipologie di materiali di scarto reperiti dall'associazione presso le varie attività produttive della zona.



Anche per il 2015, si è sostenuto economicamente il costo dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento.

Sono stati altresì mantenuti i contributi da destinarsi anche alle amministrazioni comunali per l'attivazione autonoma di campagne in materia di raccolta differenziata.

ACQUISTI

Per far fronte alle esigenze 2015-2016, nel corso del 2015 sono state acquisite, tramite il portale MEPA le seguenti attrezzature:

ATTREZZATURA	N.	COSTO CON IVA
Mastelli 25 lt	500	2.958,50
Composter	300	13.725,00
Chiavi elettroniche	500	11.590,00
Bidoni umido 120 lt	500	12.163,40
Sacchetti bio umido	1.000.000	26.840,00
Contenitori indumenti usati	22	19.244,28
Transponder identificazione	638	5.863,56
Cassonetti secco 1000 lt	150	31.860,30
Cassonetti secco 770 lt	50	7.945,25
Bidoni carta 360 lt	45	2.018,67
Bidoni plastica 360 lt	45	2.018,67
Cassonetti carta 1000 lt	114	24.213,83
Cassonetti plastica 1000 lt	114	24.213,83
TOTALE COSTO		184.655,30

ABBELLIMENTO URBANO E RURALE – INTERVENTO 19

L'attività avente oggetto "Abbellimento urbano e rurale", riguarda il recupero e ripristino di sentieri ed aree fluviali, di competenza pubblica, compresa l'ordinaria e straordinaria manutenzione, interessante i Comuni di Ala – Avio (Squadra sud) – Volano – Calliano – Besenello – Nomi e Pomarolo (Squadra Nord) e Brentonico, Mori e Ronzo Chienis e Isera (Squadra centro), Terragnolo, Trambileno e Vallarsa (Squadra valli del Leno).

Nel 2015 sono stati coordinati e portati a conclusione tutti i lavori di "abbellimento urbano e rurale" individuati nell'apposito progetto.

A titolo riepilogativo, la Comunità, beneficiando anche di un intervento finanziario provinciale, ha coinvolto mediamente oltre 25 lavoratori iscritti nella Lista per il Lavori Socialmente Utili – Intervento 19 del Documento di Politica del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, individuando n. 115 interventi, di cui n. 12 per la squadra sud, n. 32 per la squadra nord, n. 45 per la squadra centro e n. 26 per la squadra "Valli del Leno".



Nel corso del 2015 sono stati integrati, anche su richiesta delle amministrazioni comunali, alcuni interventi ed in particolare n. 2 per la squadra sud e n. 5 per la squadra “Valli del Leno”, per un totale quindi di n. 122 interventi.



PROGRAMMA N. 3

GESTIONE DEL TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTALE

Responsabile di servizio: ***Dell'Amore Giorgio***

Alla competenza dell'Assessore: ***Mazzucchi Mauro***

3.4.6. – Gestione servizio raccolta,
trasporto e smaltimento rifiuti

3.4.6. – Servizio ambiente

Responsabile di servizio: ***Baldo Cristina***

Alla competenza del Presidente: ***Bisoffi Stefano***

3.4.6. – Tariffa di Igiene Ambientale

Responsabile di servizio: ***Piccioni Andrea***

Alla competenza dell'Assessore: ***Pinter Alberto***

3.4.6. – Pianificazione urbanistica

RISORSE UMANE

Assegnate alla realizzazione del PROGRAMMA N. 3 - situazione alla data del 31 dicembre 2015

SERVIZIO AMBIENTE

- Gestione Discarica e Ufficio Ambiente:

n. 1 Funzionario Tecnico - di ruolo – 36 ore settimanali

n. 3 Collaboratori Tecnici - di ruolo – 36 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 36 ore settimanali

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

- Gestione T.I.A.:

n. 2 Assistenti Amministrativi - di ruolo – 36 ore settimanali

n. 1 Coadiutore Amministrativo - di ruolo – 32 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo - comando – 36 ore settimanali



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA N. 3**

ENTRATE

- GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE -

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Scostamento Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	107.000,00	43.810,25	24.500,91	-59,06	-44,07
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	6.544.043,79	5.662.014,94	60.804,55	-13,48	-98,93
AVANZO					
APPLICATO/UTILIZZATO	6.388.904,39	-	-	-100,00	-
TOTALE (A)	13.039.948,18	5.705.825,19	85.305,46	-56,24	-98,50
PROVENTI DEI SERVIZI	643.956,21	671.638,42	165.567,30	+4,30	-75,35
TOTALE (B)	643.956,21	671.638,42	165.567,30	+4,30	-75,35
QUOTE RISORSE GENERALI					
TOTALE (C)					
TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.683.904,39	6.377.463,61	250.872,76	-53,39	-96,07



SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3

- GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE -

Programma 3	Stanziamen- to definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostament o Impegni su stanziamen- to	% Scostamento Pagamenti su impegni
Spesa corrente	12.528.904,39	11.543.823,54	4.505.562,00	-7,86	-60,97
Spese per investimento	1.155.000,00	1.091.253,80	215.674,62	-5,52	-80,24
TOTALE	13.683.904,39	12.635.077,34	4.721.236,62	-7,66	-62,63

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA N. 3

- GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE -

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamen- ti definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% Scostamento Accertamenti/Impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	12.559.904,39	6.375.023,61	-49,24
Uscite correnti	12.528.904,39	11.543.823,54	-7,86
Disavanzo corrente		-5.168.799,93	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	1.124.000,00	2.440,00	-99,78
Uscite investimenti	1.155.000,00	1.091.253,80	-5,52
Disavanzo investimenti		-1.088.813,80	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi			
Uscite Movimento di fondi			
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi			
Totale delle risorse movimentate nel programma			
Totale Entrate	13.683.904,39	6.377.463,61	-53,39
Totale Uscite	13.683.904,39	12.635.077,34	-7,66
Disavanzo gestione dei programmi		-6.257.613,73	

PROGRAMMA N. 4

SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA ED AGEVOLATA

Responsabile di servizio *Giorgio Bianchi*

Alla competenza dell'Assessore *Bettinazzi Roberto*

Premessa:

L'esercizio 2015 si è caratterizzato soprattutto per il rinnovo degli Organi della Comunità e alle novità previste dalla riformata L.P. 3/2006. Ciò ha comportato, fra l'altro, la necessità di approntare un diverso approccio rispetto alla precedente legislatura anche, ma non solo, in relazione alla prospettata riduzione delle risorse riservate al comparto da parte della Provincia.

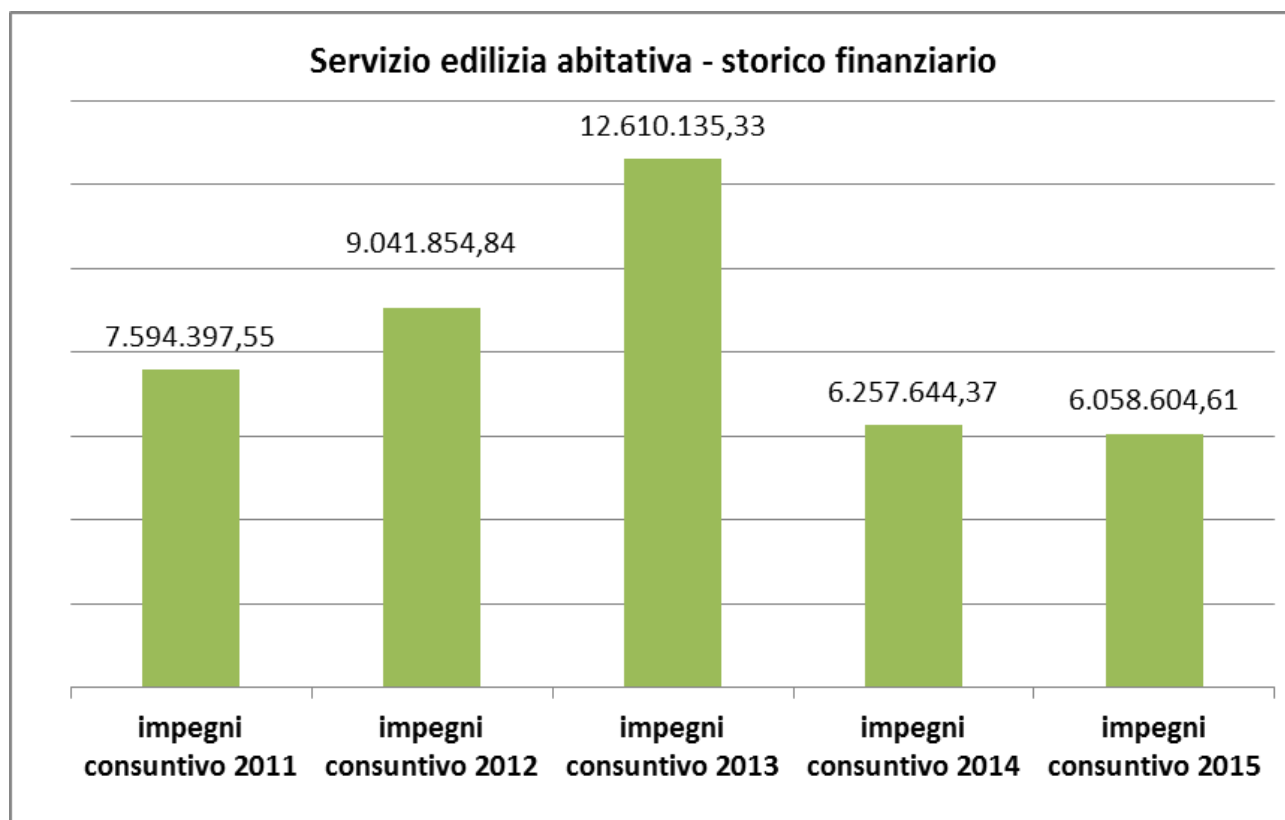
In tale nuovo contesto si è ritenuto avviare preliminarmente alcune iniziative, tra le quali citiamo quanto meno quelle maggiormente significative:

- si è svolto un incontro con il presidente di ITEA spa al fine di rappresentare reciprocamente il cosiddetto "stato dell'arte" in ordine ai rispettivi compiti istituzionali;
- si sono designati i rappresentanti della Comunità in seno alla ri-costituita Commissione Sociale istituita presso ITEA spa;
- si è ri-costituito il "Gruppo di valutazione per l'edilizia abitativa pubblica" al quale, come nella precedente legislatura, è stato affidato il compito di valutare ed esprimere pareri in ordine ad alcuni procedimenti di cui alla l.p.15/2005;
- si è promosso un incontro con i referenti del Fondo Housing Sociale Trentino al quale, come è noto, è stato assegnato il compito di realizzare un primo stock di 500 alloggi sul territorio provinciale da destinare a "canone moderato". In tale frangente si è condivisa la necessità di una fattiva collaborazione attraverso periodici incontri;
- si è sottoscritto un accordo con il Comune di Rovereto con il quale si è condiviso la scelta di destinare i compendi "ex S.Osvaldo" ed "ex Bimac", di proprietà di ITEA s.p.a., ad alloggi a "canone moderato". Tale scelta nasce anche dalla necessità di concorrere, come amministrazioni pubbliche, alla riqualificazione di un rione – quello di Santa Maria - che per svariati motivi ha subito nei tempi più recenti un innegabile degrado;
- promosso incontri con soggetti istituzionali, e non, che operano sul territorio, per sondare il terreno circa possibili sinergie in ordine al tema della casa, e segnatamente;
 - con rappresentanti dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero;
 - con i Sindaci dei Comuni della Vallagarina;
 - con rappresentanti dell'APSP "Clementino Vannetti".



Sul fronte invece “organizzativo”, dopo 3 anni dall’unificazione delle due pregresse strutture (della Comunità e del Comune di Rovereto) ed anche per effetto del pensionamento della responsabile dell’ufficio edilizia agevolata si sono avviate valutazioni circa una revisione organizzativa del Servizio.

Infine, per quel che riguarda gli impegni complessivi riferiti al Servizio essi si assestano ad € 6.058.604,61. Di seguito il grafico che rappresenta il trend degli esercizi a partire dal 2011. Evidente che, a parte il balzo che ha contraddistinto l’esercizio 2013 grazie alle risorse stanziare dalla PAT a valere della L.P. 9/2013, i due esercizi più recenti hanno registrato una notevole contrazione.

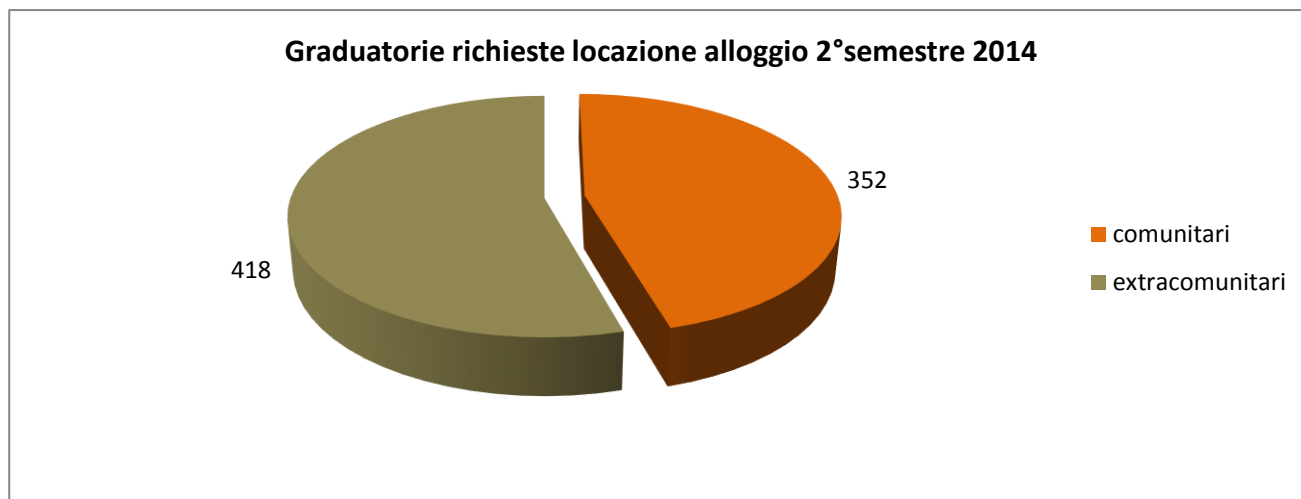




UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – LOCAZIONE ALLOGGI

Formazione graduatorie

Nel corso del mese di giugno, come di consueto, è stata approvata la graduatoria definitiva riferita alle domande presentate nel corso del 2° semestre 2014. I richiedenti ammessi (complessivamente 770, contro gli 833 della graduatoria 2013 ed 1021 della graduatoria 2012) sono così suddivisi:



Raccolta delle domande

Nel corso del 2° semestre del 2015 si è svolta la 4 raccolta “nuovo regime”. E’ infatti dall’edizione 2012 che è entrato in vigore il nuovo regolamento che ha sensibilmente riformato quello previgente. I dati relativi alle domande di locazione alloggio riferite al triennio 2012-2015 vedono quindi:

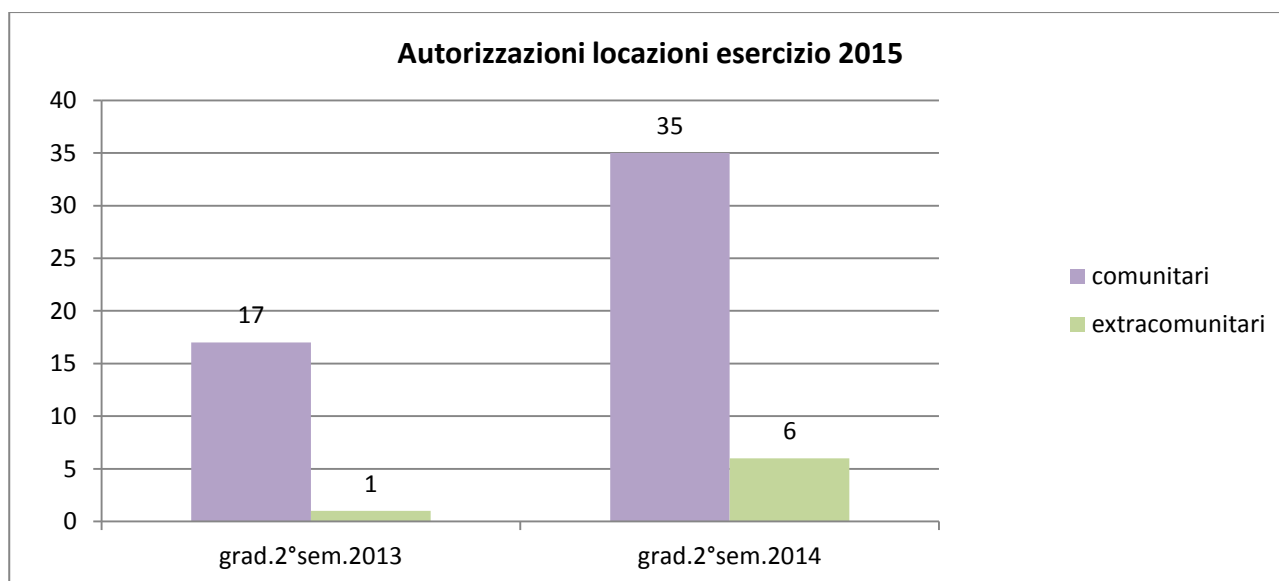
Domande locazione alloggio	Edizione 2012	Edizione 2013	Edizione 2014	Edizione 2015
COMUNITARI	489	422	380	400
EXTRACOMUNITARI	594	458	421	339
TOTALE	1083	880	801	739
Variazione % rispetto edizione immediatamente precedente		- 18,75%	- 8,98%	- 7,74%

Su tutto, si conferma il trend che vede ancora ridursi, in termini di valori assoluti, le domande complessivamente presentate. Tale fenomeno è certamente collegato al fatto che molti richiedenti decidono nel tempo di desistere dal presentare una nuova domanda (che si ricorda va obbligatoriamente rinnovata ogni anno) stante il fatto che il punteggio totalizzato non consente di coltivare concrete speranze di ottenere l’alloggio pubblico.



Autorizzazioni alla locazione alloggi a valere della graduatoria ordinaria

Nel corso della prima metà dell'anno si sono disposte locazioni a valere della graduatoria 2° semestre 2013. A partire da luglio, a valere di quella relativa alle domande presentate nel corso del 2° semestre 2014. Complessivamente, quelle effettuate nel corso dell'esercizio, sono state 59 (contro le 87 del 2014 ed altrettante del 2013). Di queste 10 riguardavano alloggi nuovi e segnatamente 7 nell'immobile di proprietà del Comune di Ala affidato in gestione ad ITEA s.p.a (Via Gattioli, 2) e 3 nell'immobile acquisito sul libero mercato da ITEA s.p.a. sito ad Avio in via Perotti, 36.



Degno certamente di commento il fenomeno delle rinunce. In totale sommano a 42 (quindi quasi 1 ogni 2 offerte). Di queste tuttavia quelle che comportano pesanti penalizzazioni (e tra queste l'impossibilità di poter presentare domanda prima che siano trascorsi 5 anni) sono solo 12. Le altre 30 sono infatti riconducibili alle deroghe previste per alcune particolari categorie per le quali la rinuncia non prevede tale conseguenza.

Autorizzazioni alla locazione temporanea di alloggi per casi straordinari di urgente necessità

Nel corso del 2015 sono state presentate 66 domande (69 nel 2014) ai sensi dell'articolo 26 del regolamento. Con delibera n. 26 di data 05.02.2015 l'Esecutivo ha stabilito il previsto contingentamento annuo nella misura di max n. 8 interventi per la prima tipologia, tutti utilizzati per corrispondere al bisogno di altrettanti nuclei (rispettivamente 1 comunitario e 7 extracomunitari).

Richieste locazione di alloggi o spazi da parte di enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni con finalità di recupero sociale, di accoglienza o assistenza e forze dell'ordine.

Con la stessa deliberazione di cui sopra è stato stabilito anche il contingentamento per l'anno 2015 relativo a questa tipologia di autorizzazioni a locare, pari a 2 alloggi mentre nessun limite è stato



fissato per quel che riguarda gli spazi. Nel corso dell'anno Itea S.p.A. ha richiesto il parere, vincolante per l'Istituto, in ordine a 4 richieste di locazione alloggi da parte di enti/associazioni/forze dell'ordine; rispetto a tali richieste, è stato espresso parere positivo in 3 casi (due dei quali, essendo sostanzialmente due subentri locativi, non sono stati considerati ai fini del computo relativo al contingentamento per l'anno solare 2015) mentre per un caso è stato espresso parere negativo.

Subentri, cambi alloggi e revoche

Nell'esercizio sono stati disposti n. 28 subentri (20 nel 2014). 6 invece i cambi alloggi disposti su segnalazione di ITEA s.p.a.(11 nel 2014).

Relativamente ai procedimenti di revoca, sempre sostenuto il flusso delle proposte formulate da ITEA s.p.a. che registrano un significativo incremento in particolare tra quelle collegate ad un problema di morosità. Tale indicatore non può ovviamente sorprendere. Il momento contingente colpisce in maniera maggiore le fasce più deboli alle quali appartengono spesso i locatari di alloggio pubblico. Nel dettaglio, nel corso del 2015 le proposte della Società sommano a 100 (erano state 83 nel 2014). La notizia buona è che solo 38 si sono poi materializzate con un provvedimento di revoca ed anche tra queste poi si registrerà verosimilmente un certo numero di soggetti che provvederanno seppure in ritardo a sottoscrivere un piano di rientro rateale. Ciò consentirà di sospendere gli effetti della revoca fino al momento della restituzione di quanto dovuto per concludersi con l'archiviazione del procedimento medesimo.

Ciò premesso, l'esercizio 2015 ha visto:

tipo proposta revoca	Proposta ITEA	Procedimenti conclusi con provvedimento di revoca	% provvedimenti assunti rispetto proposte ITEA
Per morosità	100	38	38%
Per superamento limite ICEF	10	10	100%
Per titolarità alloggio idoneo	5	3	60%
Altri motivi	11	6	54,5%
Totali	126	57	45,24%
Procedimenti in corso al 31/12 (affidenti tutte le tipologie)	1		

LOCAZIONE ALLOGGI A "CANONE MODERATO"

Il giorno 28 gennaio 2015 si è svolta la consegna dei primi alloggi a "canone moderato" messi a disposizione dal "Fondo di Housing Sociale Trentino". La Società gestrice del fondo, la SGR "Pensplan Invest", in quanto aggiudicataria del bando indetto dalla Provincia, ha acquistato 16 alloggi a Rovereto in via Leonardo da Vinci, 70. Nel corso dell'esercizio il Fondo ha avviato ulteriori



trattative per l'acquisizione di altri immobili. Si ricorda a tale proposito che dei 500 alloggi previsti su tutto il territorio provinciale, lo stock assegnato al territorio della Vallagarina è pari a 110 unità.

UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA - CONTRIBUTO INTEGRATIVO

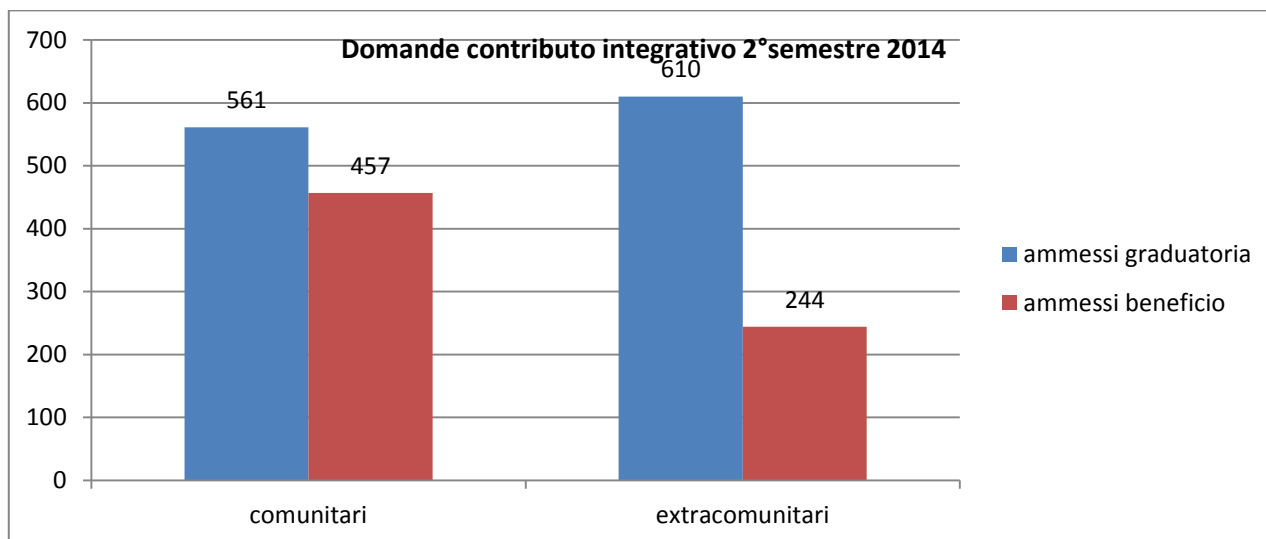
Formazione graduatorie e concessione contributo

Nel mese di giugno sono state approvate le graduatorie 2° semestre 2014 che hanno visto ammessi complessivamente n. 1171 richiedenti (1139 nell'edizione 2013 e 1175 nell'edizione 2012) di cui 561 comunitari e 610 extracomunitari. La Giunta provinciale, con deliberazione n. 924 dd.01/06/2015 ha stanziato a favore della Comunità euro 1.251.432,00 (rispetto ai 1.543.815,00 euro assegnati per soddisfare i soggetti ammessi alla graduatoria 2° semestre 2013). Con la medesima deliberazione aveva stabilito che le Comunità erano tenute a soddisfare, quale livello minimo essenziale delle prestazioni, almeno il 40% delle domande ammissibili ad agevolazione.

Con delibera n. 154 di data 25/06/2015 l'Esecutivo ha successivamente assunto un atto di indirizzo secondo il quale si è stabilito che:

- la somma assegnata dalla PAT veniva integrata con risorse proprie per un importo pari ad euro 250.000,00; tale scelta era operata in considerazione della valenza strategica di tale strumento che sostiene concretamente un numero rilevante di nuclei che appartengono alle fasce più deboli del territorio;
- la somma complessivamente disponibile, pari quindi ad euro 1.501.432,00 fosse destinata nella misura di euro 608.884,56 per soddisfare il 40% delle domande ammesse alla graduatoria dei cittadini "Extracomunitari" – e quindi fino alla 244° posizione (374 relativamente alla graduatoria 2013) - e la restante somma, pari ad euro 892.547,44 per soddisfare i richiedenti "Comunitari" fino alla 457° posizione (330 relativamente alla graduatoria 2013).

Per la seconda volta quindi, da quando è stato istituito tale strumento, non è stato possibile soddisfare la totalità dei richiedenti (si veda grafico).



Il beneficio medio mensile concesso è pari ad euro 163,07 nel caso di richiedenti Comunitari (166,37 nell'edizione 2013 e 136,01 nell'edizione 2012) ed euro 206,91 nel caso di richiedenti «Extracomunitari» (199,21 nell'edizione 2013 e 174,80 nell'edizione 2012). Come già precisato in occasione delle precedenti relazioni, la differenza tra le due categorie è giustificata dal fatto che il beneficio viene calcolato principalmente con riferimento all'ICEF posseduto dal nucleo (il famoso indicatore della condizione economico familiare) che, nel caso dei nuclei stranieri, è molto spesso sensibilmente più basso per le ovvie e ben note ragioni (nuclei numerosi, mono reddito, ecc.). La differenza invece tra le due categorie di intervento rispetto al contributo medio è spiegabile con il fatto che avendo ammesso a beneficio solo il 40% circa dei richiedenti gli stessi occupano ovviamente le posizioni più alte della graduatoria a cui corrisponde un ICEF mediamente più basso e conseguentemente un contributo più alto.

Concessione contributo integrativo temporaneo per casi di particolare necessità e disagio

Il nuovo regolamento ha circoscritto l'applicabilità di questo strumento ai soli soggetti destinatari di un provvedimento della competente autorità che dispone l'inagibilità e l'eventuale sgombero dell'immobile ove hanno la residenza. Nel corso del 2015 non è pervenuta nessuna domanda.

Raccolta domande

Le domande presentate nelle ultime 4 edizioni sono:

Domande contributo integrativo	Edizione 2012	Edizione 2013	Edizione 2014	Edizione 2015
COMUNITARI	564	575	589	655
EXTRACOMUNITARI	664	606	618	489
TOTALE	1228	1181	1207	1144
Variazione % rispetto edizione immediatamente precedente		- 3,83%	+ 2,21%	- 5,22%



Come si evince, il trend, contrariamente alle domande per la locazione dell'alloggio pubblico (vedi anche commento nello specifico paragrafo), è sostanzialmente stabile.

I soggetti che hanno presentato domanda di solo contributo sull'affitto (si ricorda che è solo dal 1° gennaio 2010 che le due domande, alloggio e contributo integrativo, sono disgiunte) sono stati complessivamente 582 così suddivisi:

Domande contributo integrativo	Edizione 2012	Edizione 2013	Edizione 2014	Edizione 2015
COMUNITARI	199	271	316	368
EXTRACOMUNITARI	126	189	244	214
TOTALE	325	460	560	582
Incremento unità rispetto edizione precedente		+ 135 (+ 41,54%)	+ 100 (+21,74%)	+ 22 (+ 3,93%)
Totale domande di contributo integrativo	1228	1181	1207	1144
% domande solo contributo rispetto totale domande presentate	26,47%	38,95%	46,40%	50,83%

Gli impegni a consuntivo risultano complessivamente pari ad euro 1.976.100,27.

Interessante il dato storico che rappresenta e confronta le domande ammesse a graduatoria rispetto a quelle ammesse a contributo, comparate anche rispetto agli impegni. A tale proposito va ricordato che il beneficio è concesso per 12 mesi, che di solito decorrono dal mese di luglio a quello di giugno dell'esercizio solare successivo.

		Ammessi a graduatoria	Ammessi a contributo	Impegni 1° semestre	Impegni 2° semestre	Totale impegni
Grad.2° 2012	Comunitari	521	521	425.153,76	390.980,64	816.134,40
	Extracomunitari	654	654	685.902,12	668.212,20	1.354.114,32
		1.175	1175			2.170.248,72
Grad.2° 2013	Comunitari	546	330	325.417,14	287.106,98	612.524,12
	Extracomunitari	595	374	445.839,72	434.155,14	879.994,86
		1.141	704			1.492.518,98
Grad.2° 2014	Comunitari	561	457	446.180,52	407.787,66	853.968,18
	Extracomunitari	610	244	304.442,28	290.429,88	594.872,16
		1.171	701			1.448.840,34
Grad.2° 2015 (stima ammissione ca 40% amm.grad.)	Comunitari	636	294	389.562,00	389.562,00	779.124,00
	Extracomunitari	482	189	237.846,96	237.846,96	475.693,92
		1.118	483			1.254.817,92



UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Art.59 della l.p.19/2009 (Piano straordinario 2010)

Nel corso del 2015, con riferimento alle citata legge, si sono disposte alcune liquidazioni a seguito di pratiche giunte a conclusione. Al 31.12.2015 rimane aperta ancora un'unica posizione.

L.p. 18/2011 - Piano per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio e per interventi su immobili adibiti ad abitazione principale.

Relativamente a tale piano le pratiche non ancora giunte a conclusione risultano oramai residuali (tot.13). Si ricorda che l'erogazione del beneficio può avvenire in tre soluzioni e che il termine ultimo per gli interessati, per sostenere la spesa ammessa, può essere fino a 36 mesi (18 prorogabili di ulteriori 18) dalla data di inizio dei lavori comunicata al Comune competente. La situazione aggiornata è la seguente:

	ammessi a graduatoria	ammessi a contributo	ammessi a contributo in attesa liquidazione	liquidato 1° rata	liquidato 2°rata	liquidato saldo	rinunce o revoche
Generalità con ICEF	72	72	0	0	64	57	8
Giovani coppie	36	36	0	0	33	32	3
Generalità senza ICEF	41	41	0	0	36	31	5
Totale	149	149	0	0	133	120	16

Percentuale domande soddisfatte su totale domande ammesse a graduatoria 89,27%

L.P. 9/2013 – Articolo 1 – “Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente”

Come è noto nel corso del 2013 si è svolta la raccolta delle domande relative ad interventi di recupero sul patrimonio edilizio esistente. Tre le categorie previste:

- A. Abitazione principale
- B. Condomini
- C. Alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni.

A fronte delle risorse messe a disposizione dalla Provincia, rispettivamente 7.256.083,00 euro al fine del soddisfacimento delle domande appartenenti alle categorie A e B, ed euro 195.000,00 per la categoria C, si è provveduto ad ammettere al beneficio le domande risultate in posizione utile.



La situazione aggiornata al 31.12.2015 viene di seguito rappresentata:

	ammessi a graduatoria	ammessi a contributo	ammessi a contributo in attesa liquidazione	liquidato 1° rata	liquidato 2°rata	liquidato saldo	rinunce o revoche vs ammesse a contributo
A.Abitazione principale	1084	280	3	238	158	140	39
B.Condomini	57	5	0	5	4	3	0
C.Enti pubblici, ecc.	5	2	1	1	1	0	3
Totale	1146	287	4	244	163	143	42

Nel corso del 2015 si sono disposte alcune nuove concessioni per un impegno complessivo pari ad euro 430.636,99.

L.P. 9/2013 – Articolo 2 – “Misure per l’incentivazione dell’acquisto e della costruzione della prima abitazione”

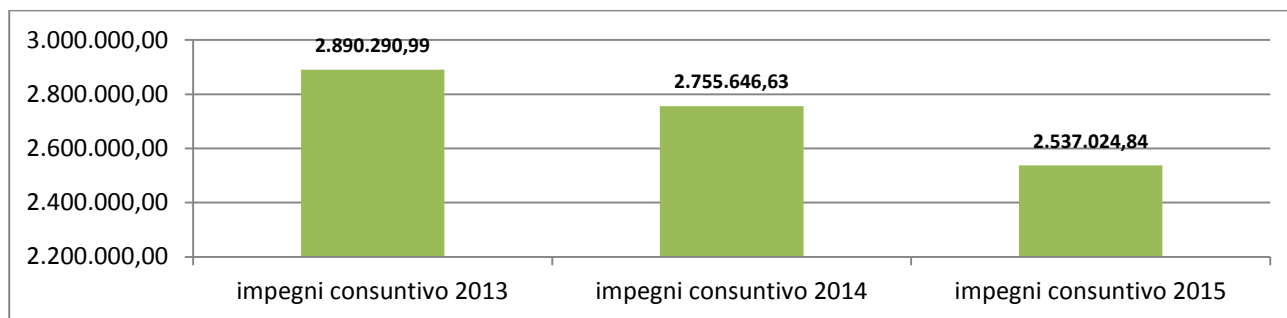
Le domande inserite nelle due distinte graduatorie, “generalità” e “giovani coppie, conviventi more uxorio e nubendi” sono state rispettivamente da 582 e 223. La Provincia ha stanziato in due tranches (di cui la seconda, va peraltro precisato, è stata disponibile non prima dell’esercizio 2014) la somma di euro 7.791.305,00, erogabili in 10 rate annuali costanti di importo pari a max euro 13.266,78. Il 40% di tali fondi sono stati riservati dall’Esecutivo, così come stabilito dalla Giunta Provinciale, alla categoria “giovani coppie, conviventi more uxorio e nubendi” pari a 3.116.522,00 euro. La restante quota di fondi, pari a 4.674.783,00 euro alla categoria “generalità”.

Ciò ha consentito di ammettere al beneficio, anche per effetto di qualche rinuncia, le domande fino alla 50^a posizione per quel che riguarda la graduatoria “generalità” e alla 34^a relativamente a quella riservata alla categoria “giovani coppie, conviventi more uxorio e nubendi”.

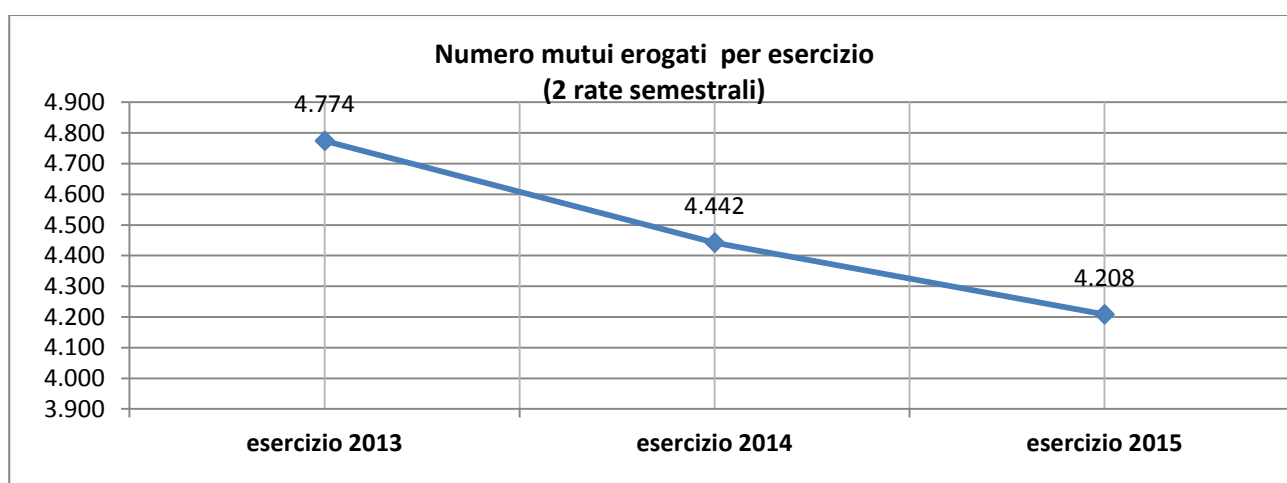
Gli impegni a carico dell’esercizio solare 2015 ammontano ad euro 771.163,36.

Contributi in conto interessi – tutte le leggi

Nel corso dell’esercizio, alle due scadenze 30.06 e 31.12, sono stati liquidati contributi in conto interessi per una somma pari a complessivi euro 2.537.024,84. Il trend storico, limitatamente al periodo temporale che ha interessato l’assunzione delle competenze anche relativamente al territorio del Comune di Rovereto, vede:



Sostanzialmente coerente il dato finanziario con quello fisico. Vediamo infatti che alla flessione del primo corrisponde un analogo effetto nella seconda.



L.p. 1/2014, art.54

Con tale articolo, la Provincia ha adottato un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018 in deroga alle corrispondenti previsioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa). Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge provinciale n. 21 del 1992.

Sono previsti, in particolare, tre tipi di intervento, e segnatamente:

1. contributi in conto interessi sulle rate di ammortamento dei mutui, contratti con banche convenzionate per la durata massima di venti anni, a fronte di interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione da concedere a giovani coppie e nubendi;
2. contributi, nella misura massima del 40 per cento della spesa ammessa (pari ad euro 4.000,00), per gli interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza nella prima casa di abitazione;
3. la stipulazione da parte della Giunta provinciale di convenzioni con gli istituti di credito per anticipare, a coloro che realizzano interventi di recupero sulla prima casa di abitazione, l'importo



della detrazione d'imposta prevista dalle disposizioni statali per le spese relative agli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione energetica.

Relativamente agli interventi di cui al punto 1, l'edizione 2015 ha visto la presentazione di:

Acquisto - n. 112 domande

Acquisto e Risanamento - n. 23 domande

Risanamento – n. 7 domande

In virtù dei fondi assegnati dalla PAT, sono state ammesse ad istruttoria, anche in via generale per effetto di un numero significativo di rinunce, tutte le domande di risanamento, tutte quelle di acquisto e risanamento e 21 di acquisto. L'articolazione in dettaglio, strumento per strumento, vede:

	Ammessi a graduatoria	Ammessi ad istruttoria ai fini concessione contributo	Rinuncia contributo	Ammessi a contributo	Ammessi a contributo in attesa liquidazione
Acquisto	112	21	10	12	12
Acquisto – Risanamento	23	23	13	10	10
Risanamento	7	7	6	1	1
Totale	142	51	29	23	23

Rispetto invece agli interventi di cui al punto 2, la raccolta svoltasi nel periodo dal 7 gennaio al 6 febbraio 2015 ha visto la presentazione di n.95 domande, tutte risultate ammissibili a graduatoria. In virtù dei finanziamenti disposti dalla PAT (in due tranches, 74.034,02 + 65.279,10 euro) è stato possibile consentire a tutti di poter accedere al beneficio. La situazione al 31.12.2015 vedeva:

	Ammessi a graduatoria	Ammessi ad istruttoria ai fini concessione contributo	Rinuncia contributo	Ammessi a contributo	Ammessi a contributo in attesa liquidazione
Solo impianto di allarme	63	63	16	47	0
Solo impianto videosorveglianza	8	8	2	6	0
Entrambi gli interventi	24	24	5	19	0
Totale	95	95	23	72	0

L'importo impegnato a consuntivo somma ad euro 85.832,05



L.p.16/1990 - Edilizia abitativa agevolata a favore della popolazione anziana

Come è noto, la Provincia ha deciso di sospendere la raccolta delle domande a valere di tale legge a partire dal 1°luglio 2014.

Gli impegni assunti nel corso dell'esercizio solare sono stati pari ad euro 54.000,00.

La situazione rispetto ai piani pregressi ancora aperti è la seguente:

	ammessi a graduatori a	ammessi ad istruttoria	rinunce o revoche	ammessi ad istruttoria in attesa ammissione contributo	ammessi a contributo	liquidato acconto	liquidato saldo	
Piano 2013 - 2°sem.2012	13	13	5	0	8	8	7	
Piano 2014 - 1°sem.2013	19	19	4	0	15	15	12	
Piano 2014 - 2°sem.2013	6	6	3	0	3	3	3	Piano concluso
Piano 2015 - 1°sem.2014	11	11	5	0	6	6	3	
Totale	49	49	17	0	32	32	25	

Percentuale domande soddisfatte su totale domande ammesse a graduatoria 65,31%

L.p. 1/1993 - Contributi su centri storici

E' dal lontano 2004 che è stata sospesa la possibilità di presentare nuove domande per interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione. Nel corso dell'esercizio 2015 si sono disposte solo alcune liquidazioni finali relativamente allo strumento "restauro facciate". Rimane da concludere con la liquidazione del saldo una sola pratica.

Con riferimento ai c.d. "Patti territoriali" (L.p. 17/1998), i quali si riferiscono tra l'altro, alla l.p.1/1993 per quel che riguarda gli interventi nei centri storici, nulla di nuovo è maturato nel corso del 2015. Rimane da concludere un'unica iniziativa già ammessa a beneficio relativamente al "Patto territoriale della Valli del Leno". Non si sono assunti nuovi impegni a carico del bilancio 2015.

Controlli e verifiche – attività trasversale alle varie leggi provinciali di competenza

Nel corso dell'esercizio si sono svolti i controlli circa la veridicità di quanto dichiarato dai richiedenti in sede di presentazione della domanda con riferimento ai richiedenti di cui alla l.p.9/2013. Le pratiche soggette a controllo sono state 71.



PROGRAMMA N. 4

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA ED AGEVOLATA

Responsabile di servizio: **Giorgio Bianchi**

Alla competenza dell'Assessore: **Bettinazzi Roberto**

4.4.7. - Interventi di edilizia pubblica

4.4.7. - Interventi di edilizia abitativa agevolata

RISORSE UMANE

Assegnate alla realizzazione del PROGRAMMA 4 - situazione alla data del 31 dicembre 2015

SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA ED AGEVOLATA

n. 1 Funzionario Amministrativo - di ruolo – 36 ore settimanali

- **Ufficio Edilizia Abitativa Pubblica – contributo integrativo:**

n. 1 Collaboratore Amministrativo - di ruolo - 25 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 32 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 24 ore settimanali

- **Ufficio Edilizia Abitativa Pubblica – locazione alloggio:**

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 36 ore settimanali

n. 1 Assistente Tecnico - di ruolo – 30 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 20 ore settimanali

Ufficio Edilizia Abitativa Agevolata

n. 1 Collaboratore Amministrativo - di ruolo – 30 ore settimanali

n. 1 Assistente Amministrativo - di ruolo – 36 ore settimanali

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

- **Ufficio Tecnico per l'Edilizia Abitativa e Scolastica:**

n. 1 Funzionario Tecnico - di ruolo – 36 ore settimanali

n. 1 Collaboratore Tecnico - di ruolo – 36 ore settimanali



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA N. 4**

ENTRATE

- EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA -

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Scostamento Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE					
PROVINCIA	6.707.589,81	5.062.066,49	4.624.642,83	-24,53	-8,64
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	438.000,00	118.217,62	79.722,35	-73,00	-32,56
AVANZO					
APPLICATO/UTILIZZATO	1.013.194,66	-	-	-100,00	-
ECONOMIE A RESIDUI	-	-	-	-	-
TOTALE (A)	8.158.784,47	5.180.284,11	4.704.365,18	-36,51	-9,19
PROVENTI DEI SERVIZI					
TOTALE (B)					
QUOTE RISORSE GENERALI	615.900,00	595.434,82	595.434,82	-3,32	0,00
TOTALE (C)	615.900,00	595.434,82	595.434,82	-3,32	0,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.774.684,47	5.775.718,93	5.299.800,00	-34,18	-8,24



SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 4
- EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA -

Programma 4	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento Impegni su stanziamento	% Scostamento Pagamenti su impegni
Spesa corrente	2.893.526,66	2.665.444,88	1.679.411,84	-7,88	-36,99
Spese per investimento	5.456.157,81	3.810.634,49	3.552.664,87	-30,16	-6,77
Movimento Fondi	425.000,00	108.509,31	76.568,93	-74,47	-29,44
TOTALE	8.774.684,47	6.584.588,68	5.308.645,64	-24,96	-19,38

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA N. 4
- EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA -

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamiento definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% Scostamento Accertamenti/Impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	2.893.526,66	1.856.575,13	-35,84
Uscite correnti	2.893.526,66	2.665.444,88	-7,88
Disavanzo corrente		-808.869,75	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	5.456.157,81	3.810.634,49	-30,16
Uscite investimenti	5.456.157,81	3.810.634,49	-30,16
Avanzo/Disavanzo		0,00	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi	425.000,00	108.509,31	-74,47
Uscite Movimento di fondi	425.000,00	108.509,31	-74,47
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi		0,00	
Totale delle risorse movimentate nel programma			
Totale Entrate	8.774.684,47	5.775.718,93	-34,18
Totale Uscite	8.774.684,47	6.584.588,68	-24,96
Disavanzo gestione dei programmi		-808.869,75	



PROGRAMMA N. 5

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Per rendere più agevole la lettura della relazione consuntiva relativa al Servizio Socio-Assistenziale la stessa è stata redatta partendo dalla relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015. Le parti di seguito evidenziate in grassetto rappresentano la relazione consuntiva vera e propria.

Il perdurare della crisi economica, la diminuzione delle risorse pubbliche annunciata dalla Provincia, la modifica dell'assetto delle Comunità evidenziano un quadro fluido e in continuo cambiamento con evidenze già nel 2015.

Al riguardo delle politiche sociali nonostante la legge di riordino sia del 2007, non sono ancora stati emanati i decreti attuativi che permettano la sua piena applicazione, anzi con la L.P. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento del 2010", la L.P. 15 del 2012 e la Legge Finanziaria per il 2015 sono stati apportati dalla PAT notevoli cambiamenti anche relativi al comparto socio assistenziale che avranno ricadute dirette nella operatività del Servizio Socio-Assistenziale nel 2015.

Il ritardo della Provincia nella definizione dell'atto di indirizzo per il 2014 che è stato approvato in questi giorni, ha di fatto mantenuto ferma la modalità di riparto delle risorse in tale anno così come le competenze. L'assenza di atti che definiscano o ridefiniscano tali aspetti per il 2015 comporta una perdurante situazione di incertezza e difficoltà nella programmazione che in alcuni ambiti richiederebbe dei percorsi pluriennali di investimento. La mancata pianificazione in ambito sociale da parte della Provincia ha rallentato i processi di implementazione dei piani sociali di Comunità e anche nella Comunità Vallagarina si è potuto realizzare quanto finanziabile con risorse interne e attingendo a fondi su bandi di altri settori con progettualità di breve termine. Il quadro entro cui si collocano i Piani sociali di Comunità sarà modificato nella legge finanziaria per il 2015 che ha abolito la pianificazione sociale provinciale così come era stata definita dalla L.P. 13/2007.

La modifica del quadro istituzionale avrà ricadute direttamente anche sul Servizio Sociale che, per la convenzione in essere con il Comune di Rovereto in virtù della l.p. 3/2006, pur gestendo con un proprio Servizio il comparto socio-assistenziale, prevedeva un finanziamento diretto alla Comunità e una pianificazione congiunta.



All'interno di tale quadro dove la cornice di riferimento è definita esternamente ed è in continuo divenire, la programmazione locale deve avere la consapevolezza di poter subire dei cambiamenti anche nel breve periodo.

Gli interventi ed i progetti di seguito enucleati potranno essere realizzati subordinatamente alle risorse che sono messe a disposizione dalla Provincia e che al momento attuale non sono note così come i Livelli Essenziali Transitori che saranno definiti.

La situazione concreta del territorio impegna a ricercare nuove strategie e collaborazioni per rispondere ai bisogni presenti nelle fasce più fragili della popolazione, ma anche con azioni di promozione e partnership con l'intero territorio in modo da valorizzare le preziose risorse presenti e contribuire al benessere complessivo della collettività. **La D.G.P. n° 2094 che ha definito le risorse per il 2015 è stata approvata il 24 novembre 2015 con piccole modifiche rispetto all'anno precedente. È invece stato introdotto con il 1° luglio 2015 la nuova modalità di compartecipazione ai servizi domiciliari da parte dei fruitori, basato sul sistema ICEF anziché sul reddito corrente.**

Attività e servizi

La provincia non ha ancora definito in forma stabile le attività e i servizi di livello locale e provinciale, mentre più certi sono quelli di livello socio sanitario. Tale distinzione è rilevante in ordine alle risorse assegnate alla Comunità e alla possibilità che ne discende di poter o meno operare in relazione alla loro collocazione delle scelte a livello territoriale. **È stata confermata la competenza di livello provinciale sia per gli inserimenti di minori in struttura che per quanto riguarda gli affidi familiari extra parentali. Entrambe le tipologie di intervento sono gestite a livello locale dal punto di vista tecnico, vedono invece una erogazione diretta delle quote per l'affido alle famiglie affidatarie e delle rette alle strutture da parte della provincia.**

Per quanto riguarda invece la gestione tecnico professionale degli interventi da parte del personale assistente sociale, essa avviene indistintamente per tutte e tre le tipologie di attività con una responsabilità della Comunità sul servizio erogato ai cittadini. Questo aspetto va evidenziato in quanto nel corso del tempo alcune attività sono transitate da un livello all'altro con appunto implicazioni di tipo amministrativo e finanziario, ma di fatto non percepite dal cittadino che ha continuato a fruire del servizio in loco.

Potrebbero invece esserci delle modifiche qualora la Provincia accogliesse per il 2015 alcune proposte emerse dalle Comunità di transito di alcuni interventi economici erogati esclusivamente in base a requisiti amministrativi dal livello locale a quello provinciale. Tale richiesta delle Comunità era motivata dal fatto che tali interventi economici sono dovuti per legge e non soggetti a valutazione e la Provincia li ha transitati alle Comunità senza garantire i trasferimenti economici coerentemente



con la spesa sostenuta annualmente. L'aumento del loro numero anche in relazione ad una modifica normativa che ha allargato la platea dei beneficiari comprendendo i soggiornanti di lungo periodo, ha generato delle difficoltà nelle Comunità che hanno dovuto contenere la spesa per i servizi a valutazione sociale per affrontare tale spesa.

La provincia non ha apportato le modifiche precedentemente ipotizzate su tali interventi.

Si ritiene di dare ormai per assodata la conoscenza dei servizi presenti e quindi anziché una esposizione puntuale di tutti i servizi, si propone di seguito una breve riflessione per aree di utenza.

Anziani

L'analisi della popolazione per fasce d'età evidenzia anche in Vallagarina uno squilibrio generazionale, la popolazione anziana sopra i 65 anni rappresenta circa il 20%, ma in prospettiva tale percentuale è destinata a crescere. L'aumento dell'età media della vita porta all'aumento dei cosiddetti grandi anziani (75 anni e più) che rappresentano la fascia d'età nella quale vi è una maggiore necessità di interventi di supporto socio assistenziale.

I servizi consolidati in favore di questa fascia di popolazione sono rappresentati dai **servizi di assistenza domiciliare** che consistono principalmente in interventi di assistenza domiciliare, pasti a domicilio e Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo. Tali servizi sono molto apprezzati dalla popolazione, nel corso del 2014 è stato somministrato agli utenti della Comunità un questionario predisposto a livello provinciale dal gruppo di coordinamento per la pianificazione sociale istituito dalla provincia che ha evidenziato una buona soddisfazione per il servizio garantito da parte di una percentuale elevata degli utenti (il 96% degli utenti). Solo il 17% dei fruitori ha meno di 65 anni e il 44% ha 85 anni e più. Ciò evidenzia come il bisogno assistenziale sia fortemente legato a situazioni personali di forte fragilità che si può presumere aumenti con l'avanzare dell'età e del decadimento psico-fisico che ne consegue. Più del 66% delle persone assistite vive solo e il 12% vive con una assistente familiare. Per quanto riguarda il SAD, solo il 22% ne fruisce da meno di un anno, ciò evidenzia la funzione di supporto e aiuto per il benessere della popolazione e non solo come strumento in situazioni di gravità. A conferma di ciò è anche il dato sul numero di ore settimanali fruite che per il 63% degli utenti è entro le tre ore, per il 30% tra le 4 e le 8, e solo il 4% tra le 9 e le 15. Interessante è anche il giudizio sul miglioramento della qualità della vita in seguito alla fruizione del SAD che in una scala da 1 a 10 vede tra il 5 e il 10 il 93% degli utenti (il 30% ha dato un giudizio di 10). In particolare il dato relativo al giudizio sul miglioramento della qualità di vita percepito dagli utenti conferma la bontà dell'obiettivo posto anche all'interno del piano sociale di Comunità di consolidamento di questi servizi che seppur onerosi in termini economici, consentono un effettivo sostegno alla domiciliarità delle persone fragili. L'onerosità dell'intervento va considerata sia in relazione ai costi dei servizi residenziali sia in relazione al soddisfacimento del bisogno della



persona: tale strumento può infatti garantire una permanenza a domicilio di persone che sono in situazione fragili, ma che mantengono delle autonomie o che hanno una sufficiente rete di supporto parentale di vicinato o privata che garantisca una continuità temporale di intervento. Tale aspetto è confermato dal numero di ore medie erogate.

Dal primo di luglio è stata avviata sperimentalmente la nuova modalità di compartecipazione ai servizi domiciliari su base ICEF. Tale cambiamento ha trovato resistenze da parte di alcuni fruitori che, nonostante le comunicazioni trasmesse, hanno procrastinato nella presentazione della documentazione richiesta. La Provincia ha tardato nell'aggiornamento del Gestionale Amministrativo messo a disposizione di tutte le Comunità e ciò ha comportato un allungamento dei tempi di fatturazione. Il cambio del sistema di compartecipazione ha modificato notevolmente le quote per alcuni fruitori con alcune rinunce ai servizi in particolare riferiti al servizio di telesoccorso telecontrollo e al servizio domiciliare. La diminuzione delle richieste di servizi domiciliari registrata durante gli ultimi mesi dell'anno sembra però avere una motivazione più complessa rispetto al solo cambiamento delle tariffe e collegata con la crisi economica perdurante. Il servizio pasti a domicilio invece ha avuto un aumento sia nel numero di fruitori che di pasti complessivamente consegnati.

Altra tipologia di servizi a supporto degli anziani collocata a livello locale è il **Centro servizi**. Al Centro Servizi di Ala, presente da più di 10 anni, che ha proseguito la sua attività, a fine 2013 si è aggiunto il Centro servizi di Volano che nel 2014 è andato a regime, si prevede invece l'avvio solo ad inizio 2015 di quello di Villa Lagarina. Il Centro Servizi di Volano che si vuole duplicare a Villa Lagarina prevede l'accoglienza di persone anziane fragili, ma ancora con un certo grado di autonomia con l'erogazione di attività quali la consumazione del pasto, il bagno assistito, l'attività motoria, attività di socializzazione. Solo il pasto e il bagno assistito sono prestazioni che prevedono una compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti. L'onere del servizio è quindi quasi completamente a carico della Comunità. La formula realizzata nel centro di Volano e che si vuole, seppur con i distinguo determinati dal diverso tessuto sociale, confermare anche per Villa Lagarina, ha consentito di avviare un servizio con costi contenuti. L'accordo di programma sottoscritto dal Comune di Volano e dal Circolo pensionati e anziani di Volano prevede infatti che vi sia una compartecipazione per le attività di socializzazione tra il Centro ed il Circolo pensionati e anziani, il Comune si è assunto l'onere derivante dall'uso della struttura ed una collaborazione nel lavoro di rete con le agenzie del territorio, la Comunità ha assunto la gestione del servizio con una unità di personale assistente domiciliare dedicata con un affiancamento di una persona inserita nel Progetto lavori socialmente utili Intervento 20.2 proposto dalla Comunità e finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro. Nel 2015 il Progetto 20.2 è in scadenza, si pensa di riproporlo all'Agenzia del Lavoro per il rifinanziamento considerata la positiva esperienza avuta sia nella attività di centro



servizi che in quella sul territorio con l'offerta di compagnia e accompagnamento agli anziani. Tale progetto ha potuto rispondere al bisogno di compagnia e di miglioramento di qualità della vita degli anziani che soprattutto in un territorio così esteso e frammentato quale quello della Comunità, non avrebbe potuto essere sostenuto con servizi onerosi quali il SAD. Sia il progetto di Centro Servizi che l'Intervento 20.2 hanno coinvolto anche il personale assistente sociale in attività di coordinamento, attività essenziale per garantire un servizio di qualità e per mantenere un lavoro di rete con i diversi soggetti coinvolti.

Il Centro Servizi di Volano rappresenta anche un primo tentativo di realizzare un servizio nel solco del welfare generativo dove la Comunità partecipa alla realizzazione del servizio e gli utenti stessi divengono risorsa.

Il Centro servizi di Villa Lagarina è stato avviato nel marzo 2015 con una apertura dal lunedì al venerdì. Sin da subito vi è stata una buona affluenza di persone sia per attività di socializzazione che per le prestazioni offerte. Il servizio fruito principalmente dalle persone residenti a Villa Lagarina, ma aperto anche ai comuni limitrofi è divenuto in breve una importante risorsa in ambito preventivo per la popolazione anziana e molto apprezzato. L'apertura giornaliera ha comportato un notevole impegno di risorse per gli aspetti organizzativi conseguenti a ferie malattie del personale al fine di garantire l'apertura.

Il centro di Volano ha proseguito la sua attività come in precedenza. Sono stati attivati al suo interno progetti di volontariato di cittadinanza attiva con due richiedenti asilo politico residenti nella medesima struttura, che sono stati particolarmente apprezzati dagli anziani frequentanti. Ad Ala il servizio è stato mantenuto in forma mista all'interno del Centro Diurno Anziani.

Tra i servizi per anziani vi sono i Centri diurni transitati in ambito socio-sanitario di cui si parla più avanti.

Il territorio della Comunità è ricco di **alloggi protetti** per anziani e persone a rischio di emarginazione, quelli di fondovalle sono utilizzati appieno, mentre quelli in zone più distanti e meno popolate rimangono delle disponibilità non sempre utilizzate. Essi, tranne quelli di Ala che sono in capo al Servizio Socio-Assistenziale della Comunità, sono gestiti da A.P.S.P, Fondazioni e Comuni. Gli inserimenti vengono proposti dal Servizio sociale e valutati da una commissione mista. Verso la fine del 2014, in relazione al fenomeno degli sbarchi e del numero di richiedenti asilo politico assegnati dallo Stato alla Provincia, è stato proposto ai gestori di tali alloggi, di valutare una disponibilità per tali nuovi bisogni. Al momento vi è la disponibilità dell'A.P.S.P. di Avio per un alloggio. Essendo l'uso comunque per finalità sociali non è richiesto il cambio di destinazione d'uso. Tali disponibilità coinvolgono la Comunità per le collaborazioni progettuali con Cinformi, organismo a cui la provincia ha delegato la gestione della problematica. Anche per tali progettualità sarà



determinante l'apporto del servizio sociale professionale, mentre non dovrebbero esserci costi aggiuntivi di altro genere se non di lieve entità in quanto il Cinformi eroga le provvidenze previste ai rifugiati e sostiene le spese relative all'alloggio.

Gli alloggi protetti sono stati tutti utilizzati nelle strutture di fondovalle. La gestione degli inserimenti e dimissioni risulta onerosa anche per l'elevato numero di soggetti gestori con cui si collabora. Rimane attiva la gestione dei 4 appartamenti all'interno del Centro Anziani di Ala.

La APSP di Avio ha ritirato la disponibilità alla accoglienza dei richiedenti asilo; sono invece stati messi a disposizione 1 alloggio protetto da parte del Comune di Besenello ed uno dal Comune di Volano per tale finalità. Sempre per i richiedenti asilo politico, sono intercorsi accordi tra il Cinformi e il Comune di Mori con l'interessamento della Comunità. Vi sono inoltre state delle disponibilità da parte di privati, in particolare ad Isera, dove sono stati accolte un numero considerevole di persone.

Ulteriore aspetto su cui da tempo si sta lavorando nell'area anziani riguarda il **telesoccorso-telecontrollo**, con progettualità nuove che sono state proposte alla Provincia in considerazione del fatto che l'attività è di livello provinciale e che la Comunità gestisce il servizio quasi per l'intera provincia. La sperimentazione è stata recentemente autorizzata. Nel 2015 ci saranno quindi delle evoluzioni sul servizio. **Si è attivato nella seconda parte dell'anno un progetto sperimentale a termine volto a testare alcuni nuovi dispositivi, al fine di avere elementi di valutazione in relazione alla scadenza del contratto nel 2016. Si è stabilito con la Provincia che si condivideranno i risultati di tale sperimentazione al fine di valutare le eventuali evoluzioni future del servizio. La Provincia, con DGP n. 2535 del 30.12.2015 avente per oggetto "Rinnovo dell'affidamento alla Comunità della Vallagarina della gestione tecnico-operativa della centrale di telesoccorso e telecontrollo per il triennio 2016-2018", ha confermato la delega alla Comunità per la gestione del servizio, rinviando a successivo atto ogni decisione in merito.**

Si cita inoltre il progetto "Rete per l'assistenza familiare" la cui descrizione viene evidenziata nei progetti innovativi.

Adulti

La crisi economica ha portato all'acuirsi dei bisogni economici delle persone adulte in età lavorativa in particolare in quelle che hanno perso il lavoro. Le persone in situazione di fragilità che erano riuscite con fatica ad inserirsi nel mondo del lavoro spesso sono ritornate ad una situazione, di marginalità e anche chi aveva una situazione precedentemente buona si è venuto spesso a trovare in una situazione di difficoltà a volte solo economica, altre di perdita di ruolo con implicazioni sul



benessere psichico e relazionale. La Provincia ha affrontato tale problema con un nuovo intervento economico: il Reddito di garanzia che è andato a sostituire il precedente intervento di minimo vitale. Tale intervento viene gestito per lo più dall'A.P.A.P.I. con un sistema automatico di accesso per le persone che hanno un indice ICEF al di sotto dello 0,13. L'erogazione è prevista per un periodo limitato nel tempo salvo che la persona non riesca a reperire una attività lavorativa entro determinati tempi definiti dalla regolamentazione, nel qual caso l'erogazione può essere anche continuativa. Vi è la possibilità per il Servizio Sociale di erogare tale intervento con modalità e tempi diversificati da quelli gestiti direttamente in automatico dall'A.P.A.P.I. La regolamentazione prevede che le persone possano essere ammesse al cosiddetto Reddito di garanzia sociale se presentano problemi ulteriori rispetto a quello economico e lavorativo che richiedono una progettualità sociale specifica a cui le persone debbono aderire. Il perdurare della crisi mantiene il bisogno economico forte e le persone che richiedono questo intervento sono molte, ma spesso non rientrano nella tipologia prevista dalla norma in quanto hanno primariamente un bisogno economico derivante dalla perdita del lavoro e non da altro. La spesa relativa a tale intervento era molto accresciuta nel 2013 con il cambio della normativa, nel 2014 la spesa per tale intervento economico si è contenuta a causa principalmente del tetto massimo di € 950.00,00 introdotto dalla provincia che ha calmierato l'entità delle erogazioni e non quindi il loro numero. Nel 2015, salvo modifiche normative non si prevedono cambiamenti particolari, anche se potrebbe verificarsi un incremento delle richieste in relazione alla sospensione dell'intervento sull'automatismo per 12 mesi per le persone che ne hanno già fruito per il massimo previsto e che non sono riuscite a reperire una attività. **Il numero di persone che hanno avuto accesso al reddito di garanzia sociale e l'esborso per tale intervento sono rimasti sostanzialmente stabili. Vi sono persone che permangono in una situazione di difficoltà per periodi prolungati e la difficoltà nel reperire un'attività lavorativa alimenta spesso le problematiche di questi nuclei. La Provincia ha istituito un gruppo di lavoro, a cui ha partecipato il Responsabile del Servizio Sociale della Comunità, che ha fatto un approfondimento intorno al concetto di condizionalità dell'intervento a azioni di volontariato di cittadinanza attiva per i soli percettori di reddito sociale, proponendo una specifica delibera. Le progettualità riferite alle disponibilità di attività di volontariato andranno promosse e sollecitate da parte di enti pubblici e di privato sociale e di associazioni di volontariato. Qualche amministrazione comunale e alcuni enti di privato sociale hanno attivato alcune progettualità di questo tipo anche in seguito all'esperienza positiva maturata all'interno del progetto "In cambio". E' inoltre stata prorogata a livello nazionale la possibilità di accedere per tali attività al fondo assicurativo INAIL per il biennio 2016-2017. Sul territorio la cooperativa Gruppo 78 ha attivato il progetto "Intrecci", che garantisce la possibilità di**



alcuni inserimenti di tale tipologia per persone seguite dai servizi sociali e non solo con interventi di reddito di garanzia sociale.

Nel 2013 è stato riformato anche l'intervento economico straordinario, anch'esso su base Icef, ma con un indice maggiore, ed erogabile due volte l'anno a partire dalla prima concessione. Poiché esso è uno strumento che non è vincolato come il reddito di garanzia ad una progettualità specifica, viene utilizzato per sostenere le persone e i nuclei che a fronte di spese straordinarie o ordinarie, ma in assenza di entrate adeguate, necessitano di aiuto al fine di evitare la caduta in situazioni di disagio conclamato e viene spesso quindi concesso anche alle persone che chiedono il reddito di garanzia sociale, ma non ne hanno i requisiti di problematicità e che rischiano di vivere situazioni molto difficili quali la perdita dell'alloggio per difficoltà a pagare l'affitto. Tali interventi sono previsti in aumento salvo la modifica della situazione economica presente.

Le richieste di sussidio economico straordinario sono praticamente raddoppiate rispetto all'anno precedente, sia come numero che come quantità economiche erogate. Si è verificato un impoverimento di un numero crescente di famiglie che non hanno problemi sociali particolari e che prima della crisi riuscivano a mantenersi autonome. Un numero crescente di interventi hanno avuto la funzione di assicurare il pagamento di affitti in modo da garantire alle famiglie il mantenimento della casa. Nonostante ciò si sono avute nel corso dell'anno anche alcune difficili situazioni legate a sfratti. Il cosiddetto problema dei vulnerabili, considerati come ceto medio impoverito, è un fenomeno non ancora del tutto intercettato dai servizi, ma si inizia a percepirne la complessità e problematicità.

A fronte di un generale impoverimento della popolazione, permangono le situazioni di fragilità di una fetta di popolazione che per problemi di salute mentale, di debolezza cognitiva, di carenza di risorse familiari e sociali, per dipendenza da sostanze o da gioco ecc.... richiedono un intervento dei servizi di supporto per recuperare una situazione di vita dignitosa in autonomia. Gli interventi in tale ambito vengono attivati attraverso progettualità spesso integrate con i servizi sanitari con collocamenti in strutture comunitarie. Sul nostro territorio ricordiamo le Comunità gestite dalla Cooperativa Girasole. La Associazione Villa Argia. Esse sono strutture socio sanitarie finanziate ora dall'APSS il cui accesso prevalente è attraverso l'UVM, vi è una parte di posti disponibili per persone con problematiche esclusivamente sociali per le quali l'inserimento avviene esclusivamente attraverso il servizio sociale.

Le collaborazioni sono proseguite e le strutture sono state utilizzate in relazione ai bisogni emersi senza evidenza di particolari criticità.

Discorso a parte va fatto per la Cooperativa Punto d'Approdo che è una struttura sociale che accoglie nella comunità donne adulte in situazione di difficoltà personale derivata spesso anche da situazioni famigliari difficili, da separazioni conflittuali oltre che da difficoltà personali. Tutte queste strutture



servono una utenza provinciale e non hanno oneri per la Comunità in quanto finanziate direttamente dalla Provincia (o dall'APSS) le prime in quanto collocate in ambito socio sanitario. In particolare per quanto riguarda il Punto d'Approdo, si registrano a volte tempi di attesa per l'inserimento in quanto le progettualità sono di lunga durata e la crisi attuale incide sui tempi di uscita che comportano il reperimento di soluzioni alternative.

Il problema della casa, del suo mantenimento e di una vita autonoma viene affrontato anche con risorse alloggiative protette con diversa gradazione di sostegno in relazione ai problemi e alle risorse delle persone. In zona sono presenti gli appartamenti gestiti dalla fondazione Comunità solidale a Mori e quelli della Cooperativa Girasole a Rovereto.

Le strutture di cui sopra sono state utilizzate al bisogno. Esse servono una utenza più ampia di quella della Comunità e talvolta ci sono stati tempi di attesa per l'ingresso delle persone in quanto pienamente occupate.

La Cooperativa Gruppo 78 gestisce inoltre gli appartamenti semi protetti finanziati ai sensi della L.P. 35/83 e transitati a livello locale. La Comunità finanzia quindi tale progetto, la provincia nel 2013 aveva ridotto il finanziamento dell'1,5% per tutte le strutture e nel 2014 era ipotizzato un ulteriore taglio lineare, al riguardo la cooperativa ha segnalato la difficoltà a procedere con ulteriori tagli e i vincoli imposti dalla L.P. 35 ancora in vigore non consentono accordi diversi con il gestore.

Gli appartamenti vengono gestiti attraverso un comitato di gestione composto da rappresentanti del servizio sociale, della strutture di privato sociale e dalla unità operativa di psichiatria che filtra le richieste di ingresso e di dimissione. Anche per essi vi è stato un pieno utilizzo.

Riguardo al fenomeno delle separazioni e alle difficoltà emerse anche per il genere maschile che si vede spesso costretto a rientrare nella famiglia d'origine per le difficoltà a sostenere il costo dell'affitto sul libero mercato ed aver un luogo dove stare con i propri figli, è stato attivato un progetto dall'A.P.S.P. Vannetti in collaborazione con l'Associazione A.L.F.I.D. di Trento mettendo a disposizione degli appartamenti in convivenza. La Comunità ha attivato un progetto per genitori separati mettendo a disposizione un appartamento a Mori presso la struttura del Centro diurno anche in relazione al bisogno emerso all'interno del Piano sociale di Comunità. È attualmente occupato da una madre separata con tre figli. La progettualità è gestita dall'A.P.P.M. e non si prevedono per il 2015 oneri aggiuntivi.

In relazione al fenomeno della violenza di genere, sono disponibili sia gli appartamenti del progetto Aurora gestiti dalla Fondazione Famiglia Materna che una casa rifugio a Trento finanziata dalla Provincia, entrambe le strutture sono volte alla tutela della donna, a garantire un luogo di vita sicuro e protetto. Anche tali interventi non hanno oneri per la Comunità e rappresentano risorse preziose



per il servizio sociale quando attraverso i propri operatori deve attivare un intervento di aiuto per tale problematica.

La Fondazione Famiglia Materna gestisce all'interno della propria struttura gli appartamenti del progetto "Vivere insieme" alloggi per donne adulte o con figli, provenienti spesso da strutture di accoglienza e che devono proseguire un percorso verso l'autonomia, ma anche persone fragili che in seguito ad eventi quali la separazione necessitano di un sostegno pur possedendo buone risorse.

Il tema dell'abitare collegato con le diverse situazioni di fragilità personale, familiare, di violenza di genere, è un aspetto molto delicato nella filiera dei servizi. Ad oggi, pur in presenza di una ricca rete di risorse, vi sono momenti nei quali risulta difficile per i servizi rispondere nei tempi opportuni alle richieste delle persone. Poiché molte delle strutture presenti rispondono a bisogni dell'intera provincia, si è avviato un dialogo con il servizio provinciale per una valutazione circa la possibilità di individuare modalità coordinate e centralizzate di gestione delle disponibilità dei posti. All'interno del Gruppo provinciale Strutture madri e bambini, di cui il responsabile del Servizio Sociale fa parte, si stanno elaborando riflessioni intorno ai bisogni e alle possibili risposte innovative, considerato che i bisogni delle persone sono diversificati e che in alcuni casi interventi di supporto in comunità sono sovra dimensionati, ma anche a volte gli unici possibili al momento, con aumento dei costi e inefficacia dell'intervento. Correlato a questo tema vi è quello del lavoro che è necessario alle persone per rendersi autonome economicamente. L'attuale crisi economica rende molto difficile trovare lavoro e ciò in particolare per le persone fragili. Al riguardo sono state cercate collaborazioni con l'Agenzia del Lavoro e il Centro per l'impiego, attivati progetti con altri settori sociali per progetti quali l'intervento 19 e 20.2 delle politiche del lavoro (lavori socialmente utili). Anche il progetto Formichine, gestito dalla cooperativa Punto d'Approdo e Fondazione Famiglia Materna, va nella direzione di sostegno in questo senso. L'occupazione lavorativa e il reddito che ne deriva sono elementi essenziali per il raggiungimento della autonomia delle persone inserite in struttura e il rallentamento su questo versante rende più lunghi gli inserimenti e acuisce il problema della ristrettezza di posti per i casi nuovi. Vi è poi una frangia di persone che refrattarie alle proposte di aiuto dei servizi si trovano in situazioni di estrema marginalità e che necessitano del soddisfacimento almeno dei bisogni primari, sono le persone che vivono per strada. Tale fenomeno interessa principalmente le zone urbane, ma che in numero contenuto è presente anche nella Comunità. Esse possono accedere ai dormitori che insistono sulle città di Trento e Rovereto. Per le persone residenti sul territorio vien proposto, dopo un primo periodo di accoglienza, la possibilità di permanere con un progetto sociale. Purtroppo causa la crisi economica sebbene in numero contenuto vi sono persone che hanno dovuto fruire di queste soluzioni in seguito a sfratto. Sino all'anno 2014 vi era una difficoltà



per l'accoglienza delle donne in quanto le principali strutture accoglievano solo maschi. La provincia titolare della funzione ha riorganizzato il sistema delle accoglienze delle persone senza dimora coinvolgendo la Casa della Giovane nel circuito e garantendo quindi un intervento anche per il genere femminile. Per l'inserimento in tali strutture non vi sono oneri per la Comunità, mentre vi sono per queste persone interventi di altro genere al fine di assicurare l'alimentazione o eventuali altre necessità.

Il numero delle persone della Comunità che utilizzano questi servizi rimane limitato in quanto i numeri più rilevanti derivano dal passaggio di persone non residenti provenienti da altre città e transitanti da un luogo all'altro attraverso la linea ferroviaria. Le persone che hanno dovuto accedere a questi servizi, oltre a persone marginali conosciute da tempo dai servizi, sono state anche persone che, a seguito di sfratti per morosità, non sono riuscite a trovare soluzioni alternative. In percentuale elevata di casi segnalati vi è stata la disponibilità per un progetto più ampio di aiuto che ha permesso l'attivazione successiva di altri interventi di supporto.

Altro tema che riguarda gli adulti è l'occupazione intesa nelle sue varie forme, lavorative, di acquisizione dei prerequisiti e occupazionali. Le tradizionali risposte sono i centri occupazionali che si rivolgono a persone con scarse possibilità di recupero per l'avviamento al lavoro, ma che necessitano per una loro dignità di occupare il tempo in attività produttive. Spesso tali centri hanno anche una funzione di centri per l'acquisizione di prerequisiti lavorativi, secondo i profili definiti dalla L. 68/99, tra essi troviamo in loco il Mas del Gnac, gestito dalla Cooperativa Gruppo 78, ed il Laboratorio della Cooperativa Girasole, entrambi finanziati sulla L.P 35/83 e transitati a livello locale con le implicazioni sopra riportate e i cui finanziamenti sono in capo alla Comunità. Anche per essi dovrà essere verificato il finanziamento trasferito dalla Provincia, le implicazioni per le strutture e le esigenze del territorio. L'utenza che vi accede non è solo della Vallagarina in quanto fruiscono spesso di questi servizi le persone inserite in Comunità residenziale. La Cooperativa Girasole ha recentemente trasferito la sede dell'attività del laboratorio in un nuovo capannone in zona industriale a Rovereto. Ciò dovrebbe consentire alla cooperativa di avviare anche ulteriori progettualità avendo spazi a disposizione ulteriori a quelli finanziati con il progetto del laboratorio.

Entrambe le strutture, pur finanziate dalla Comunità, servono un'utenza più ampia come provenienza. Sono state tutte utilizzate pienamente. Nel corso del 2015 il Gruppo 78 ha attivato un nuovo progetto per persone con problemi di salute mentale e ciò ha consentito un ricambio dell'utenza e di accogliere persone che erano in attesa da tempo.

Una progettualità specifica rivolte al genere femminile e gestito dalla Fondazione Famiglia Materna e Punto d'Approdo è costituita dal Progetto Formichine che si colloca come progettualità nuova all'interno dell'unico Distretto dell'Economia Solidale costituito in Trentino. Il progetto vede un



accordo di obiettivo sottoscritto da una molteplicità di soggetti pubblici privati e del mondo economico e produttivo ed anche dalla Comunità. Il finanziamento pubblico è stato garantito sino al 2014 dalla provincia nel budget alla comunità e poi assegnato al Comune di Rovereto Ente capofila; quest'ultimo ha fornito un ulteriore finanziamento all'iniziativa già dal 2013, analoga richiesta di sostegno è stata richiesta alla Comunità in quanto il finanziamento era previsto in progress man mano che il medesimo andava a completamento, ma poi ciò non è più avvenuto. Comunità e Comune hanno sostenuto la richiesta di ulteriore finanziamento alla Provincia.

Il progetto Formichine ha proseguito l'attività espandendo le possibilità di accoglienza e arricchendo le proprie iniziative, dimostrandosi un servizio prezioso per le persone inserite nelle strutture di accoglienza e per coloro che si trovano in una situazione di fragilità rispetto all'inserimento lavorativo, garantendo una entrata seppur minima agli inseriti che non è pesata sugli interventi economici pubblici. Il sistema, che vede un limitato investimento pubblico rispetto al totale della spesa, non è in grado di auto generarsi totalmente e pertanto le risorse investite hanno un'esigenza di aumento del sostegno con l'aumento delle persone inserite e ciò richiede un regolamento dell'iniziativa. L'accordo volontario è scaduto nel 2015 e, con il Comune di Rovereto che è il capofila, si sta lavorando al suo rinnovo.

Relativamente al mondo degli inserimenti lavorativi, si segnala il **Progetto "In...Cambio"** la cui descrizione viene evidenziata nei progetti innovativi.

Minori e famiglia

Le famiglie con figli minori vengono sostenute dal servizio sociale con interventi di varia natura. I bisogni che esse presentano, possono essere di natura materiale o più socio relazionale ed educativa. Inoltre vi è un importante funzione del servizio di tutela del minore che viene svolto in collaborazione e su mandato dell'Autorità giudiziaria.

Per quanto riguarda il bisogno economico, si rinvia a quanto sopra detto per l'area adulti con gli interventi di **reddito di garanzia sociale e sussidio straordinario**. In aggiunta si evidenzia come di fatto le famiglie con buone risorse personali dei genitori siano particolarmente in difficoltà qualora non vi sia una capacità dell'uno o dell'altro coniuge di rientrare nel mondo del lavoro. L'impoverimento di alcune famiglie e la contemporanea scelta di collegare la compartecipazione ad alcuni servizi quali le mense scolastiche o il servizio trasposto alunni al sistema ICEF escludendo la possibilità della gratuità dei servizi ha ulteriormente pesato negativamente sulle fasce più fragili della popolazione. A riprova di ciò si registra in contemporanea un aumento delle famiglie che su segnalazione del servizio accedono ai pacchi viveri erogati da associazioni benefiche nell'ambito del volontariato con il quale si è creato un coordinamento e una rete. **L'erogazione del pacco viveri**, sta divenendo per alcune famiglie un importante sostegno per il soddisfacimento dei bisogni primari



che con gli attuali interventi economici a volte non è sufficientemente garantito. Le organizzazioni che si occupano della distribuzione dei pacchi all'interno del Tavolo di coordinamento, hanno evidenziato una difficoltà a rispondere alle esigenze in aumento e andranno quindi eventualmente sostenute anche nel 2015. Altri interventi economici sono **l'assegno di maternità e l'assegno al nucleo familiare**; quest' ultimo nel secondo semestre del 2013 è stato allargato anche ai soggiornanti di lungo periodo generando difficoltà nella gestione della spesa. L'erogazione di tale assegno su indicazione della Provincia era stato inizialmente erogato solo per la seconda parte del 2013, le altre mensilità dovute saranno di fatto erogate a fine 2014. La Provincia a cui si era chiesto di compensare la spesa nel finanziamento 2014 non aveva assicurato la copertura di tale spesa e si è atteso fino a fine 2014, ora pare invece vi sia un intervento diretto da parte della Provincia. Al fine di ovviare al problema finanziario derivante dalla gestione di queste provvidenze dovute per legge e non subordinabili a valutazioni sociali di alcun tipo, è stato proposto alla Provincia di valutare un'erogazione centralizzata che potrebbe avvenire dal 2015. Altra provvidenza in forte aumento sono le anticipazioni degli assegni di mantenimento. Il numero di separazioni in crescita, le conflittualità perduranti tra gli ex coniugi ed in parte anche la crisi economica che spinge, in carenza di risorse, ad attivare tutte le possibilità previste dalla norma per ottenere dei benefici economici, aumentano le richieste. Si segnala come la norma preveda la possibilità di un intervento di mediazione da parte del servizio sociale che però non viene richiesto. Ulteriore intervento economico in forte ascesa come numero di richieste, dopo anni di stasi, è il prestito sull'onore. Con l'attuale situazione economica, vi è il rischio che esso venga richiesto strumentalmente per finalità diverse da quelle previste dalla norma e si sono già avuto i primi casi di non restituzione del prestito. Ciò potrebbe comportare degli evidenti squilibri di spesa.

Nel corso del 2015 si è evidenziato un complessivo aumento degli interventi economici erogati in favore delle famiglie, in particolare l'anticipazione dell'assegno di mantenimento e gli interventi di sussidio straordinario. Ciò a conferma della difficile situazione economica delle famiglie. Alcuni interventi prevedono una progettualità sociale che supporti la situazione di fragilità, altri invece vengono erogati in relazione ad un requisito meramente economico. Dai dati emerge un aumento degli anticipi degli assegni di mantenimento che può essere letto sia come elemento di aumentata fragilità economica, sia come aspetto di aumentata conflittualità familiare e conseguente fragilità relazionale anche per i figli.

I servizi di promozione quali i centri aperti e aggregativi, i supporti domiciliari e il servizio di assistenza domiciliare sono i servizi maggiormente utilizzati con buoni risultati in termini di aumento del benessere delle famiglie. Le famiglie in fase di separazione e/o separate rimangono in numero elevato e impegnano molto il servizio per la spesso alta conflittualità presente tra i coniugi e per le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria che definiscono diversamente i contesti di intervento. Altro



ambito da sempre presente riguarda le situazioni delle famiglie più fragili e/o compromesse per le quali la magistratura minorile attua interventi di tutela nei confronti dei minori. Talvolta l'autorità giudiziaria dispone interventi che non trovano concordi i genitori e che il Servizio Sociale si trova ad attuare. Tali situazioni non sono di facile gestione per il servizio sociale perché richiedono competenza ed attenzione a tutti i soggetti coinvolti, spesso portatori di interessi e istanze divergenti tra loro; spesso nonostante gli sforzi, il vissuto dei genitori non è positivo verso il servizio che viene ritenuto responsabile delle scelte non condivise riguardanti i figli effettuate dal Tribunale per i Minorenni. Gli interventi potenzialmente utilizzabili a supporto di queste situazioni sono i medesimi che sono disponibili per chi accede autonomamente al servizio. Vengono però disposti in misura maggiore collocamenti etero-familiari in struttura o in affidamento familiare e interventi di incontro in spazio neutro. Al riguardo si fa presente che la spesa derivante dagli inserimenti in struttura e da novembre 2014 anche relativamente alla retta di affidamento familiare a terzi, viene sostenuta direttamente dalla provincia previa validazione amministrativa da parte delle Comunità. Permangono quali spese a carico della Comunità le rette per l'affidamento familiare parentale, per le accoglienze in famiglia, per gli inserimenti diurni in struttura ed in genere tutti gli interventi di sostegno non residenziale per i minori. Gli interventi di accoglienza familiare costituiscono ancora una parte minoritaria degli interventi a favore dei minori e delle famiglie. Da tempo ormai si sta lavorando per mantenere i contatti ed il supporto ai gruppi di famiglie accoglienti presenti sul territorio, anche con l'istituzione di un tavolo congiunto insieme al Comune di Rovereto e ai referenti delle famiglie. Dal 2013 la PAT sta lavorando con un tavolo, a cui partecipano varie realtà del territorio e dei servizi fra cui i referenti del Servizio Sociale della Comunità, alle Linee Guida per l'accoglienza familiare che andranno a definire nuove modalità di intervento con l'intento di valorizzare e potenziare questa risorsa. La spesa riferita agli interventi diurni per i minori ha subito delle variazioni negli anni, attualmente, viene utilizzata molto la possibilità di interventi di supporto attraverso la convenzione con la Cooperativa Vales per le famiglie che hanno minori con problemi di disabilità, ciò ha contenuto la spesa relativa agli interventi di educativa domiciliare. La convenzione con l'Associazione Girella ha inoltre permesso di attivare sia interventi di sostegno educativo e formativo che sono individualizzati ed anche progetti di formazione lavoro per ragazzi con difficoltà personali e/o drop out. Nel 2014 si sono avute richieste maggiori delle disponibilità previste in convenzione e per la particolarità degli interventi forniti, tali interventi sono stati implementati in quanto ritenuti importanti al fine di prevenire situazioni di disagio conclamato. Tale andamento del fenomeno è prevedibile anche nel 2015. La presenza del **Centro diurno e aperto di Mori** ha fornito buone risposte a situazioni particolarmente delicate, sia della zona di Mori che del resto della Comunità. **Il centro aggregativo Giochi di Cortile**, finanziato sui fondi per le politiche familiari sino al 31.12.2013, è stato portato avanti dall'1.1.2014 al 30.6.2014 con una progettualità a breve termine congiuntamente



con i Comuni della destra Adige che hanno partecipato al finanziamento. Dall'autunno 2014 la Comunità ha deciso di proseguire l'attività con una progettualità ridotta autofinanziando il servizio ritenendo che esso fosse necessario per un'azione preventiva di supporto su questo territorio altrimenti privo di analoghi interventi. Il costo è contenuto e si pensa di proseguire con il progetto anche nel 2015. Sulla medesima zona insiste inoltre il **Progetto "Ge.Co."** che è stato ammesso a finanziamento (80%) per il prossimo triennio (2014-2016) per un importo di € 40.832,00 complessive. Esso è meglio descritto nella parte dei progetti innovativi. Ad Ala e Avio nel 2014 è stato portato a termine il Progetto KM 0 che mirava ad un lavoro di comunità che migliorasse le relazioni territoriali e la capacità di rispondere alle esigenze dei ragazzi. Si sta valutando con il Comune di Ala la proposta dell'A.P.P.M. di proseguire con una progettualità che partendo dai risultati del precedente progetto porti a termine alcune azioni solo abbozzate.

Il Centro diurno e aperto per minori è stato utilizzato a pieno regime con delle piccole liste di attesa. La capienza massima è di 18 ragazzi. Nel 2015 hanno fruito del servizio 28 minori (24 nel 2014). Il progetto Ge.Co. è stato attivato sui 5 Comuni della destra Adige con risultati soddisfacenti seppur diversificati nei territori. Esso ha consentito di porre le basi per la creazione del "Distretto famiglia destra Adige", che ha visto la sua nascita nell'autunno 2015. Tra i servizi che registrano un notevole aumento, seppure nel numero limitato di casi, sono gli interventi di spazio neutro, passati da 5 nel 2014 a 12 nel 2015. Essi sono tutti disposti dall'autorità giudiziaria o minorile o ordinaria per motivi di supporto alla genitorialità fragile e/o in situazioni di separazioni particolarmente conflittuali.

I minori che vivono fuori dalla famiglia con interventi di affidamento familiare o affidamento in comunità familiare sono stabili e sono circa 30, pur non riferendosi ai medesimi minori che in parte vedono un turnover nell'anno. I costi relativi a questi interventi vengono sostenuti direttamente dalla Provincia.

Relativamente all'accoglienza familiare, la Provincia ha definito nel corso del 2015 le "Linee Guida per l'accoglienza familiare di bambini e ragazzi" indicando le prassi operative da seguire da parte dei servizi sociali per l'attivazione delle accoglienze familiari ed avviando a tale scopo un percorso formativo cui hanno partecipato due assistenti sociali del servizio.

Disabilità

L'area della disabilità è stata oggetto anche nel 2014 di particolare attenzione da parte del servizio in quanto i limiti imposti dalle esigenze di contenimento della spesa hanno continuato a pesare sulle possibilità di intervenire in favore delle famiglie che continuano nella maggior parte dei casi, a chiedere inserimenti in strutture diurne dal lunedì al venerdì. Ciò implica che anche numeri limitati di nuovi inserimenti, in assenza di dimissioni, generino importanti spese strutturali. Per affrontare tale



necessità di contenimento della spesa si è agito su più fronti: internamente, procedendo con i nuovi inserimenti per alcuni giorni la settimana o per mezze giornate in modo da rispondere a più persone anziché in maniera totale solo ad alcuni. Si è attivato inoltre a fine anno una progettualità temporalmente limitata denominata “progetto sollievo” volta a garantire, per un periodo un maggiore intervento alle famiglie che ne avevano fatto richiesta. Tali interventi hanno anche favorito il cambio graduale di ottica nelle persone richiedenti e negli operatori stessi che hanno ricercato con le famiglie soluzioni alternative dentro un progetto complessivo dove l'accoglienza presso un centro diurno costituisce una delle attività del progetto e non l'unica. Con il Comune di Rovereto si sta ragionando alla costituzione di un gruppo di lavoro all'interno della cornice della pianificazione volto a riflettere sulla tematica congiuntamente con le strutture del territorio e con i familiari dei disabili per ricercare soluzioni sostenibili alle necessità presenti. È stata inoltre riproposta la problematica alla Provincia che, nonostante gli interventi sulla disabilità siano transitati a livello locale, continua a definire le rette per gli inserimenti. Si ritiene che i tempi per modifiche strutturali debbano avere orizzonti temporali superiori di un anno e pertanto presumibilmente nel 2015 vi sarà una certa stabilità della situazione. Le Strutture diurne presenti nella Comunità e maggiormente utilizzate sono la Cooperativa A. Guardini, Cooperativa ITER e Cooperativa Il Ponte. L'A.N.F.F.A.S. è presente con il Progetto Per.La che però vede un numero limitato di inserimenti, alcuni utenti sono invece inseriti nei Centri Diurni che A.N.F.F.A.S. gestisce ad Arco. La Cooperativa Villa Maria risponde ai bisogni di residenzialità delle maggior parte degli utenti della Comunità. A Calliano ha inoltre trasferito la Struttura socio-sanitaria. La Cooperativa, anche su sollecitazione di questo Servizio, ha prospettato nuove progettualità, che sono ritenute interessanti e data l'attività sovra territoriale della Cooperativa, si è suggerito di coinvolgere la Provincia per gli aspetti di progetto e finanziamento. Per quanto riguarda i disabili è inoltre da segnalare che sono stati mantenuti, seppur attività non rientranti nei Livelli Essenziali Transitori, i soggiorni climatici protetti per disabili, sia finanziando quelli gestiti da A.N.F.F.A.S. che quest'anno hanno avuto un costo contenuto, sia con il Progetto Macramè della Cooperativa Villa Maria. Essi sono stati organizzati per l'intera Comunità, compreso il Comune di Rovereto. Si ipotizza, compatibilmente sulle risorse messe a disposizione dalle Provincia, vista l'apprezzamento delle famiglie e la loro funzione di sollievo, di attivarli anche per il 2015, valutando anche la possibilità di ridefinire la compartecipazione. Aspetto di novità nell'ambito della disabilità è rappresentato dall'iniziativa della Cooperativa La ruota che ha aperto a Villa Lagarina il locale “Dal barba” attività commerciale dove hanno trovato accoglienza ragazzi disabili. In relazione alle loro competenze svolgono attività varie a supporto del locale. L'Associazione Insieme sta garantendo un supporto per il sostegno dei ragazzi, non c'è invece attualmente un sostegno pubblico all'iniziativa. È in fase di avvio presso il locale un progetto di collocamento in ambiente lavorativo di un disabile con dichiarazione di non collocabilità al lavoro da parte della Commissione di cui alla L. 68/99 che



verrà organizzato dalla Associazione Ubalda Bettini Girella e finanziato dalla Comunità. La Cooperativa ha anche aderito al Progetto "Ge.Co." di cui sopra, queste collaborazioni sembrano rientrare in un progetto di rete territoriale a cui la Comunità sta guardando con interesse anche al fine di verificare la sua reale potenzialità per questa area di utenza ed eventualmente anche per l'avvio di nuove collaborazioni.

Si fa presente che alcuni servizi per le persone con disabilità sono transitati in ambito socio-sanitario; se ne parla in un altro capitolo.

La spesa per il settore della disabilità rimane elevata rispetto alla totalità della spesa per le politiche sociali della Comunità con una percentuale di circa il 40% del budget destinato ai servizi. Tale spesa è peraltro rivolta a una platea comprendente un numero contenuto di persone. Sono 82 le persone inserite in servizi semi residenziali, 21 in strutture residenziali con doppia retta per l'attività diurna e residenziale e 7 inseriti in istituto (competenza di livello socio sanitario).

È' proseguita l'attività del gruppo di lavoro attivato congiuntamente con il Comune di Rovereto, che vede coinvolte le organizzazioni locali del terzo settore, le associazioni dei genitori e alcuni genitori di persone con disabilità, al fine di approfondire la tematica e individuare possibili servizi e attività innovative per meglio rispondere ai mutati bisogni anche nell'area della disabilità. Vi è inoltre da ricordare la criticità emersa in conseguenza della difficoltà ad espandere la spesa pubblica per servizi rivolti a persone disabili considerato l'attuale sistema dei servizi per i disabili.

Adozione

La Comunità Vallagarina, già incaricata della materia adottiva dal novembre 2000 è uno degli enti che dal primo settembre 2012 ha avuto l'affidamento delle competenze adottive secondo la nuova organizzazione definita sperimentale per tre anni dalla provincia. La sperimentale prevede che la Comunità si occupi della materia per l'intera Comunità compreso il Comune di Rovereto e per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Il monte ore a disposizione è di 49 ore per il periodo settembre 2012, settembre 2015. Poiché nonostante la sperimentazione sia triennale la provincia definisce le risorse per la materia all'interno dell'atto di indirizzo che sino ad ora è stato approvato con valenza annuale, si è chiesto alla provincia di procedere preventivamente con la valutazione dell'esperienza al fine di garantire la continuità del servizio.

La Provincia ha prorogato la sperimentazione per tutto il 2015 con la proposta, che la Comunità ha ritenuto di approvare, di una nuova sperimentazione per ulteriori 2 anni a partire dal primo gennaio 2016 con il medesimo carico orario per il personale sociale. Tale attività è gestita in delega per la Provincia.



Dotazione di personale del servizio

La Provincia ha ridefinito gli anni scorsi il parametro assistente sociale/popolazione passando da uno a 3500 escluse alcune funzioni a uno a 3750 onnicomprensivo. Ciò ha comportato che le due assistenti sociali andate in pensione non siano state sostituite con evidenti ricadute sul carico di lavoro degli operatori. Inoltre, l'attività di pianificazione ha visto solo con l'atto di indirizzo 2013 il riconoscimento dell'attività. Al fine di rispondere alle esigenze venute da tutte le Comunità di adempiere al mandato normativo che vedeva nuove funzioni sia nella pianificazione che nell'area socio sanitaria, l'atto di indirizzo 2014 ha previsto la possibilità, seppur ad iso risorse di scelta da parte delle Comunità di un parametro sino ad un assistente sociale per 3500 abitanti consentendo a chi aveva avuto delle riduzioni di riacquisirlo. Tale possibilità andrà certamente utilizzata in particolare anche per rispondere al bisogno di avere personale dedicato alla pianificazione che dopo una stasi con l'avvio della nuova legislatura provinciale, è stata ridisegnata. La provincia sta definendo un Piano della salute che comprenderà la pianificazione sanitaria, socio sanitaria e sociale. Il ruolo pianificatorio sarà quindi essenziale e dovrà coordinarsi con le altre politiche oltre che con il livello provinciale. Altro elemento riguardante il personale assistente sociale riguarda la formazione. Nel 2014 si era proposta una formazione articolata al Consorzio dei Comuni, ma le iniziative organizzate non sono state coerenti con tale progetto. Il personale ha quindi partecipato a varie iniziative tra cui quelle proposte dall'INPS. Per il 2015 si ritiene opportuno investire maggiormente in questo settore attivando anche una supervisione ritenuta necessaria per la delicatezza delle tematiche che il servizio si trova ad affrontare. Le problematiche che interessano una parte consistente degli utenti intreccia aspetti legali e di relazione con l'autorità giudiziaria che investe il servizio di mandati particolarmente delicati. Inoltre la situazione di crisi, le esigenze di contenimento della spesa, le difficoltà economiche presenti generano forte criticità tra alcuni utenti e il servizio e spesso nella figura dell'assistente sociale viene visto l'esecutore del mandato normativo non condiviso. Al riguardo si ritiene che più che in passato sia necessario poter contare su una consulenza legale al fine di agire correttamente sia nei confronti dei cittadini utenti che nella tutela degli operatori.

Lo standard di personale assistente sociale nel corso del 2015 è rimasto entro lo standard previsto dalla Provincia compreso tra 1/3500 e 1/3750 abitanti. Causa assenze per maternità e aspettative per motivi di famiglia vi è stato un certo ricambio di personale con esigenza di raccordo e coordinamento specifico. È stato inoltre definito un piano di supervisione professionale aggiudicato all'Associazione Ruolo terapeutico. È stato inoltre possibile avvalersi di una consulenza legale per le delicate questioni inerenti l'area minori e famiglia.

Per quanto riguarda il personale amministrativo vi è la richiesta della provincia di 12 ore di comando di un collaboratore amministrativo per la messa a regime del gestionale informatico alle Comunità



che ne hanno fatto richiesta. Rimane inoltre attivo il service con l'A.P.S.S. per le pratiche transitate in ambito socio sanitario. Tale modalità operativa, oltre a richiedere ancora parecchio tempo lavoro, ha generato delle criticità nel flusso delle informazioni e nella gestione delle problematiche generate da situazioni particolari che sono di fatto state delegate al servizio sociale.

È stato attivato il comando di un amministrativo per le 12 ore richieste dalla Provincia. Il service amministrativo per la APSS è stato mantenuto per i calcoli riferiti ai centri diurni anziani e per le pratiche riguardanti gli inserimenti nei tre istituti per disabili.

Per quanto riguarda il personale assistente domiciliare si ricorda che esso è impegnato in attività a domicilio degli utenti, presso il centro diurno anziani di Ala e presso il Centro Servizi di Volano. È prevista l'apertura di un Centro servizi anche a Villa Lagarina dove saranno impiegate due ulteriori assistenti domiciliari drenando dall'attività di territorio per cui ci si avvale della Cooperativa VALES. Nel 2014 le Direttive per i Centri Diurni Anziani hanno previsto una riduzione del parametro operatore socio-assistenziale e utenti inseriti. Nel 2015 potrebbe essere parzialmente rivista la dotazione del personale con quindi ulteriori modifiche nell'assegnazione.

Progettualità

Interventi volti a sostenere l'occupabilità delle persone e un maggiore benessere.

Il problema lavorativo generato dall'attuale crisi economica ha avuto pesanti ricadute sulla popolazione con ripercussioni sul reddito di cui le persone possono disporre per vivere, ma ha anche innescato pericolosi meccanismi di marginalizzazione di alcune fasce di persone. La Provincia è intervenuta in modo sistemico sul problema con il nuovo intervento di reddito di garanzia di cui si è parlato sopra e attraverso nuove politiche del lavoro. Si ritiene che il problema ormai strutturale probabilmente modificherà nel futuro l'intero mercato del lavoro. Il servizio sociale ha ritenuto in questi anni di impegnarsi per la fascia più fragile della popolazione in attività di collaborazione con altri settori per migliorare le possibilità di occupazione di tali persone e nel favorire il loro ingresso o reingresso nel mondo del lavoro. L'analisi della attuale situazione demografica e le prospettive di aumento della popolazione anziana hanno inoltre fatto ipotizzare il possibile impiego di persone per attività di assistenza anche non particolarmente specializzata. Al riguardo si è avviata nel 2014 e sarà portata avanti nel 2015 il Progetto **“La rete della Vallagarina per l'assistenza familiare”**. Esso è nato all'interno del protocollo Comunità Vallagarina - Agenzia del lavoro del 31.8.2011. Tale progetto nasce dalle esigenze emerse dalle famiglie della Vallagarina di servizi di cura per i propri familiari anziani e/o disabili e dalla necessità di facilitare l'incontro tra le richieste delle famiglie e le persone disponibili a svolgere l'attività di assistenza garantendo da una parte una gestione trasparente di questo segmento lavorativo e dall'altra un servizio di qualità alle famiglie. Per il raggiungimento di tali obiettivi è stata pensata la costituzione di una rete che riesca a valorizzare i



soggetti e le iniziative presenti sul territorio, proponendo e accogliendo le richieste di adesione alla rete dei soggetti pubblici, privati e del terzo settore al fine di erogare i servizi che il progetto si propone. Al servizio sociale è stato richiesto di gestire tale progetto partecipando alla Commissione appositamente costituita e mettendo a disposizione un operatore che si occupa dell'attività di sportello. Gli operatori (amministrativo e sociale) che si fanno carico delle aperture al pubblico degli uffici sul territorio saranno inoltre a breve coinvolti nel progetto per rendere maggiormente capillare il servizio. Il progetto prevede anche percorsi formativi nei confronti delle persone che si iscrivono come assistenti famigliari, ciò dovrebbe portare a una qualificazione delle persone e far emergere il lavoro sommerso garantendo al contempo maggiore occupazione. L'obiettivo della rete è anche quello di valorizzare il lavoro di cura, di farlo emergere da "lavoro nero" e dargli una dignità e una regolamentazione, in prospettiva ciò può rappresentare una risposta ai problemi occupazionali ed economici di una parte della popolazione. A breve l'attività preliminare di adesione, raccolta e schedatura delle informazioni sulle attività messe a disposizione dai soggetti aderenti alla rete saranno concluse e potranno essere concretamente a disposizione dei cittadini. Una delle agenzie aderenti ha avviato un corso formativo e ha chiesto la disponibilità alla collaborazione. La Comunità e l'Agenzia del Lavoro dovrebbero procedere anch'esse a breve in tal senso. La Provincia ha inoltre recentemente con delibera n. 1862 del 03/11/2014 "Registro provinciale delle/degli assistenti familiari: approvazione della relativa disciplina" definito le modalità per l'iscrizione al registro delle assistenti familiari, così come previsto dalla L.P.15/2012. Ciò dovrebbe sostenere l'attività della rete avviata in quanto la formazione prevista dovrebbe trovare in futuro realizzazione attraverso la provincia medesima che si ricorda è partner nel progetto della Comunità.

Il progetto è stato portato a compimento nel 2015. Presso il servizio socio-assistenziale, sede di Rovereto, è stato aperto uno sportello dedicato che però ha visto un numero limitato di accessi. In collaborazione con l'Agenzia del lavoro è stato organizzato un primo percorso formativo per il quale sono state valorizzate le agenzie formative aderenti. Il corso è stato tenuto dall'Associazione DxD. Sono inoltre stati avviati incontri sul territorio per far conoscere il progetto sia con le amministrazioni comunali, sia aperto alla cittadinanza.

Ulteriore progetto volto ad intervenire sulle condizioni di vulnerabilità socio-lavorativa, economica abitativa e relazionale delle persone adulte, in particolare maschi, è il **Progetto "In...Cambio"** che valorizzando le risorse territoriali e portando delle buone prassi ed interventi presenti nell'esperienza del Distretto dell'Economia Solidale, vuole intervenire in favore di adulti in condizioni di disagio. In sintesi gli ambiti di intervento sono:

- la realizzazione di percorsi individualizzati presso laboratori/attività messi a disposizione dai soggetti sottoscrittori il progetto per 20 persone;



- impegno in attività di volontariato a persone che accedono al Servizio Sociale e che fruiscono di prestazioni socio-assistenziali da svolgersi o presso i soggetti sottoscrittori del progetto o presso altri ambiti che si rendono disponibili:
- la promozione della cultura dell'accoglienza e l'educazione alla convivenza.

Il progetto "In...Cambio" è stato finanziato all'80% sui bandi di cui alla L.P. 8/2005 e L.P. 15/2011 e viene gestito con il Comune di Rovereto, in collaborazione con l'Associazione Ruota Libera, la Fondazione Comunità Solidale e la Cooperativa Girasole per le attività di inclusione sociale e lavorativa e con la Cooperativa Gruppo 78, Punto d'Approdo, Fondazione Famiglia Materna per le attività di volontariato di cittadinanza attiva. Per quest'ultima attività sono stati coinvolti anche i Comuni della Comunità in quanto l'attività dovrebbe essere svolta vicino al luogo di residenza e non comportare oneri per l'interessato. Ha aderito all'iniziativa anche l'A.P.P.M. Si ritiene che la prospettiva della valorizzazione delle competenze delle persone che fruiscono dei servizi per bisogni particolari e dei cittadini in genere vada riproposta come elemento qualificante la vita sociale di una comunità anche se richiede ancora un approfondimento normativo e una condivisione ulteriore con i territori. Per il progetto che è stato avviato nella primavera 2014 sarà chiesta una proroga per il ritardo negli inserimenti e la ridefinizione degli impegni da parte di uno dei partner. Il progetto ha già mostrato la sua bontà nel consentire a persone ormai fuori dal mercato del lavoro e in forte difficoltà, di rimettersi in gioco e di reinserirsi nella vita sociale attiva oltre che in alcuni casi, lavorativa. Si ritiene che compatibilmente con le risorse che saranno disponibili tale progettualità dovrebbe trovare una sua riproposizione nel 2015. Essa era stata pensata come attività preliminare di un Distretto dell'Economia solidale al maschile. L'esperienza del Progetto Formichine che sino ad ora si è occupata quasi esclusivamente di donne, si sta aprendo anche al mondo maschile. Sarà da valutare nel 2015 come consolidare le due esperienze ed iniziative. È da evidenziare al riguardo come per il completamento della progettualità di Progetto Formichine sia stato richiesto dalle strutture gestrici un ulteriore finanziamento. Sarà da vedere quali evoluzioni e possibilità di implementazione potranno esserci nel 2015. È da sottolineare che il Distretto dell'Economia solidale così come si è realizzato ad opera della Fondazione Famiglia Materna e della Cooperativa Punto d'Approdo, ha saputo interessare il mondo economico e produttivo anche con investimenti e ha permesso l'attivazione di interventi sociali con un onere per il pubblico molto contenuto rispetto ai servizi sociali classici e con le remunerazioni garantite con le borse lavoro, sono stati abbattuti dei costi sociali assistenziali.

Il progetto "In cambio" si è concluso nella primavera 2015 con esiti positivi. Le strutture del privato sociale che vi hanno partecipato hanno cercato di mantenere alcune attività cercando di reperire i fondi attraverso altre iniziative. In particolare la cooperativa Gruppo 78 ha attivato il progetto "Intrecci", progetto di volontariato di cittadinanza attiva, ottenendo un finanziamento dal Centro servizi volontariato.



Interventi volti ad aumentare le possibilità di assistenza a domicilio delle persone.

Il tema dell'abitare nonostante la presenza di tutte le risorse citate rimane un tema forte e sul quale su proposta **dell'Unità Operativa di Psichiatria** che in relazione al nuovo approccio verso le persone con disturbi importanti di salute mentale che vuole far uscire dalle strutture sanitarie, si è avviata una collaborazione con un approfondimento sui bisogni e sulla loro consistenza e si sta ragionando su possibili soluzioni. La collaborazione avviata è descritta nella parte socio-sanitario.

La Comunità della Vallagarina a fine 2013 ha aderito al Bando **Home Care Premium 2014**, bando promosso dall'INPS che finanzia interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti ex dipendenti o ascendenti e discendenti di primo grado dell'INPS. Tale ente dopo alcune sperimentazioni sul territorio nazionale ha individuato criteri/indicatori specifici e vincolanti di individuazione del bisogno che deve essere valutato da un assistente sociale e ha stabilito due principali filoni di intervento (economico per l'assistenza familiare e di interventi specifici gratuiti per l'utente) che viene erogato in relazione alla situazione economica della persona su base ISEE. Ai fini del finanziamento deve essere raggiunto il numero obiettivo di persone fruitrici dell'intervento che è di 50 utenti. Tale progetto, oneroso per il servizio per la gestione sia tecnica che amministrativa che l'INPS richiede, dovrebbe garantire ai cittadini una maggiore possibilità di sostegno e consentire, nel caso di persone in lista di attesa per un intervento e rientranti nei parametri stabiliti dall'INPS, una possibilità di risposta. Il progetto verrà gestito dalla Comunità per i 17 Comuni. Poiché il bando prevede che le famiglie possano attingere ad un elenco di assistenti familiari, il suddetto progetto "La rete per l'assistenza familiare in Vallagarina", andrà a completare la filiera dei servizi e delle opportunità per le famiglie. Dal punto di vista finanziario, il progetto prevede fondi in aggiunta rispetto ai trasferimenti provinciali, l'elemento di criticità è rappresentato dal numero obiettivo di casi da raggiungere che per ottenere il finanziamento devono essere appunto 50. Nel corso del 2014 L'INPS ha chiesto alcuni dati e di procedere con la pubblicizzazione dell'iniziativa entro settembre per poi avviare la raccolta delle domande da dicembre a febbraio. Il Servizio ha proceduto con la pubblicizzazione del progetto attraverso una conferenza stampa, l'invio capillare a tutti gli utenti di una informativa e lo stesso è stato fatto per gli enti sul territorio. È stata messa a disposizione del personale per rispondere ai cittadini che avevano necessità di approfondimenti con un consistente onere per il servizio. L'INPS nei giorni scorsi ha comunicato che è suo intendimento procedere con il progetto che subirà però una revisione. Non si conoscono quindi i tempi con cui l'INPS intenda portare avanti il progetto che rimane di forte interesse per la Comunità nonostante l'onerosità organizzativa in quanto permette di avere risorse aggiuntive per i cittadini.

Il progetto attivato secondo il bando proposto è stato gestito dalla Comunità anche per il Comune di Rovereto. Esso doveva concludersi a novembre 2015, è stato poi all'ultimo prorogato sino al giugno 2016. Gli utenti che hanno potuto beneficiare sono in



contemporanea 50, ma essendoci state delle cessazioni, di fatto la gran parte di chi ha fatto domanda ha avuto possibilità di sostegno.

Il Progetto 20.2 sperimentale a carattere pluriennale per l'attivazione di interventi sui lavori socialmente utili che è stato sperimentato dalla Comunità per la prima volta nell'ultimo biennio, è in scadenza nel 2015. È già stata formalizzata all'Agenzia del Lavoro la richiesta di proroga. Il progetto ha impegnato 8 donne lavoratrici in attività di compagnia e accompagnamento di persone anziane che vivono in casa. Vi è stato inoltre un impiego nel Centro Servizi di Volano affiancando del personale domiciliare dipendente. In prospettiva si pensa di utilizzare tale soluzione anche a Villa Lagarina dove è previsto ormai a breve l'apertura dell'ulteriore centro servizi. La sperimentazione relativa all'impiego di personale professionale e dei lavori socialmente utili è stata positiva, ha garantito a costi ridotti un buon servizio per le persone anziane e si ritiene pertanto possa esser mutuato in altre esperienze. Esso è stato gestito attraverso la convenzione con la Cooperativa Job's e assegnato l'incarico di supervisione delle attività ad un'assistente sociale.

Il progetto è stato riproposto e rifinanziato dall'Agenzia del lavoro per ulteriori due anni. Il personale è parzialmente cambiato e interessa sempre 8 donne alcune con invalidità. Il servizio è positivo sia per gli interventi garantiti a domicilio sia per il supporto nei centri servizi.

Altro versante di collaborazione riguarda i progetti socialmente utili - **Intervento 19** - alcuni promossi dalla Comunità ed altri dai Comuni. Sono aumentate le persone disoccupate ed anche le persone iscritte all'intervento 19. Precedentemente alla crisi questo intervento interessava per lo più persone marginali ed invalide, ora per alcuni, anche con buone risorse personali sta diventando l'unica possibilità di accesso al mondo del lavoro ed in alcuni casi esso viene anche visto come intervento che consente la riacquisizione di requisiti per l'accesso ad alcune provvidenze quali l'indennità di disoccupazione o il reddito di garanzia. Le amministrazioni con maggior numero di iscritti hanno iniziato anche su sollecitazione della Comunità a dotarsi di criteri per l'accesso per le persone non segnalate dai servizi. Il lavoro e la collaborazione con l'Agenzia del Lavoro, il Centro per l'impiego e i Comuni attivatori del progetto rimane una attività importante in quanto appunto l'intervento 19 è ormai da considerarsi politica attiva del lavoro e incide fortemente sulla qualità della vita dei cittadini interessando un numero consistente di persone e famiglie.

Ulteriore progetto per il quale a fine 2014 si sono ripresi i contatti con il **Cinformi riguarda i rifugiati politici**. I nuovi sbarchi che interessano da mesi l'Italia ha portato a una nuova ondata di persone che chiedono assistenza al nostro paese. La Provincia attraverso il Cinformi si sta occupando delle persone che centralmente vengono assegnate per l'assistenza alla nostra Provincia. Come già accaduto in passato il Cinformi sta tentando di collocare le persone in attesa di riconoscimento dello status sul territorio con attivazione di garanzie minime per la sopravvivenza e tentando delle



progettualità di integrazione che permetta una buona convivenza con la popolazione locale. La Comunità sta collaborando al progetto e ha attivato dei canali di comunicazione al fine di individuare disponibilità alloggiative sul territorio. Al momento si è avuta la collaborazione dell'A.P.S.P. di Avio con cui è in fase di valutazione un accordo anche formale. L'A.P.S.P. è intenzionata a mettere a disposizione un alloggio protetto con la possibilità di accogliere due persone. Data la finalità sociale il suo utilizzo non richiede un cambio di destinazione d'uso, ma una formalizzazione dell'intervento da parte del Servizio Sociale. Le risorse che saranno impegnate in tale progetto di integrazione saranno di personale sia per gli incontri di regia della rete che per le attività progettuali sul territorio, solo minime quelle per eventuali collaborazioni in iniziative di supporto.

Nel 2015 vi è stata una collaborazione con il Cinformi e alcune amministrazioni comunali per l'inserimento di alcuni richiedenti asilo politico nel territorio. Una particolare sperimentazione è stata attivata a Volano presso il centro servizi con esito positivo.

Promozione benessere familiare e sostegno ai minori

All'interno del piano sociale di Comunità, tale ambito di intervento vedeva tra le priorità il dotare l'intero territorio di sostegni alle famiglie e ai ragazzi tenuto conto però delle risorse già presenti. La situazione economica delle famiglie è considerevolmente mutata nel corso degli ultimi due anni a causa di quanto sopra accennato relativamente al problema legato al mondo del lavoro che sta toccando famiglie del ceto medio che rischiano di scivolare in una situazione di marginalità e povertà. Ciò sta già parzialmente modificando le richieste di servizi sociali da parte delle famiglie, ma permangono e si accentuano alcuni bisogni educativi e di sostegno legati alla situazione di criticità e di vissuto di tali famiglie. L'attività del centro diurno minori presso il **Centro di Mori Casa Dalrè** sta funzionando a pieno regime e risponde ai bisogni più rilevanti della popolazione minorile dell'intera Comunità. Esso ha anche una funzione di centro aperto che serve per ovvie ragioni solo il territorio circostante. L'intento del Servizio è quello di dotare l'intero territorio della Comunità di servizi diurni per minori. Il Progetto "**Giochi di Cortile**", è stato finanziato per l'80% sui fondi per il benessere familiare sino al dicembre 2013. Da gennaio 2014 sino a giugno si è proseguito con una diversa articolazione territoriale e si è offerto un servizio ai ragazzi e alle famiglie della destra Adige con la compartecipazione economica di tutti i Comuni su cui insisteva il progetto. Si è poi deciso di partecipare ad un nuovo bando sulle politiche familiari che però avrebbe escluso le progettualità già precedentemente finanziate con i medesimi fondi. Tale limitazione ha portato ad una riflessione con le amministrazioni comunali e con l'A.P.P.M., gestore del progetto, ed è stato optato per una nuova progettualità più marcatamente di lavoro comunitario che vada a sollecitare le competenze e risorse presenti con l'obiettivo di migliorare l'esistente e rendere proficue e stabili le agenzie che sul territorio si occupano di giovani. Esse, pur presenti, attualmente non riescono da sole a rispondere alle esigenze riscontrate.



Il progetto Giochi di Cortile è stato chiuso in favore del nuovo progetto Ge.Co.

Tale progetto denominato “**Ge.Co genitori comunità**”, è stato valutato positivamente dalla provincia che lo ha ammesso a finanziamento sempre all’80%. Esso si articola in tre principali azioni:

1. creazione di spazi, anche ridotti, dove i ragazzi si possono ritrovare, facilitati da professionisti, educatori, per intessere relazioni positive ed educative finalizzate alla partecipazione ed all’autonoma iniziativa. L’ipotesi è di accompagnare i ragazzi a divenire via via protagonisti e, attraverso il modello della peer education, attori attivi nel sistema di supporto intergenerazionale;
2. accompagnamento e supporto ai genitori e alle loro aggregazioni. In particolare si vuole sperimentare una nuova forma di relazione con i genitori utilizzando il social network e la rete per creare uno spazio loro dedicato;
3. accompagnamento alla costituzione di una rete di soggetti per il benessere delle famiglie. Tale azione vede coinvolti come attori forti i Comuni che possono essere volano per il coinvolgimento nelle relazioni con il gestore del progetto al fine di promuovere una particolare attenzione nei confronti delle famiglie.

Il progetto, affidato all’Associazione Provinciale per i Minori si è sviluppato sul territorio dei cinque comuni della destra Adige, con modalità innovative per il servizio, coinvolgendo nell’attività diretta ai giovani, un ragazzo residente per ogni comune. Gli esiti del lavoro sono diversificati in relazione al contesto e all’offerta di servizi presenti. Per un migliore coinvolgimento dei genitori, a fine anno è stata attivata una pagina Facebook dedicata, che inizialmente è stata utilizzata per la promozione delle attività. Le relazioni che si sono create tra i soggetti promotori e nel territorio hanno favorito la nascita del Distretto Famiglia Destra Adige.

Le amministrazioni comunali coinvolte hanno ritenuto di sostenere attraverso il tavolo giovani le attività di supporto compiti per il secondo semestre 2014 e quindi non hanno aderito alla proposta di rifinanziamento dello spazio educativo precedentemente garantito da Giochi di Cortile. La Comunità ha invece ritenuto che i bisogni educativi dei ragazzi della zona richiedessero ancora il mantenimento di un servizio dedicato non solo ad aspetti scolastici, ma soprattutto di supporto alle famiglie nel difficile ed impegnativo compito di crescita dei figli ed ha quindi riproposto un progetto seppur contenuto nei tempi sul modello di Giochi di Cortile. Tale progetto è stato prorogato 1 anno novembre 2014-ottobre 2015 in modo da poter verificare se dal progetto “Ge.Co” si svilupperanno energie nuove e vi sarà poi la necessità o meno di stabilizzare questo servizio. Rimane inoltre tra gli obiettivi della Comunità quello di sostenere la nascita di un **Distretto famiglia in destra Adige**. La sua costituzione non dipende però dalla volontà della Comunità, ma dalle amministrazioni e dai soggetti presenti. Anche nel 2014 sono state proposte iniziative in tal senso, ma il cambio amministrativo in due comuni ha rallentato il processo che si era avviato. La Comunità potrà anche



nel 2015 portare il proprio contributo verso questo obiettivo che però deve vedere la volontà degli altri soggetti.

Nel corso dell'anno si è lavorato alla costituzione del Distretto insieme alle amministrazioni comunali. Sono state raccolte circa 40 disponibilità che hanno portato alla sottoscrizione formale della sua costituzione con la Provincia nel settembre 2015. Successivamente si sono avviate le azioni volte alla creazione delle reti e delle collaborazioni fra i soggetti aderenti al Distretto e si è lavorato alla costruzione del programma di lavoro per l'anno successivo. Al fine di poter contare su una figura professionale per un lavoro sul territorio, con la finalità di aggregare il capitale territoriale e lavorare per la cura e la manutenzione delle reti, si è provveduto a stipulare una convenzione con un soggetto esterno per la messa a disposizione di una figura professionale specifica.

Nel corso del 2014 si è concluso il **Progetto innovativo "Kilometro zero"** finanziato dalla provincia e gestito dall'A.P.P.M. e la Cooperativa Villa S. Ignazio, il progetto di chiaro stampo comunitario, ha tentato una messa in rete dei soggetti del territorio al fine di migliorare l'offerta per i ragazzi dei territori di Ala e Avio. Quest'ultimo Comune ha avuto una partecipazione marginale all'iniziativa, diversamente da alcune organizzazioni del suo territorio. Ala invece ha partecipato attivamente. Con la medesima amministrazione sono intercorse comunicazioni al fine di valutare un prosieguo dell'iniziativa secondo alcuni filoni di intervento emersi dal lavoro del Progetto "Km zero". L'APPM ha proposto alla Comunità e al Comune una nuova progettualità con nuovi oneri per la realizzazione. Si sta valutando congiuntamente con l'amministrazione comunale la adesione alla proposta che dovrebbe portare sul territorio benefici concreti nell'offerta di attività per i ragazzi e accompagnare il gruppo che si è creato nel trovare una sua stabilizzazione e gestione.

Non è stato possibile proseguire con l'attività in considerazione della scelta dell'amministrazione comunale di rinviare la valutazione sulla prosecuzione del progetto per la chiusura del mandato amministrativo.

Tra le iniziative inerenti il benessere delle famiglie, si colloca il **protocollo per il contrasto alla violenza di genere** sottoscritto nel novembre 2013 promosso dalla Comunità congiuntamente al Comune di Rovereto a cui hanno aderito numerose istituzioni pubbliche e del terzo settore. Tale accordo di rete ha sviluppato la sua azione nel corso del 2014 e impegnerà la Comunità anche nel 2015 sia nelle attività di coordinamento della rete, sia con precise iniziative che saranno via via programmate con gli altri soggetti al fine di contrastare il fenomeno, proteggere le vittime e attivare interventi di recupero dei maltrattanti. Riguardo a tale progetto non sono presenti finanziamenti specifici, ma sono attivi sul territorio progetti finanziati dalla provincia al terzo settore con cui è prevista una collaborazione. Eventuali esigenze finanziarie per attività specifiche andranno valutate in corso d'anno in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente.



Nel corso dell'anno sono state implementate le attività volte a rendere concreti e fattivi i raccordi con i principali nodi della rete. La Provincia ha nel frattempo attivato un nuovo percorso formativo e definito delle linee guida. Permane la difficoltà per il servizio sociale nel reperimento di risorse per il collocamento delle donne vittime di violenza che hanno la necessità di allontanarsi da casa. Tale aspetto è stato portato come elemento anche alla Provincia che ha la competenza sulla materia.

Sono al vaglio del Servizio Sociale alcune progettualità che riguardano l'accoglienza e l'affido familiare interventi che richiederanno di essere curati anche in collaborazione con l'E.M.A.M.E.F. (Equipe multidisciplinare per l'affidamento minori e famiglie) e con le associazioni locali con cui da tempo è attiva una collaborazione. La Cooperativa Progetto 92 ha inoltre recentemente prospettato un progetto di sostegno a gruppi di genitori che hanno dei figli collocati fuori casa eventualmente da sperimentare congiuntamente al Comune di Rovereto. L'iniziativa come detto è al vaglio del servizio in quanto interessante e di certa novità, ma essendo presente nel servizio un certo numero di assistenti sociali in sostituzione di personale in ruolo, proprio assegnato all'area minori, va contemporaneamente vagliata la possibilità interna di affrontare il tema con una certa tranquillità rispetto alle attività richieste al Servizio all'interno dei Livelli Essenziali Transitori di assistenza ed eventualmente utilizzate risorse aggiuntive.

È stato avviato in collaborazione con il Comune di Rovereto e la Comunità Murialdo il Progetto "Noi al centro" che prevedeva il coinvolgimento in una attività di gruppo di sostegno di genitori che hanno o hanno avuto figli allontanati da casa. L'esperienza è risultata particolarmente positiva per i genitori che, oltre ad averla apprezzata, hanno avuto giovamento dalla partecipazione migliorando la loro situazione personale.

Si è partecipato nel corso del 2015 ad un corso di formazione che ha proposto una nuova modalità per la creazione di reti familiari sul territorio, con la finalità di sostenere altre famiglie, i bambini e i ragazzi. A fine anno si è deciso di attivare un nuovo progetto "Famiglie in Rete Vallagarina". Il progetto ha la finalità di promuovere una rete di solidarietà familiare e favorire la diffusione di una cultura dell'accoglienza, ed è stato avviato in una fase iniziale nei due Comuni di Ala e di Mori, ma si ritiene che tale progettualità possa costituire un interesse per uno sviluppo più ampio anche su altri territori. Per la realizzazione del progetto ci è avvalsi di una consulenza tecnica per la formazione e la supervisione degli operatori e di una convenzione con un'agenzia educativa per la messa a disposizione di competenze educative.



Socio sanitario

Alcune attività gestite e finanziate sino al 2012 dal Servizio Socio-Assistenziale sono transitate in ambito socio-sanitario, con relative risorse finanziarie. Parte delle attività amministrative inerenti gli interventi transitati sono rimaste in capo alle Comunità ed in attesa della introduzione del sistema ICEF, ciò è stato reiterato anche per il 2014 (DGP n. 2701), in particolare per i calcoli riferiti alla compartecipazione degli utenti per i Centri Diurni Anziani, il SAD in ADI ed il SAD in ADI CP. Per quanto riguarda invece le attività di servizio sociale professionale, vi è il mantenimento della competenza da parte della Comunità che lo esercita attraverso personale assistente sociale che valuta le situazioni per gli aspetti di competenza e che partecipa alle UVM per la valutazione congiunta delle situazioni e la definizione dei piani assistenziali.

Come previsto nella DGP 3010/2011 sono state istituite **diverse UVM** (area minori, anziani, disabili, dipendenze, salute mentale) che sono strumenti di integrazione socio-sanitaria. L'UVM anziani presente ormai da 10 anni è la più conosciuta e principalmente volta alla valutazione degli ingressi in **RSA**; da gennaio 2011 è il riferimento anche per gli accessi ai **Centri Diurni Anziani, SAD Socio-Sanitario, Cure Palliative ed il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer**.

Per quanto riguarda i Centri Diurni Anziani, si ricorda che la Comunità continua a gestire direttamente il Centro Diurno Anziani di Ala con proprio personale. La Provincia attraverso un Tavolo di lavoro a cui partecipano anche i Responsabili del Servizio Socio-Assistenziale della Comunità ha ridefinito i modelli di Centro Diurno Anziani per l'intero Trentino. Nel 2014 si è avviato il primo anno di sperimentazione delle Direttive approvate dalla Giunta e per il 2015 ci saranno le prime modifiche con una riduzione del finanziamento per il **Centro Diurno Anziani di Ala** riguardante la mancata saturazione dei posti sopra la soglia dell'85% e la decisione di rivedere il finanziamento aggiuntivo per i bagni. Il costo della Struttura è oneroso e con ulteriori riduzioni di finanziamento potrebbe crearsi un problema di sostenibilità da verificare nel corso del 2015, anno di transizione verso il sistema tariffario previsto per il 2016. Molto ridotto è rimasto l'utilizzo dell'UVM per la valutazione di situazioni afferenti ad altre aree ed è stato maggiormente utilizzato in relazione alla disposizione che prevede che l'UVM valuti tutte le richieste di inserimento in struttura socio-sanitaria e terapeutica.

Gli inserimenti in uno dei tre Istituti per disabili hanno comportato difficoltà in ambito amministrativo in quanto, pur prevedendo le disposizioni provinciali che la Comunità effettui un service per l'A.P.S.S., rimane in capo alla Comunità l'erogazione anticipata alla Struttura del 20% della retta che viene recuperata dalle famiglie secondo le disposizioni del 2002 che però non sono state sottoscritte da tutti i Comuni.

Sono stati presi accordi con il Distretto per una migliore collaborazione, programmando riunioni periodiche tra servizi sociali e del distretto per concordare modalità operative



condivise, valutare l'andamento dei servizi, operare scelte strategiche rispetto alle attività cogestite. Si è quindi aperto un canale comunicativo più fluido. Sono aumentati i casi, spesso proposti dal servizio sociale, afferenti alle aree dell'età evolutiva e disabilità.

La nuova legge LP 15/2012 per la tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie è stata implementata già dal 2013; dell'attività è stata incaricata un'assistente sociale che partecipa alle sedute di valutazione congiuntamente al personale del Distretto.

Si ricorda che oltre a tali interventi sono transitate in ambito socio-sanitario alcune strutture residenziali per adulti ed anche alcune attività diurne come il **Centro per l'Autismo gestito da AGSAT**. Per tale struttura si sono avuti alcuni incontri anche con la Provincia in quanto i famigliari delle persone inserite hanno segnalato difficoltà e preoccupazione per un'ipotesi di trasferimento della struttura. L'A.P.S.S. inoltre ha evidenziato l'intenzione di caratterizzare la struttura maggiormente per aspetti socio-sanitari, mentre gli inserimenti di vecchia data erano presenti più come interventi socio-assistenziali. Si valuteranno con gli altri soggetti coinvolti le possibili evoluzioni dell'esperienza con l'obiettivo di mantenere un servizio sulla Comunità della Vallagarina.

Le scelte relative ad una diversa connotazione o collocazione delle Strutture potrebbero portare ad ulteriori richieste di inserimenti in strutture socio-educative aumentando la criticità presente.

La struttura si è trasferita a Trento. I ragazzi della Comunità che la frequentavano hanno chiesto l'inserimento in strutture locali con costi a carico della Comunità. È stata chiesta al riguardo un'integrazione al budget.

Con delibera della Comunità n. 83 del 21.3.2013 è stato costituito il **Comitato di coordinamento per l'integrazione socio sanitaria**, secondo quanto previsto dalla norma di riferimento (L.P. 16/2011). A giugno 2014 era in scadenza la convenzione in essere con l'A.P.S.S.S per il P.U.A. e la messa a disposizione del personale, essa è stata rivista congiuntamente al Servizio Sociale del Comune di Rovereto e ne è stata sottoscritta una nuova con deliberazione dell'Assemblea n. 14 del 28/07/2014 con scadenza 30/06/2015. Prima della scadenza il Servizio Sociale della Comunità e del Comune di Rovereto hanno avanzato delle ipotesi evolutive per il P.U.A. con il decentramento delle attività presso le sedi dei Servizi Sociali, ma la convenzione è stata sottoscritta dalla Comunità e dell'APSS senza sostanziali modifiche rispetto alla precedente, rimandando eventuali novità ad accordi successivi. Da un recente confronto con il Distretto è emerso che le risorse del medesimo non consentono al momento di procedere secondo le proposte dei Servizi Sociali, mentre si è concordato di avviare un lavoro congiunto tra la componente sociale e sanitaria volto a monitorare e a migliorare l'esperienza avviata.

Nel 2015 è stata rivista e rinnovata la convenzione per i PUA, garantendo un maggiore spazio dedicato.



L'ambito sanitario è da sempre un settore di forte relazione con il sociale e con esso sono stati costruiti accordi di collaborazione che persistono nonostante i cambiamenti intervenuti. Sono inoltre state attivate collaborazioni su problemi e bisogni specifici con progettualità ad hoc; ormai da anni vi è una collaborazione con il Servizio di Alcolologia per attività di promozione e sensibilizzazione alle problematiche alcool correlate, si è riavviata una collaborazione con l'U.O.P. relativamente ai bisogni delle persone con problemi di salute mentale. È stato costituito, su proposta **dell'U.O.P., un Tavolo di lavoro** composto dal Servizio Sociale della Comunità e del Comune di Rovereto, dall'U.O.P. e dalla Strutture Socio-Sanitarie che accolgono persone con problemi di salute mentale. Si è fatto un'analisi dei bisogni ed un approfondimento principale relativamente ai bisogni dell'abitare. Si pensa che nel 2015 tale progetto possa evolvere in attività più concrete. Al fine di avviare nuove sperimentazioni, si è concordato con l'U.O.P. il coinvolgimento della PAT. È inoltre attivo il gruppo associazioni che con le realtà associative si sta impegnando nella diffusione di una cultura non discriminante verso le diversità con interventi nelle scuole a cui partecipa anche un'assistente sociale della Comunità.

Il gruppo di lavoro si è incontrato quasi mensilmente e ha sviluppato riflessioni su tre aree principali: il tempo libero, l'abitare, l'area occupazionale e lavorativa. Sono stati creati dei sottogruppi di lavoro che hanno sviluppato progetti ed esperienze molto interessanti (associazioni, fai la casa giusta, GVI). Per l'area del tempo libero e dell'abitare sono compresenti operatori del servizio sociale della Comunità e del Comune di Rovereto oltre che dell'Unità Operativa di Psichiatria, degli enti di privato sociale e dell'associazionismo: nel GVI un assistente sociale della Comunità è subentrato ad un assistente sociale del Comune nel gruppo di lavoro.

Consultorio: ambito di integrazione socio-sanitaria presente sin dalla sua nascita, ha visto, con la nuova legislazione che vede il sociale presente in contesti diversi dentro l'Azienda Sanitaria, una rivisitazione nelle modalità di gestione anche da parte del Distretto. Sono stati promossi alcuni incontri congiunti volti a rimodulare attività e presenze dei professionisti all'interno del Consultorio. L'Azienda ha definito alcuni obiettivi generali per l'intero territorio ed il Consultorio di Rovereto ha cercato di agire in coerenza a ciò. Le esigenze dei Servizi Sociali erano di perseguire obiettivi in parte anche diversi e ciò ha portato alla ridefinizione di accordi per promuovere in futuro valutazioni su obiettivi e strategie comuni e non solo sull'operatività. Si conta nel 2015 di proseguire con uno scambio tra Servizi oltre che tra operatori.

Nel corso del 2015 è stato individuato un nuovo assistente sociale per l'attività di Consultorio. Il medesimo si occupa anche di altre attività in ambito socio sanitario (PUA, assegno di cura) con l'obiettivo di migliorare l'integrazione. Sono proseguiti gli incontri con il distretto per un



confronto sulle problematiche affrontate all'interno del Consultorio e per l'organizzazione del servizio.

Pianificazione sociale

Il Piano sociale di Comunità, secondo le disposizioni provinciali è stato prorogato sino a fine legislatura della Comunità. Esso è quindi in scadenza nel 2015. Nel corso del 2014 sono stati raccolti i lavori dei gruppi tematici e prodotto un documento di verifica e stato di attuazione del Piano Sociale per il biennio 2013-2015. La Provincia come noto non ha mai definito un proprio Piano sociale Provinciale, né ha messo a disposizione fondi per l'implementazione delle priorità previste nei Piani sociali di Comunità. Ciò nonostante il Servizio Sociale di Comunità, è riuscito partecipando con progetti specifici a bandi su fondi vari (Progetto "In...Cambio", Progetto "Ge.Co"), sostenendo iniziative di altri soggetti (Progetto innovativo "Km zero" di A.P.P.M. e Cooperativa Villa S. Ignazio), proponendo progettualità ad altri settori (lavori socialmente utili Progetto 20.2, Centro servizi Volano, Nuova progettualità Giochi di Cortile con i Comuni della destra Adige) a realizzare importanti novità nel settore portando a frutto quanto evidenziato nel Piano sociale. Con il supporto di due diverse stagiste è stata fatta un'analisi sulle risorse per le famiglie in Destra Adige ed è stato somministrato a tutti gli utenti dei servizi domiciliari il questionario predisposto dalla P.A.T. per la verifica dei servizi. Alcune iniziative non hanno ancora trovato realizzazione, quale il Progetto "Home Care Premium" indetto dall'INPS che ne sta ritardando l'avvio. Ulteriore tematica che nel 2015 sarà nuovamente presa in esame è quella della disabilità per la quale si è avviato un gruppo tematico che vuole riprendere la riflessione sul tema insieme ai soggetti coinvolti. Le iniziative meglio descritte nella parte dei progetti innovativi sono riferite ai bisogni individuati nel Piano Sociale di Comunità e alle nuove modalità per affrontarli che seppur con risorse limitate si sta cercando di affrontare. La carenza di stabilità nel personale dedicato specificamente nella attività di pianificazione, vuole essere superato nel 2015. Ciò in quanto si ritiene indispensabile al fine di governare i processi di coinvolgimento comunitario previsti dalla pianificazione sociale e per individuare e gestire le relative progettualità e attività, poter disporre di personale stabilmente presente internamente al servizio e che possa dedicarsi al lavoro che tale attività richiede. Ciò pare ora particolarmente necessario anche in relazione alla recente comunicazione da parte della Provincia di implementare la pianificazione provinciale modificando le leggi 13/2007 e 16/2010 nel senso di prevedere un unico piano provinciale della Salute che comprenda i tre comparti: sociale, sanitario e socio sanitario a cui i territori sin da subito sono chiamati a dare il proprio contributo. La necessità inoltre di ricercare esternamente ai finanziamenti strettamente socio assistenziali, le risorse per nuovi progetti richiede personale per la loro predisposizione e successiva gestione. Si ritiene quindi strategico per l'ente implementare questa funzione.



Nel corso del 2015 la normativa relativa alla pianificazione sociale è stata modificata. La Provincia ha definito un proprio Piano per la salute su cui è stata fatta una ampia consultazione attraverso una piattaforma on line prima della sua approvazione. Il Piano detta le linee guida generali della Provincia per i prossimi 10 anni. Tale piano dovrà poi essere declinato nei programmi sanitari, socio sanitari e sociale. Al momento essi non sono ancora stati formulati. A livello locale si è mantenuto il riferimento al piano approvato, sviluppando progettualità che tenessero conto dell'analisi dei bisogni e delle risorse presenti sui territori. Si è anche proseguita la partecipazione al gruppo per la pianificazione, istituito dalla Provincia che, con il supporto della Fondazione De Marchi, ha fornito nuovi strumenti e chiavi di lettura della complessità sociale attuale.



PROGRAMMA N. 5

INTERVENTI DI POLITICA SOCIALE

Responsabile di servizio:

Comper Carla

Alla competenza dell'Assessore:

Zandonai Enrica

5.1.1. Gestione Politiche Sociali.

5.1.2. Altri servizi sociali

RISORSE UMANE

Assegnate alla realizzazione del PROGRAMMA N. 5 - situazione alla data del 31 dicembre 2015

SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE:

<i>n. 1 Dirigente</i>	- non coperto – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Funzionario Amministrativo</i>	- comando – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Collaboratore Amministrativo</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Collaboratore Amministrativo</i>	- di ruolo – 28 ore settimanali
<i>n. 4 Assistenti Amministrativi</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali *
<i>n. 1 Coadiutore amministrativo</i>	- comando – 30 ore settimanali
<i>n. 2 Assistenti Educatori</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 9 Assistenti Sociali</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 3 Assistenti Sociali</i>	- di ruolo – 32 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente Sociale</i>	- di ruolo – 31 ore settimanali
<i>n. 2 Assistenti Sociali</i>	- di ruolo – 30 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente Sociale</i>	- di ruolo – 24 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente Sociale</i>	- di ruolo – 21 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente Sociale</i>	- fuori ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Assistente Sociale</i>	- fuori ruolo – 30 ore settimanali
<i>n. 2 Assistenti Sociali</i>	- fuori ruolo – 27 ore settimanali
<i>n. 1 Addetta Servizi Socio-Assistenziale</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 2 Operatori Socio-Assistenziali</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Assistenziale</i>	- di ruolo – 27 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Assistenziale</i>	- di ruolo – 29 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Assistenziale</i>	- di ruolo – 24 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Assistenziale</i>	- di ruolo – 22 ore settimanali
<i>n. 1 Operatori Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 36 ore settimanali
<i>n. 3 Operatori Socio-Sanitari</i>	- di ruolo – 30 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 27 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 29 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 24 ore settimanali
<i>n. 1 Operatore Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 22 ore settimanali
<i>n. 2 Operatore Socio-Sanitario</i>	- di ruolo – 20 ore settimanali

*di cui 1 in comando presso la PAT per 12 ore settimanali



**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA N. 5**

- SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE -

	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Riscossioni	% Scostamento Accertamenti su stanziamento	% Scostamento Riscossioni su accertamenti
ENTRATE SPECIFICHE					
STATO					
REGIONE	7.700.000,00	7.700.000,00	2.200.000,00	0,00	-71,43
PROVINCIA	9.009.895,95	9.026.324,82	4.437.607,99	+0,18	-50,84
UNIONE EUROPEA					
CASSA DD.PP.					
DI PREVIDENZA					
ALTRI INDEBITAMENTI					
ALTRE ENTRATE	111.600,00	134.972,33	79.427,10	+20,94	-41,15
AVANZO					
APPLICATO/UTILIZZATO	834.805,93	-	-	-100,00	-
TOTALE (A)	17.656.301,88	16.861.297,15	6.717.035,09	-4,50	-60,16
PROVENTI DEI SERVIZI	1.043.800,00	1.141.035,18	523.670,72	+9,31	-54,11
TOTALE (B)	1.043.800,00	1.141.035,18	523.670,72	+9,31	-54,11
QUOTE RISORSE GENERALI					
TOTALE (C)					
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.700.101,88	18.002.332,33	7.240.705,81	-3,73	59,78



- SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE -
SPESA SOSTENUTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 5

Programma 5	Stanziamiento definitivo	Impegni	Pagamenti	% Scostamento impegni su stanziamento	% Scostamento Pagamenti su impegni
Spesa corrente	18.514.101,88	17.776.388,78	7.307.774,92	-3,98	-58,89
Spese per investimento	186.000,00	96.253,88	35.711,88	-48,25	-62,90
TOTALE	18.700.101,88	17.872.642,66	7.343.486,80	-4,42	-58,91

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DEL PROGRAMMA N. 5

- SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE -

Risorse movimentate dai programmi	Stanziamiento definitivi di bilancio	Accertamenti/Impegni di competenza	% Scostamento Accertamenti/Impegni su stanziamenti
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	18.514.101,88	17.966.201,48	-2,96
Uscite correnti	18.514.101,88	17.776.388,78	-3,98
Avanzo corrente		189.812,70	
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	186.000,00	36.130,85	-80,57
Uscite investimenti	186.000,00	96.253,88	-48,25
Disavanzo investimenti		-60.123,03	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI			
Entrate Movimento di fondi			
Uscite Movimento di fondi			
Avanzo (+) Disavanzo (-) Movimento di fondi			
Totale delle risorse movimentate nel programma			
Totale Entrate	18.700.101,88	18.002.332,33	-3,73
Totale Uscite	18.700.101,88	17.872.642,66	-4,42
Avanzo gestione dei programmi		129.689,67	